



## Ipotesi di riuso e rigenerazione del patrimonio architettonico religioso della diocesi di Ivrea: il caso studio della Valle Soana

Politecnico di Torino  
Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il Restauro e la Valorizzazione del Patrimonio  
A.A. 2019/2020

Candidato:

Luca Vercelli

Relatore:

Francesco Novelli

Correlatore:

Andrea Longhi

# INDICE

1	PREMESSA	<i>pp. 1-3</i>
2	INQUADRAMENTO MORFOLOGICO TERRITORIALE DEL CANAVESE	<i>pp. 4-12</i>
2.1	Il territorio del Canavese	<i>pp. 7-11</i>
2.2	Dati morfologici territoriali	<i>p. 12</i>
3	STORIOGRAFIA DEL CANAVESE E DELLA DIOCESI DI IVREA	<i>pp. 13-36</i>
3.1	Inquadramento storiografico del Canavese	<i>pp. 14-18</i>
3.2	Struttura ecclesiastica della diocesi di Ivrea	<i>pp. 19-21</i>
3.3	Storiografia della diocesi di Ivrea	<i>pp. 22-26</i>
3.4	Evoluzione dei confini della diocesi	<i>pp. 27-36</i>

## 4 DALL’AFFRESCO DEL SALONE CENTRALE DEL PALAZZO VESCOVILE DI IVREA AL PATRIMONIO SUL TERRITORIO pp. 37-64

- 4.1 Storia e descrizione dell'affresco del Palazzo Vescovile di Ivrea pp. 38-49
- 4.1.1 Valore documentale dell'affresco del Palazzo Vescovile di Ivrea pp. 47-49
- 4.2 Integrazione e aggiornamento del patrimonio architettonico religioso della diocesi pp. 50-63
- 4.2.1 Condizione attuale del patrimonio censito dall'affresco del Palazzo Vescovile p. 64

## 5 NORMATIVA ITALIANA E CANONICA IN MATERIA DI UTILIZZO DI BENI ECCLESIASTICI pp. 65-81

- 5.1 Bene culturale di interesse religioso p. 66
- 5.2 Normativa italiana e canonica pp. 67-75
- 5.2.1 Utilizzo profano pp. 70-71
- 5.2.2 Temporanea mancata destinazione al culto pp. 72-73
- 5.2.3 Utilizzo misto pp. 74-75
- 5.3 Processi alla base della ridondanza degli edifici di culto pp. 76-78
- 5.4 Istanze per la rigenerazione del patrimonio architettonico religioso pp. 79-81

## 6 IL CASO STUDIO DELLA VALLE SOANA

*pp. 82-100*

6.1	Determinazione dell'area d'indagine	<i>pp. 83-85</i>
6.2	La Valle Soana	<i>pp. 86-92</i>
6.2.1	Le migrazioni	<i>pp. 87-89</i>
6.2.2	Patrimonio culturale e turismo	<i>pp. 90-92</i>
6.3	Il patrimonio architettonico religioso della Valle Soana	<i>pp. 93-100</i>
6.3.1	Inquadramento del patrimonio architettonico religioso	<i>pp. 93-94</i>
6.3.2	Censimento del patrimonio architettonico religioso	<i>pp. 95-100</i>

## 7 RIUSO E RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO RELIGIOSO DELLA VALLE SOANA

*pp. 101-147*

7.1	Metodologia di selezione dei beni oggetto di intervento	<i>pp. 103-106</i>
7.2	Destinazioni d'uso e normative in materia	<i>pp. 107-111</i>
7.2.1	Camping	<i>pp. 109-110</i>
7.2.2	Bivacchi	<i>p. 110</i>

7.2.3	Strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere	<i>p. 111</i>
7.3	Percorsi	<i>pp. 112-117</i>
7.4	Soluzioni Progettuali	<i>pp. 118-147</i>

**8** CONCLUSIONI *pp. 148-152*

BIBLIOGRAFIA *p. 153*

SITOGRAFIA *p. 154-155*

# 1

## PREMESSA

Da secoli la religione cattolica esercita una funzione cardine nella vita sociale delle nostre comunità, anche da un punto di vista non prettamente connesso alla fede, attraverso una diffusione capillare sul territorio di edifici adibiti a funzione liturgica, celebrativa e assistenziale. A partire dai primi decenni del XX secolo, ma soprattutto dopo la II G.M., specialmente negli ambiti montani, si è verificata una migrazione delle istituzioni parrocchiali che abbandonarono le loro antiche sedi per seguire ed adattarsi agli spostamenti di massa della popolazione verso le città<sup>1</sup>. In un secolo basato sull'industrializzazione e la velocità di scambio, il carattere profylattico delle zone in cui tali sedi erano ubicate, che un tempo ne aveva favorito lo sviluppo, diventò invece un ostacolo, al punto da comportare un progressivo abbandono delle sedi ecclesiali ormai divenute obsolete<sup>2</sup>. Per gli immobili religiosi abbandonati, quindi, si prospettavano solo due possibilità: essere assorbiti da qualche parrocchia limitrofa o andare incontro all'incuria<sup>1</sup>.

Il punto di partenza per la presente tesi di ricerca è stato l'affresco del salone centrale del Palazzo Vescovile di Ivrea, raffigurante siti sotto la giurisdizione del Vescovo,

intorno alla metà del XVIII secolo. Questa modalità di rappresentazione territoriale costituisce un esempio straordinario della sensibilità da parte della diocesi di Ivrea del XVIII secolo, nei riguardi del controllo del territorio, dal momento che consentiva di raffigurare il patrimonio non solo per le proprie qualità estetiche, ma anche e soprattutto come elementi di carattere politico-amministrativo facenti parte del paesaggio. In seguito ad un accurato studio sulla storia della Diocesi in cui si è posta particolare attenzione all'evoluzione dei suoi confini, del suo patrimonio e del Canavese nel corso dei secoli, questa tesi si è posta l'obiettivo di presentarne un caso studio esemplificativo, considerando una reciprocità di influenze tra storiografia ecclesiastica e politica e adottando come unità geo-istituzionale la Diocesi di Ivrea. A tale scopo ci si è avvalsi di un censimento, considerarlo, come un'evoluzione delle tradizionali tecniche di rappresentazione territoriale e superarne i limiti dati dal supporto di tipo analogico, ci ha consentito, infatti, di allegare una illimitata serie di informazioni su di esso e di costituire un sistema aperto, in grado di garantire la tutela e la valorizzazione tramite la programmazione, la gestione e la pubblica fruizione del

<sup>1</sup> L. BARTOLOMEI, "Le chiese abbandonate d'Italia. Cause, significato, prospettive di gestione." IN\_BO. Ricerche e progetti per la città, il territorio e l'architettura, vol. 7 (2016), n. 10, p. 12 (DOI: 10.6092/issn.2036-1602/7184)

<sup>2</sup> IBIDEM p. 16

bene, attività oggi troppo spesso trascurate e demandate a situazioni di emergenza<sup>3</sup>.

Considerando i beni censiti e la mole di informazioni immagazzinate, «l'insieme delle chiese, rappresentato globalmente, permette di mettere a sbalzo un particolare aspetto del paesaggio, ossia quello che, intersecando il dato storico con quello geografico, affresca le dinamiche di territorializzazione della chiesa»<sup>4</sup>. L'obiettivo finale non è stato quello di considerare la sorte dei singoli beni ecclesiastici, ma piuttosto di progettare il loro futuro come patrimonio diffuso ed integrato<sup>4</sup>, proponendo un'ipotesi meta-progettuale che consenta in futuro il riuso e la rigenerazione del patrimonio architettonico religioso nell'area canavesana della Valle Soana. Quest'ultimo, infatti, è un ambito montano fortemente colpito da un processo di spopolamento comune alla quasi totalità delle località alpine e appenniniche italiane, ma ricchissimo di beni ecclesiastici che si trovano attualmente in buono stato di conservazione grazie all'iniziativa delle comunità locali molto legate a questo patrimonio. Tuttavia, la ridondanza del suddetto patrimonio ha pregiudicato l'utilizzo della maggior parte di questi beni che, ad esclusione delle chie-

se parrocchiali, risulta ridotto a festività occasionali o, in taluni casi, nullo.

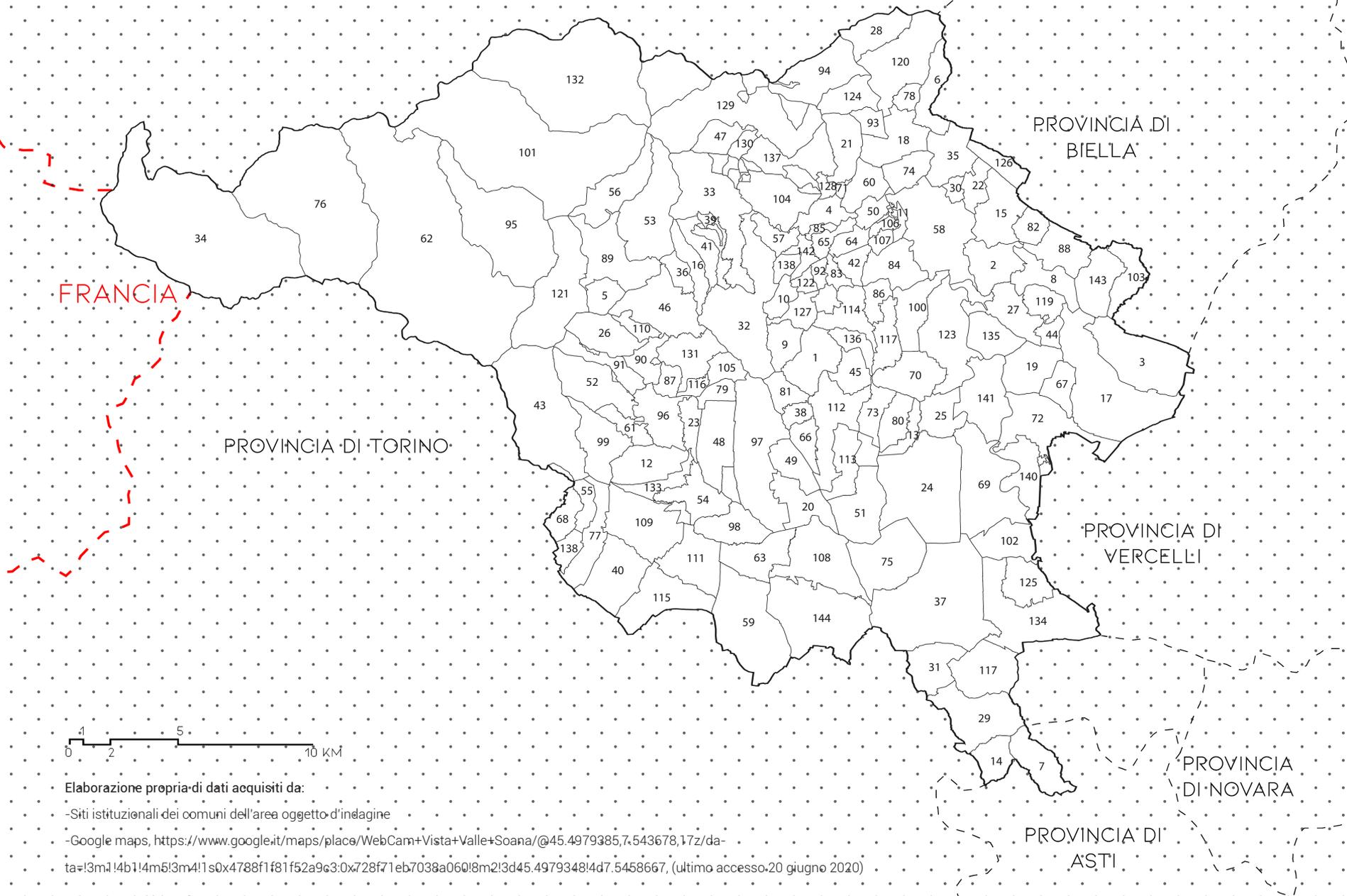
**3** IBIDEM, pp. 7-8

**4** IBIDEM, p. 8

## 2

INQUADRAMENTO MORFOLOGICO  
TERRITORIALE DEL CANAVESE

# REGIONE VALLE D'AOSTA



Elaborazione propria di dati acquisiti da:

-Siti istituzionali dei comuni dell'area oggetto d'indagine

-Google maps, <https://www.google.it/maps/place/WebCam+Vista+Valle+Soana/@45.4979385,7.543678,17z/data=!3m1!4b1!4m5!3m4!1s0x4788f1f81f52a9c3:0x728f71eb7038a060!8m2!3d45.4979348!4d7.5458667>, (ultimo accesso:20 giugno 2020)

Rappresentati in scala 1: 400 000  
su base CTR 2019, con confini comunali

- |                               |                                   |                             |                                   |
|-------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------|-----------------------------------|
| <b>1</b> Agliè                | <b>37</b> Chivasso                | <b>73</b> Montalenghe       | <b>109</b> San Carlo C.se         |
| <b>2</b> Albiano d'Ivrea      | <b>38</b> Ciconio                 | <b>74</b> Montalto Dora     | <b>110</b> San Colombano Belmonte |
| <b>3</b> Alice Castello       | <b>39</b> Cintano                 | <b>75</b> Montanaro         | <b>111</b> San Francesco al Campo |
| <b>4</b> Alice Superiore      | <b>40</b> Ciriè                   | <b>76</b> Noasca            | <b>112</b> San Giorgio C.se       |
| <b>5</b> Alpette              | <b>41</b> Colletterto Castelnuovo | <b>77</b> Nole              | <b>113</b> San Giusto C.se        |
| <b>6</b> Andrate              | <b>42</b> Colletterto Giacosa     | <b>78</b> Nomaglio          | <b>114</b> San Martino C.se       |
| <b>7</b> Aramengo             | <b>43</b> Corio                   | <b>79</b> Oglianico         | <b>115</b> San Maurizio C.se      |
| <b>8</b> Azeglio              | <b>44</b> Cossano C.se            | <b>80</b> Orio C.se         | <b>116</b> San Ponso              |
| <b>9</b> Bairo                | <b>45</b> Cuceglio                | <b>81</b> Ozegna            | <b>117</b> San Sebastiano Po      |
| <b>10</b> Baldissero C.se     | <b>46</b> Cuornè                  | <b>82</b> Palazzo C.se      | <b>118</b> Scarmagno              |
| <b>11</b> Banchette           | <b>47</b> Drusacco                | <b>83</b> Parella           | <b>119</b> Settimo Rottaro        |
| <b>12</b> Barbania            | <b>48</b> Favria                  | <b>84</b> Pavone C.se       | <b>120</b> Settimo Vittone        |
| <b>13</b> Barone C.se         | <b>49</b> Feletto                 | <b>85</b> Pecco             | <b>121</b> Sparone                |
| <b>14</b> Berzano             | <b>50</b> Fiorano C.se            | <b>86</b> Perosa C.se       | <b>122</b> Strambinello           |
| <b>15</b> Bollengo            | <b>51</b> Foglizzo                | <b>87</b> Pertusio          | <b>123</b> Strambino              |
| <b>16</b> Borgiallo           | <b>52</b> Forno C.se              | <b>88</b> Piverone          | <b>124</b> Tavagnasco             |
| <b>17</b> Borgo d'Ale         | <b>53</b> Frassinetto             | <b>89</b> Pont C.se         | <b>125</b> Torrazza Piemonte      |
| <b>18</b> Borgofranco d'Ivrea | <b>54</b> Front                   | <b>90</b> Prascorsano       | <b>126</b> Torrazzo               |
| <b>19</b> Borgomasino         | <b>55</b> Grosso                  | <b>91</b> Pratiglione       | <b>127</b> Torre C.se             |
| <b>20</b> Bosconero           | <b>56</b> Ingria                  | <b>92</b> Quagliuzzo        | <b>128</b> Trausella              |
| <b>21</b> Brozzo              | <b>57</b> Issiglio                | <b>93</b> Quassolo          | <b>129</b> Traversella            |
| <b>22</b> Burolo              | <b>58</b> Ivrea                   | <b>94</b> Quincinetto       | <b>130</b> Valchiusa              |
| <b>23</b> Busano              | <b>59</b> Leinì                   | <b>95</b> Ribordone         | <b>131</b> Valperga               |
| <b>24</b> Caluso              | <b>60</b> Lessolo                 | <b>96</b> Rivara            | <b>132</b> Valprato Soana         |
| <b>25</b> Candia C.se         | <b>61</b> Levone                  | <b>97</b> Rivarolo C.se     | <b>133</b> Vauda                  |
| <b>26</b> Canischio           | <b>62</b> Locana                  | <b>98</b> Rivarossa         | <b>134</b> Verolengo              |
| <b>27</b> Caravino            | <b>63</b> Lombardore              | <b>99</b> Rocca             | <b>135</b> Vestignè               |
| <b>28</b> Carema              | <b>64</b> Loranze                 | <b>100</b> Romano C.se      | <b>136</b> Vialfrè                |
| <b>29</b> Casalborgone        | <b>65</b> Lugnacco                | <b>101</b> Ronco C.se       | <b>137</b> Vico C.se              |
| <b>30</b> Cascinette d'Ivrea  | <b>66</b> Lusingnè                | <b>102</b> Rondissone       | <b>138</b> Vidracco               |
| <b>31</b> Castagneto Po       | <b>67</b> Maglione                | <b>103</b> Roppolo          | <b>139</b> Villanova C.se         |
| <b>32</b> Castellamonte       | <b>68</b> Mathi                   | <b>104</b> Rueglio          | <b>140</b> Villareggia            |
| <b>33</b> Castelnuovo Nigra   | <b>69</b> Mazzè                   | <b>105</b> Salassa          | <b>141</b> Vische                 |
| <b>34</b> Ceresole Reale      | <b>70</b> Mercenasco              | <b>106</b> Salerano C.se    | <b>142</b> Vistrorio              |
| <b>35</b> Chiaverano          | <b>71</b> Meugliano               | <b>107</b> Samone           | <b>143</b> Viverone               |
| <b>36</b> Chiesanuova         | <b>72</b> Moncrivello             | <b>108</b> San Benigno C.se | <b>144</b> Volpiano               |

## 2.1 IL TERRITORIO DEL CANAVESE

La diocesi di Ivrea si inserisce nel territorio del Canavese, area geografica del Piemonte settentrionale che si estende dalla Serra Morenica alle Alpi Graie (seguendo per un tratto il confine francese) e i fiumi Po e Stura di Lanzo. È parere condiviso da molti studiosi che questa regione non sia definita da un perimetro univocamente riconoscibile. I confini che individuano quest'area, in realtà altro non sono che il risultato derivante dall'orografia del suolo e dai numerosi flussi e reflussi storici, che hanno interessato il territorio. Ne sono un esempio lampante i confini del tribunale e della diocesi di Ivrea, che ricalcano i tracciati della giustizia medievale e ancora risultano utili per il controllo del territorio<sup>5</sup>.

Quest'area è amministrativamente controllata da svariati enti pubblici territoriali tra cui 144 comuni, distribuiti su una superficie di circa 2148 Km<sup>2</sup> e caratterizzati da una densità abitativa media di 189 abitanti per chilometro quadrato.

<sup>5</sup> M. MINARDI, E. FRANCHETTO, *Il Canavese ieri ed oggi*, ILTE, Torino 1960, pp. 11-12

Gran parte della popolazione del Canavese, è concentrata principalmente nei poli cittadini più importanti: Ivrea, Chivasso, Ciriè, Rivarolo, Castellamonte, Caluso, nei comuni limitrofi ad essi e nelle aree rientranti nella cintura metropolitana della città di Torino, creando una situazione di disomogeneità con le basse concentrazioni delle comunità montane.

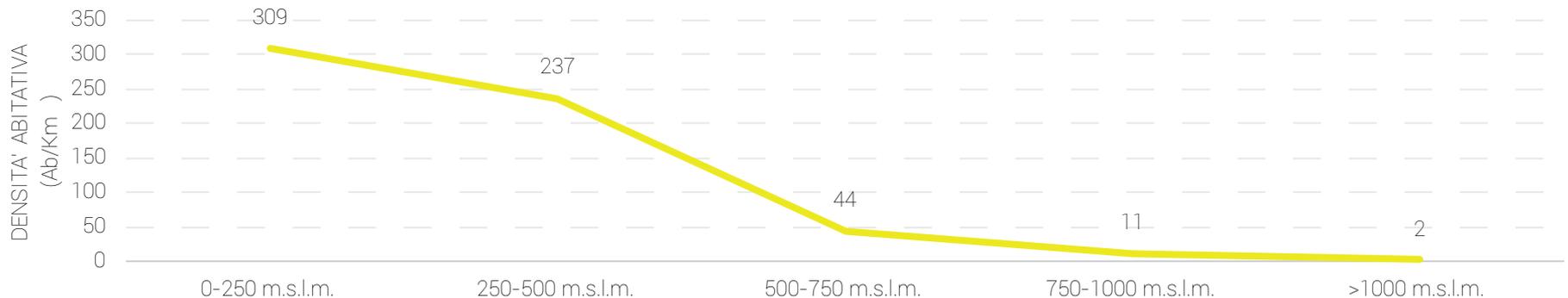
I seguenti grafici illustrano le variazioni di superficie e popolazione in relazione alla quota sul livello del mare dei diversi comuni. I dati sono raggruppati ad intervalli altimetrici di 250 m.s.l.m., le cui medie comunali dei valori mettono a sbalzo come, all'aumentare della quota, le superfici comunali restino alquanto omogenee nel campione che va tra lo 0 e i 750 m.s.l.m., mentre aumentino

considerevolmente oltre tale soglia.

Riguardo alla popolazione, invece il dato ricavato è nettamente differente, viene restituita una curva che mette in evidenza una decrescita della popolazione media, ad ogni scostamento altimetrico dei comuni analizzati.

Risalta invece come, densità abitativa e quota siano inversamente proporzionali.

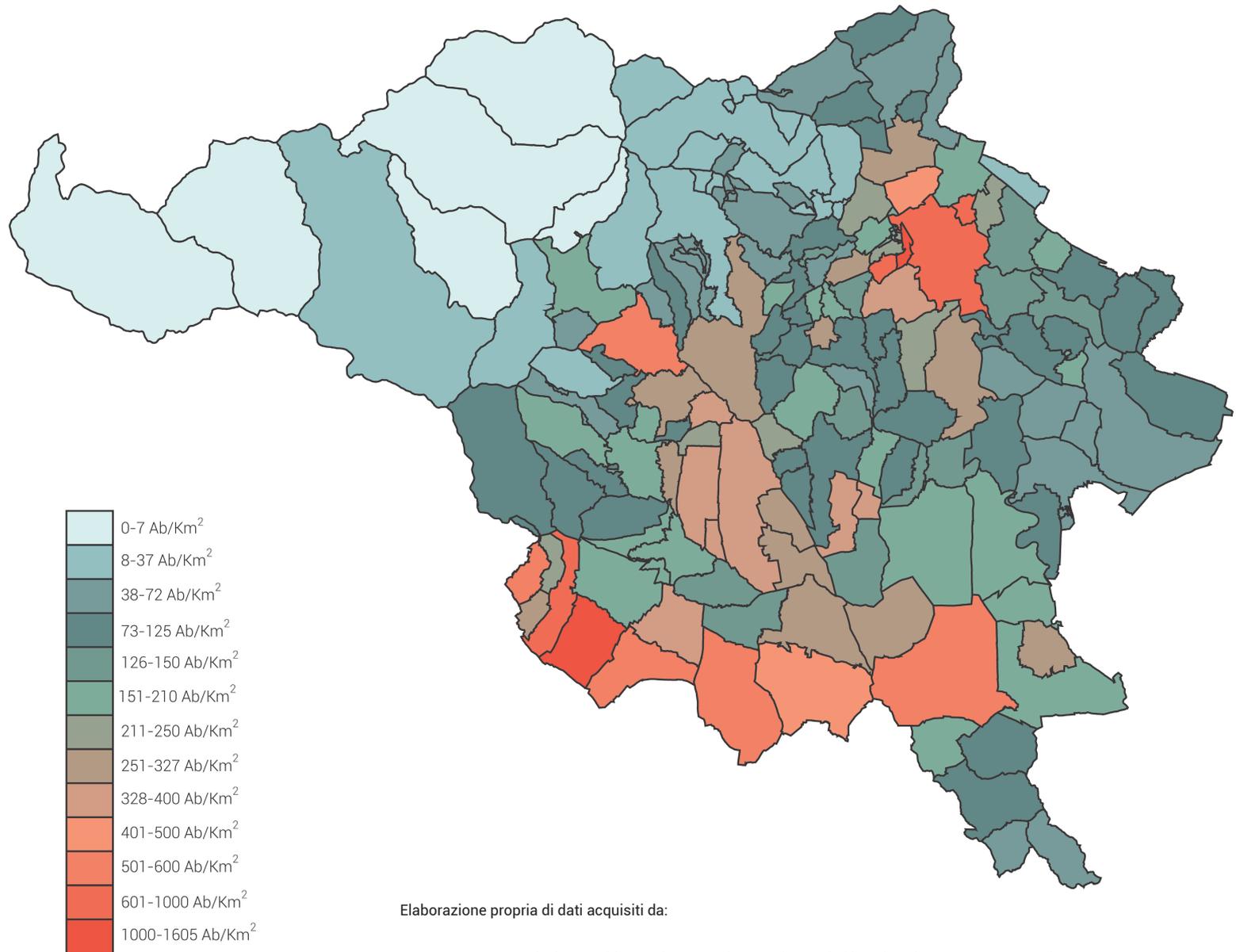
### DENSITÀ ABITATIVA DEL CANAVESE IN BASE AGLI SCOSTAMENTI ALTIMETRICI



Elaborazione propria di dati acquisiti da:

-Dataset ISTAT popolazione residente al 1° gennaio 2018, [http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS\\_POPRES](http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_POPRES), (ultimo accesso 15 giugno 2020)

-Siti istituzionali dei comuni dell'area oggetto d'indagine



Elaborazione propria di dati acquisiti da:

-Dataset ISTAT popolazione residente al 1° gennaio 2018, [http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS\\_POPRES](http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_POPRES),

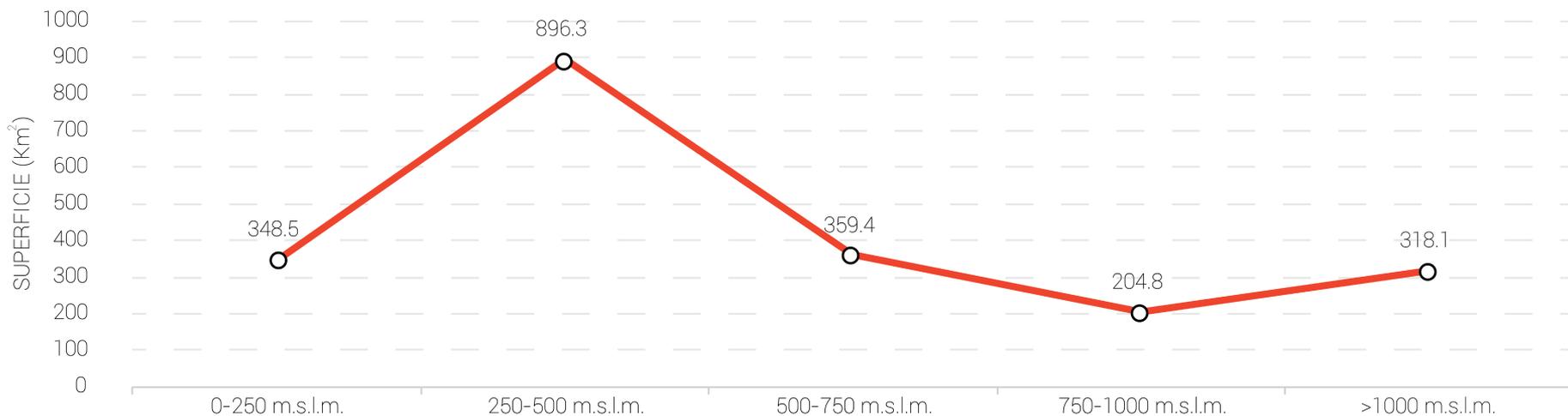
(ultimo accesso 15 giugno 2020)

-Siti istituzionali dei comuni dell'area oggetto d'indagine

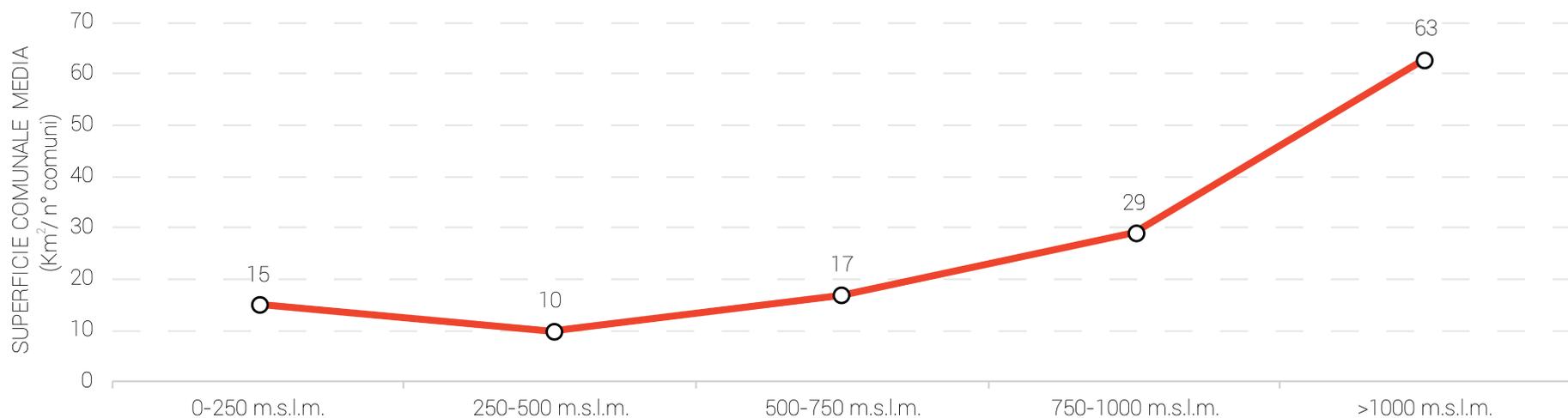
Rappresentati in scala 1: 400 000  
su base CTR 2019, con confini comunali



## DISTRIBUZIONE DELLE SUPERFICI COMUNALI DEL CANAVESE IN BASE AGLI SCOSTAMENTI ALTIMETRICI: SUP.[KM<sup>2</sup>]



## SUPERFICI MEDIE COMUNALI DEL CANAVESE IN BASE AGLI SCOSTAMENTI ALTIMETRICI: SUP.[KM<sup>2</sup>]/N° COMUNI

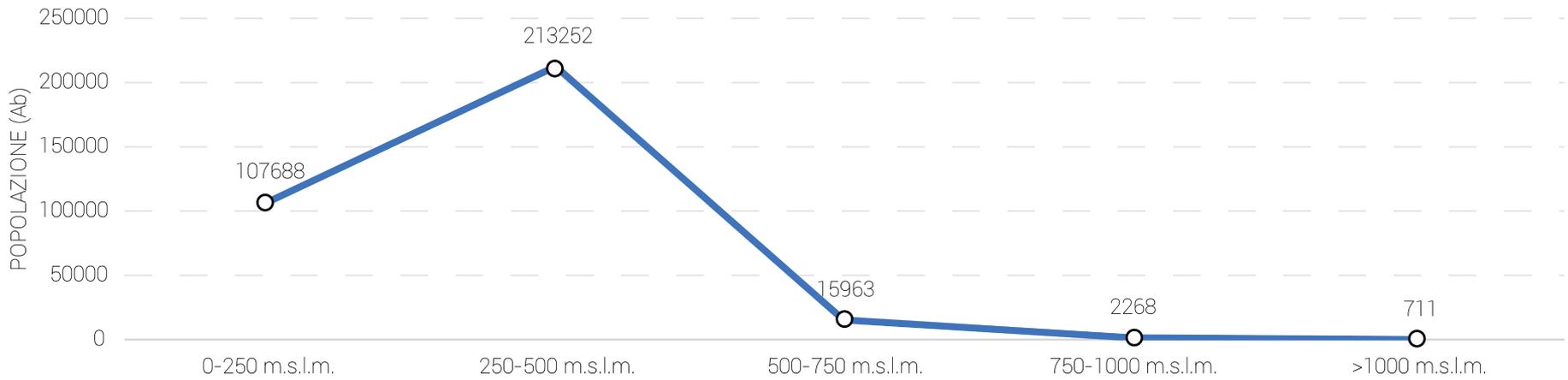


Elaborazione propria di dati acquisiti da:

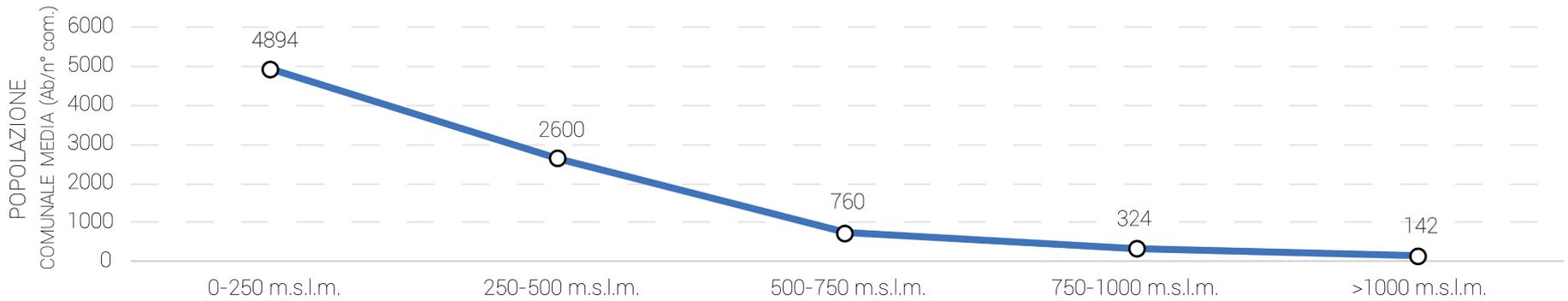
-Dataset ISTAT popolazione residente al 1° gennaio 2018, [http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS\\_PO-PRES](http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_PO-PRES), (ultimo accesso 15 giugno 2020)

-Siti istituzionali dei comuni dell'area oggetto d'indagine

## DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE DEL CANAVESE IN BASE AGLI SCOSTAMENTI ALTIMETRICI



## MEDIA COMUNALE DELLA POPOLAZIONE DEL CANAVESE IN BASE AGLI SCOSTAMENTI ALTIMETRICI: AB./N° COMUNI



Elaborazione propria di dati acquisiti da:

-Dataset ISTAT popolazione residente al 1° gennaio 2018, [http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS\\_PO-PRES](http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_PO-PRES), (ultimo accesso 15 giugno 2020)

-Siti istituzionali dei comuni dell'area oggetto d'indagine

## 2.2 DATI MORFOLOGICI TERRITORIALI

È sufficiente osservare il Canavese su una carta o da satellite per rendersi conto di quanto sia particolareggiata ed eterogenea l'orografia del territorio, che forma un vasto triangolo. Il cui vertice inferiore è situato agli inizi della valle padana e quelli superiori nei rilievi prealpini e nella catena del Gran Paradiso<sup>5</sup>. Nel raggio di alcune decine di chilometri racchiude così ecosistemi montani come: il Parco Nazionale del Gran Paradiso (Il più antico parco nazionale italiano, istituito nel 1922), la Serra Morenica di Ivrea «una muraglia diritta come una lama, lunga oltre 25 chilometri, tra le più belle d'Europa, che divide il Canavese dalla regione di Biella»<sup>6</sup>, formatasi attraverso un processo geologico, nell'arco temporale di 1 milione di anni. L'erosione delle rocce, portò alla modellazione del territorio in sistemi collinari detti "morene", a cui si alternano depressioni, che un tempo erano occupate da laghi, tramutati progressivamente in torbiere e pianure. Nell'area permangono ancora oggi testimonianze di questi antichi bacini d'acqua di origine glaciale, rappresentate dai numerosi

laghi inframorenici, che disseminano la regione<sup>7</sup>.

Inoltre dal punto di vista minerario il Canavese, fu notevolmente sfruttato, soprattutto nei secoli passati per la sua ricchezza, «vecchi studi del Di Robilant, Napione e Balbo hanno segnalato la presenza di vene d'argento, rame, ferro e piombo, ancora sfruttate in minima parte alla fine del secolo XVIII»<sup>8</sup>.

<sup>6</sup> IBIDEM, p. 8

<sup>7</sup> D. MARRA, F. GIANOTTI (a cura di), *L'impronta del ghiacciaio anfiteatro Morenico di Ivrea un unicum geologico*, Bolognino, Ivrea 2012, p. 3

<sup>8</sup> G. CAVAGLIA', *Contributi sulla romanità nel territorio di Eporedia*, Maglio e Zanotto editori, Chivasso 1998, pp. 177-178

## 3

STORIOGRAFIA DEL CANAVESE E DELLA DIOCESI  
DI IVREA

### 3.1 INQUADRAMENTO STORIOGRAFICO DEL CANAVESE

La storia dei popoli del Canavese non sarà il tema centrale su cui verterà questa tesi di laurea, risulta però utile richiamare sinteticamente alcuni degli eventi chiave avvenuti in questa regione nel corso dei secoli, siccome sarebbe manchevole trattare della diocesi di Ivrea tacendo la storia del suo territorio.

Tali processi storici si possono riscontrare, oltre che dalla storiografia, nella monumentalità, come sostenuto da Augusto Cavallari Murat, la quale altro<sup>9</sup> «non è che un risvolto costitutivo della storia più generale, anche se l'uomo vivente non potrà mai descrivere oggettivamente un processo storico»<sup>9</sup>.

Il Canavese, a causa della ubicazione strategica come corridoio militare, nel corso dei secoli fu teatro di innumerevoli influenze sovra regionali, a cui le comunità locali stanziate dovettero inevitabilmente adattarsi. Queste contaminazioni sono ancora oggi riscontrabili negli usi, nei costumi e nella cucina tradizionale canavesana

nonché nei linguaggi come nell'esempio del franco-provenzale parlato ancora oggi nella valle Soana e nella valle dell'Orco, a dimostrazione di quanto questi influssi abbiano influenzato questa regione, ciò dimostra in parte il motivo per cui la determinazione dei confini amministrativi del Canavese rimane attualmente molto astratta<sup>10</sup>.

Il termine Canavese pare abbia fatto la sua comparsa intorno all'anno 1000 d.C. e sembra non derivare da canapa come sostengono alcune credenze popolari, ma da "Cannaba", villaggio militare celtico che sorgeva tra Rivarolo e Sparone<sup>11</sup>.

Stando a quanto indicato da antichi trattatisti come Cesare, Plinio, Svetonio e Tito Livio, nell'area occidentale della Pianura Padana erano stanziate svariate popolazioni tra cui i Celti, i Liguri, i Salassi ed i Taurini<sup>12</sup>. Anche se è difficile risalire a dove si fossero esattamente stabilite queste popolazioni, si ritiene che gran parte del Canavese precedentemente al 143 a.C. fosse popolato dai Salassi, popolo di stirpe Gallica, che possedevano una spiccata vocazione nella lavorazione dei metalli, come dimostrato dal fatto che i Romani cominciarono a coniare una propria moneta aurea nel 206 a.C., mentre pare assodato che

<sup>9</sup> A. CAVALLARI MURAT, *Tra Serra d'Ivrea Orco e Po*, Istituto bancario San Paolo, Torino 1976, p. 8

<sup>10</sup> IBIDEM p. 9

<sup>11</sup> M. MINARDI, E. FRANCHETTO, *Il Canavese ieri ed oggi*, ILTE, Torino 1960, p. 24

<sup>12</sup> A. CAVALLARI MURAT, *Tra Serra d'Ivrea Orco e Po*, Istituto bancario San Paolo, Torino 1976, p. 35

queste popolazioni avessero familiarità con questa prassi già da più di mezzo secolo<sup>13</sup>.

L'egemonia salassa sul Canavese perdurò fino a quando le mire dei Romani non si spinsero su questa regione, indotti da interessi militari ed economici, vista la posizione strategica e la ricchezza mineraria dell'area. Fu così che nel 143 a.C. (611 dalla fondazione di Roma), Appio Claudio e Quinto Cecilio Martello mossero le proprie legioni alla volta dei Salassi, subendo però una rovinosa sconfitta.

Le forze riorganizzate da Appio Claudio, riuscirono però poco più tardi ad occupare la porzione pianeggiante della regione mentre i Salassi sconfitti ripiegarono e si stanziarono nelle aree montane del Canavese<sup>13</sup>.

Vista la necessità di creare un avamposto nella zona per limitare le incursioni dei Salassi stanziati sulle montagne, nel 99 a.C. venne fondata la colonia di Eoredia (l'odierna Ivrea). Per rendere l'idea dell'impegno profuso in questa colonia e dell'importanza attribuitagli dagli eruditi Romani troviamo riscontro di questo insediamento in uno degli scritti di Plinio, «Nella storia di Plinio è narrato che Ivrea venne fondata, per consiglio dei libri sibillini, nei quali era predetto che si dovesse sacrificare sul confine dei Salas-

si»<sup>14</sup>.

Essendo il passaggio per dell'odierna Valle d'Aosta l'unico valico alpino conosciuto in antichità, la città crebbe nell'arco di pochi anni grazie al fatto che costituiva una tappa di indispensabile importanza per i mercanti e le legioni della penisola.

Per porre fine ai disordini causati dai Salassi dalle montagne, ma anche impadronirsi delle miniere presenti in quei territori, venne organizzata una campagna con a comando Terenzo Varrone, che conquistò completamente le vallate ancora insediate dai Salassi<sup>14</sup>.

Grazie alla posizione strategica e alla ricchezza mineraria il Canavese prosperò fino alla caduta dell'Impero. Ivrea divenne infatti Municipio ed ebbe la giurisdizione su un ampio "ager" i cui confini coincidevano all'incirca con quelli attuali<sup>15</sup>, «La Città si arricchì, sorsero templi, teatri, fori, case, su una superficie più vasta di quella attuale, come testimoniano ritrovamenti di costruzioni nella campagna ad Est di Ivrea»<sup>15</sup>. Sembra assodato che Eoredia in epoca romana arrivò ad avere una popolazione tra i 40 e 50 mila abitanti, numero che se messo a confronto con i 23.647 abitanti attuali, rende ancora di più le proporzioni

<sup>13</sup> M. MINARDI, E. FRANCHETTO, *Il Canavese ieri ed oggi*, ILTE, Torino 1960, p. 19

<sup>14</sup> IBIDEM, p. 20

<sup>15</sup> IBIDEM p. 23

di questo municipio in epoca romana<sup>16</sup>.

Verso la fine del VI secolo, Ivrea divenne la sede di un importante ducato longobardo, che durò fino al 773 d.C. data in cui re Desiderio venne sconfitto nella battaglia delle chiuse in Val di Susa dal re dei franchi Carlo Magno<sup>17</sup>.

Nei secoli compresi tra il VIII ed il XI secolo l'importanza rivestita da questa regione in età repubblicana ed imperiale romana parve un lontano ricordo. In quanto il versante italiano delle Alpi occidentali vide venire meno il ruolo di principale rotta militare e commerciale tra la penisola italiana e l'Europa settentrionale, a causa dell'offensiva islamica che interessò i valichi montani in cui arrivarono a colpire i monasteri di Cluny, Novalesa, San Gallo e Bobbio. Augusto Cavallari Murat sostenne che in quel periodo storico «Entro quelle morte regioni la gente destinata ad operare quasi s'imprigionò sminuendosi fino ad estinguersi oppure ad asservirsi»<sup>18</sup>.

Tra l'anno 888 e il 945 d.C., la marca di Ivrea si estendeva su un'area vastissima, comprendendo: i comitati di Asti, Torino, Ivrea, Vercelli, Pombia, Stazzona (oggi distrutta, situata nel Monferrato), Lomello, Ossola e Novara, mentre secondo altri studiosi appartennero alla marca pure Aqi,

<sup>16</sup> F. PERINETTI, *Ivrea storia breve delle origini ai giorni nostri*, Aldo Cossavella, Ivrea 1989, p.22

<sup>17</sup> P. RAMELLA, *Civiltà del Canavese*, Epigraf Coop, Chieri 1977, pp. 109-111

Alba, Breduno, e Auriate<sup>17</sup>.

Stava cominciando il periodo di contee, baronie e marchesati, I numerosi castelli disseminati nel territorio canavese testimoniano con chiarezza questo periodo.

Nell'anno 1000 Il Canavese passò a Guido di Pombia, sotto l'influenza ottoniana la regione vide una rifioritura sia economica che culturale, che avrà manifestazione nella figura di Arduino, il quale supportato dalla nobiltà, propose per primo l'idea di un'Italia unita riunendo i diversi marchesati. Questo suo ideale lo portò ad un aspro scontro con le forze della Chiesa che portarono il vescovo Varmondo di Ivrea a scomunicarlo e i papi Gregorio V e Silvestro II a minacciarlo di anatema. A Pavia nella primavera dell'anno 1000 Arduino venne incoronato dai nobili re d'Italia, ciò spinse Enrico II a farsi incoronare re a sua volta, e ad assediare la rocca di Sparone In cui gli arduinici resistettero all'assedio per un anno<sup>19</sup>.

All'uscita di Enrico II dall'Italia Arduino riacquistò nuovamente il potere che manterrà fino al 1013 quando Enrico II si fece incoronare Imperatore da Papa Benedetto VIII.

Alla morte di Arduino avvenuta nel 1015, Ivrea sarà una delle prime città a reggersi a Municipio come testimonia-

<sup>18</sup> A. CAVALLARI MURAT, *Tra Serra d'Ivrea Orco e Po*, Istituto bancario San Paolo, Torino 1976, p. 39

to dal Vescovo Enrico<sup>19</sup>.

Tra il XI ed il XIII secolo l'episcopato eporediese, dopo una fase di gestazione divenne fautore del potere imperiale nella regione, mentre quello vercellese era un comune a gestione repubblicana, questo differente destino politico portò ad un lungo ed aspro scontro tra le due sedi vescovili<sup>20</sup>.

Nel trecento e 400 il Canavese entrerà in una crisi politica evidenziata dal fenomeno del tuchinaggio insurrezione nata nel Canavese dal malcontento delle popolazioni vessate da alte tassazioni. questa feroce ribellione venne documentata perfino da San Francesco che definì i canavesani gente selvaggia e brutale.

Il Canavese amministrato a partire dal XIII secolo in ordine dai Biandrate, Angioini e dai marchesi di Monferrato, alla metà del XIV secolo vide l'avvento dei Savoia che instaurarono il loro potere nella regione. Sotto il dominio sabauda iniziò un'epoca di pace, Ivrea vide sorgere nel 1358 il castello delle quattro torri voluto dal conte Amedeo VI, inoltre divenne famosa per i suoi monasteri, nel 1400 contava infatti dieci monasteri e un sesto della popolazione era costituita da religiosi.

<sup>19</sup> M. MINARDI, E. FRANCHETTO, *Il Canavese ieri ed oggi*, ILTE, Torino 1960, pp. 24-27

<sup>20</sup> A. CAVALLARI MURAT, *Tra Serra d'Ivrea Orco e Po*, Istituto bancario San Paolo, Torino 1976, pp. 68-69

Nella seconda metà del XV secolo venne ultimato il naviglio di Ivrea voluto dal duca Amedeo IX, che si estendeva per 70 chilometri, a causa delle sabbie divenne però inutilizzabile dopo solo pochi anni, per ovviare a questo inconveniente intervenne nel 1489, Leonardo Da Vinci, come riportato nel Codice Atlantico<sup>21</sup>.

Questo periodo fiorente per il Canavese non durò per molto tempo a metà del XVI secolo si susseguirono invasioni da parte di Spagnoli e Francesi. Epidemie si presentarono ciclicamente fino al XIX secolo, Ivrea arrivò ad avere 850 abitanti.

I Savoia dopo alcuni anni di dominio straniero tornarono al potere. Il XVIII secolo vide la comparsa nella regione delle prime industrie, la cui attività compensò la diminuzione del traffico mercantile, dovuto all'apertura sul finire del XVII secolo del passo della valle di Susa per verso la Francia. Durante questo secolo si susseguiranno invasioni da parte dei francesi; la prima ad inizio secolo comandata dal maresciallo Vendôme e una sul finire del 1700<sup>22</sup>. Nel 1800 Napoleone Bonaparte occupò la Pianura Padana, dopo aver conquistato il Forte di Bard e confitto i Savoia nella battaglia del ponte del Chiusella che conduce

<sup>21</sup> M. MINARDI, E. FRANCHETTO, *Il Canavese ieri ed oggi*, ILTE, Torino 1960, p. 28

<sup>22</sup> IBIDEM p. 33

a Torino.

Il Savoia a seguito della restaurazione sancita dal Congresso di Vienna del 1814, riottennero il dominio della regione

Durante il XIX secolo vi fu una fioritura dell'industria, dell'artigianato e dell'agricoltura. Ivrea, come anche i paesi e le borgate del Canavese si ingrandirono e si arricchirono; evento di notevole importanza nel 1858 sarà l'inaugurazione della ferrovia di collegamento tra Ivrea e Torino. Agli inizi del XX secolo sorse ad Ivrea l'Olivetti, industria che rivestì per il Canavese, ma anche al di fuori di esso, un'importanza economica, politica e sociale di primo piano.

Tra la prima e la seconda guerra mondiale il Canavese rientrò nella provincia di Aosta<sup>23</sup>.

Durante la seconda guerra mondiale la regione del Canavese fu risparmiata dai bombardamenti aerei, ma a seguito dell'armistizio siglato nel settembre del 1943 furono numerosi i movimenti di resistenza che vi operarono, con particolare fervore nelle aree montane e sulla Serra di Ivrea.

Nel dopoguerra il riassetto vedrà una crisi del set-

tore industriale tessile, compensata dall'industria meccanica florida nella regione. Per le vallate e le zone montane porterà ad un progressivo spopolamento<sup>24</sup>.

<sup>23</sup> IBIDEM p. 34

<sup>24</sup> IBIDEM p. 37

### 3.2 LA STRUTTURA ECCLESIASTICA DELLA DIOCESI DI IVREA

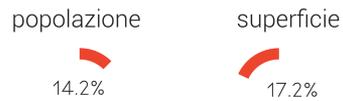
La Diocesi di Ivrea oggi è un'unità amministrativa della Chiesa cattolica, con competenza su quasi tutta l'area del Canavese, appartiene alla regione ecclesiastica Piemonte-Valle d'Aosta ed è suffraganea dell'Arcidiocesi di Torino.

La sua potestà religiosa si estende su circa 1850 Km<sup>2</sup>, comprendendo una popolazione di 212 304 abitanti di cui 200 804 (il 95.2% del totale) battezzati, distribuiti in 102 comuni, su cui insistono 141 parrocchie e 25 unità pastorali, che rispondono a loro volta a 7 vicarie differenti (vicaria delle valli Orco Soana e Castellamontese, Vicaria della valle Dora, Valchiusella e Pedemontana, vicaria Urbana, Vicaria della Serra, Vicaria Strambinese e Calusiese, vicaria Rivarolese e vicaria Chivassese).

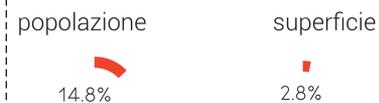
La curia diocesana risulta composta invece da 96 sacerdoti secolari, 28 sacerdoti regolari e 17 diaconi permanenti, il cui Vescovo attuale è dal 2012 Mons. Edoardo Aldo Cerrato<sup>25</sup>.

<sup>25</sup> Diocesi Epediesis sito ufficiale della diocesi di Ivrea, 2019, [http://www.webdiocesi.chiesacattolica.it/cci\\_new/s2magazine/index1.jsp?idPagina=36732](http://www.webdiocesi.chiesacattolica.it/cci_new/s2magazine/index1.jsp?idPagina=36732), (ultima consultazione 19 giugno 2020)

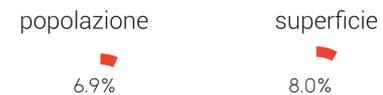
## VICARIA PEDEMONTANA



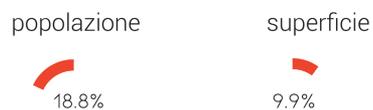
## VICARIA DI IVREA



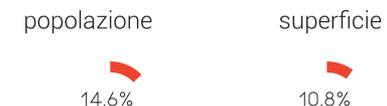
## VICARIA DELLA SERRA



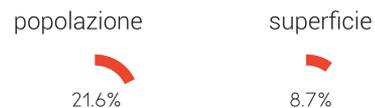
## VICARIA DI RIVAROLO



## VICARIA DI STRAMBINO E CALUSO



## VICARIA DI CHIVASSO



## VICARIA DELLE VALLI ORCO E SOANA



Elaborazione propria di dati acquisiti da:

-Dataset ISTAT popolazione residente al 1° gennaio 2018, [http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS\\_POPRES](http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_POPRES), (ultimo accesso 15 giugno 2020)

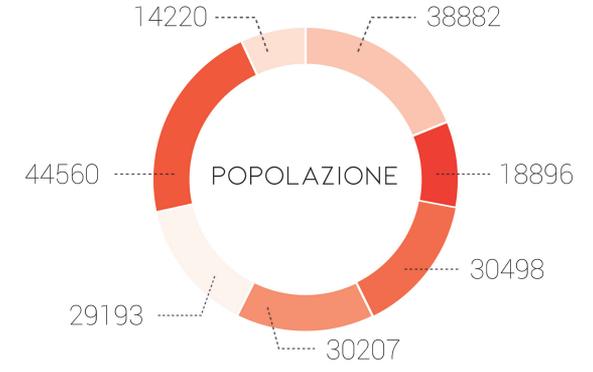
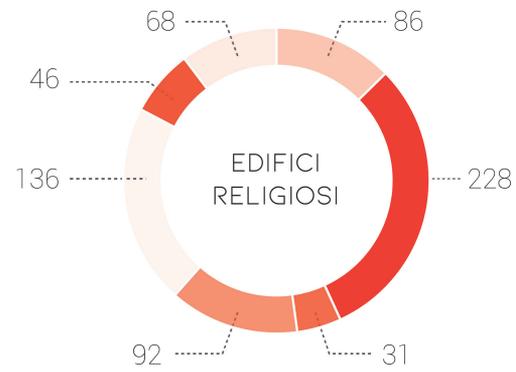
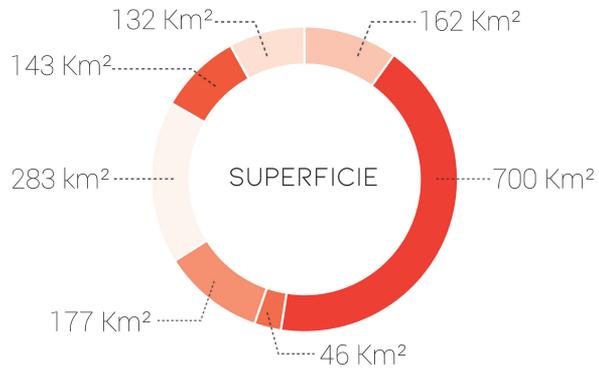
-Siti istituzionali dei comuni dell'area oggetto d'indagine

-Censimento beni ecclesiastici Beweb, <https://www.beweb.chiesacattolica.it/regioni/regione/E01/Piemonte>, (ultima consultazione 19 giugno 2020)

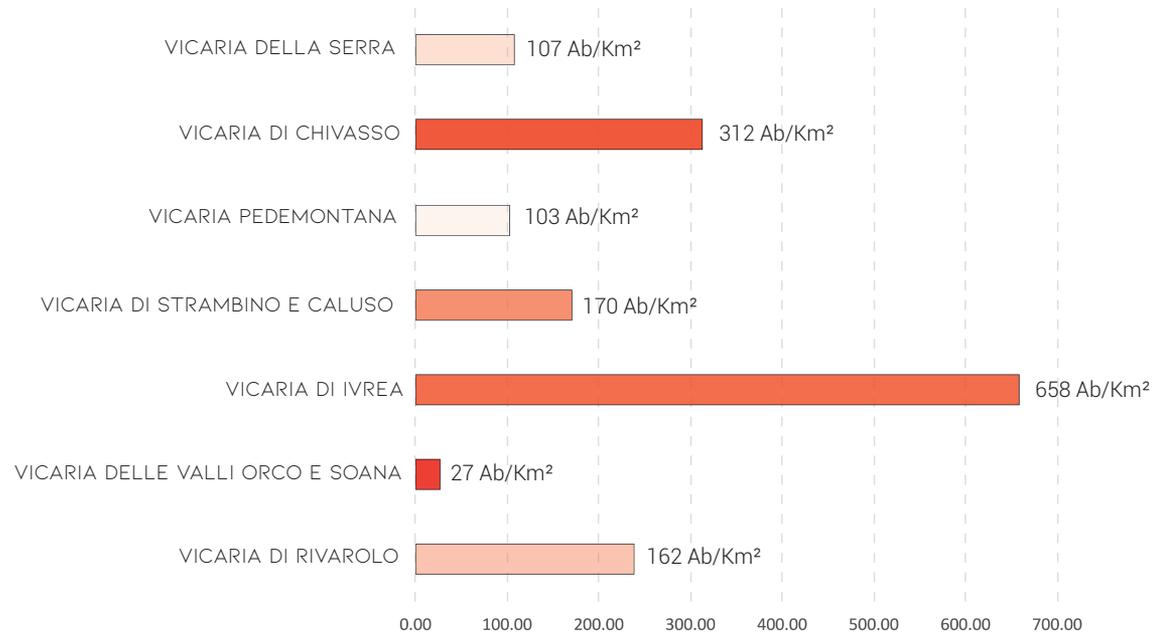
-Diocesi Eporediesis sito ufficiale della diocesi di Ivrea, [http://www.webdiocesi.chiesacattolica.it/ccl\\_new/s2magazine/index1.jsp?idPagina=36732](http://www.webdiocesi.chiesacattolica.it/ccl_new/s2magazine/index1.jsp?idPagina=36732), (ultima consultazione 19 giugno 2020)

Rappresentati in scala 1: 500 000  
su base CTR 2019, con confini comunali





## DENSITÀ ABITATIVA



### 3.3 STORIOGRAFIA DELLA DIOCESI DI IVREA

Basandoci sui documenti pervenuti, si ha motivo di credere che il cristianesimo, nel Canavese, si sia radicato solo a distanza di secoli dalla nascita di Cristo (come sottolineato da Fedele Savio nel volume del 1898 *Gli antichi vescovi d'Italia dalle origini al 1300 descritti per regioni*)<sup>26</sup>. La prima traccia a riguardo risale al 285 d.C. e narra la "leggenda" della legione Tebea. Nel corso di questa campagna, guidata dall'Imperatore Massimiliano contro i Galli, venne ordinata la celebrazione di un rituale pagano, a cui si opposero fermamente alcuni legionari cristiani, tra cui San Besso, San Tegolo e San Solutore. A causa di tale diniego, i disertori furono costretti alla fuga, per scampare dalla pena capitale, che non fu evitata dai tre martiri, che vennero trucidati rispettivamente a Campiglia Soana, Montalto Dora e Caravino<sup>27</sup>.

Ancora oggi questo "mito" condiziona fortemente, il culto canavesano, anche se studi recenti mettono in dubbio il fatto che San Besso, San Tegolo e San Solutore fossero appartenuti realmente alla legione Tebea.

<sup>26</sup> F. SAVIO, *Gli antichi vescovi d'Italia dalle origini al 1300 descritti per regioni. Il Piemonte*, Fratelli Bocca, Torino 1898

<sup>27</sup> P. RAMELLA, *Civiltà del Canavese*, Epigraf, Chieri 1977, pp. 285-286

Basandoci su documenti tangibili, riguardo alle prime comunità cristiane nel Canavese, la lettera, scritta nell'anno 356 d.C. dall'arcivescovo di Vercelli Sant'Eusebio ai suoi diocesani, durante il suo periodo di esilio, risulta la prima testimonianza incontrovertibile. Nella lettera annovera tra i suoi fedeli anche gli eporediesi, possiamo stabilire quindi con discreta sicurezza che Ivrea in quel periodo storico facesse parte della struttura religiosa piemontese.

Grazie a questo documento si può inoltre supporre che nella regione, intorno a IV secolo, esistesse un'organizzazione religiosa gerarchicamente ben strutturata. Sant'Eusebio infatti indirizza la lettera ai fratelli diletteggianti, ai preti, diaconi, suddiaconi e clero inferiore<sup>28</sup>.

Ivrea venne amministrata dall'Arcidiocesi di Vercelli fino al V secolo, quando ottenne l'indipendenza, con Eulogio, primo vescovo eporediese, di cui si ha un cenno storico nel 451 d.C., in occasione del sinodo di Milano per cui delegò un suo rappresentante<sup>29</sup>.

Del periodo altomedievale, in cui Ivrea, Asti e Torino costituivano le sedi ducali dell'attuale Piemonte<sup>30</sup>, non restano molte fonti storiche, si ritiene però che da parte dei longobardi non vi furono grandi ingerenze, i quali non osteggia-

rono l'autorità religiosa riconosciuta alla Chiesa<sup>31</sup>.

Nel 774 Carlo Magno sconfisse i Longobardi, scendendo con uno dei suoi due contingenti dalla Valle d'Aosta. Rispetto al periodo longobardo durante l'epoca carolingia si riscontrano maggiori testimonianze riguardanti la diocesi di Ivrea, grazie al crescente peso rivestito dalla città. Tale prestigio è documentato dal conferimento, da parte di Lotario I, di uno Studium (scuola episcopale) nell'825 e dalle importanti cariche rivestite dai Vescovi eporediesi, a partire da Giuseppe (844-56), il quale rivestì la carica di arcicappellano dell'Imperatore Ludovico II ad Azo. e nell'876 approvò l'elezione dell'imperatore Carlo il Calvo, fino all'istituzione della marca di Ivrea alla fine del IX secolo che trasformò la figura del Vescovo di Ivrea in un importante signore feudale<sup>32</sup>.

Dagli inizi del X secolo, gli imperatori sassoni cominciarono ad interferire con le nomine dei vescovi (vediamo ad Ivrea l'elezione del vescovo Warmondo da parte di Ottone I, nel 969 d.C.), giungendo sul finire del secolo a determinare la concessione del potere feudale e civile ai vescovi, ciò causò tensioni con la Chiesa, che si protrarranno fino al 1122 d.C. quando venne stipulato il trattato di Worms.

<sup>28</sup> IBIDEM, p. 292

<sup>29</sup> BeWeb, <https://www.beweb.chiesacattolica.it/diocesis/diocesis/507/ivrea>, (ultima consultazione 25 maggio 2020)

<sup>30</sup> A. PIAZZA, G. CRACCO (a cura di), *Storia della chiesa di Ivrea dalle origini al XV secolo*, Viella, Roma 1998, p. 75

<sup>31</sup> P. RAMELLA, *Civiltà del Canavese, Epigraf*, Chieri 1977, p. 105

<sup>32</sup> IBIDEM, p. 293

Il primo vescovo a schierarsi con l'Imperatore in questa "lotta" per le investiture fu Oggero, che nel 1074 d.C. divenne cancelliere di Enrico IV, e lo appoggiò in contrapposizione a papa Gregorio VII. Anche se sarà Oberto di S. Sebastiano, il quale resse la diocesi tra il 1209 ed il 1241 ad essere il primo vescovo eporediese a fregiarsi del titolo di Conte, essendo in questo periodo fautore della lega canavesana contro il comune di Vercelli (fautore del potere papale)<sup>33</sup>.

«Per quanto attiene ai poteri signorili dei vescovi di Ivrea, è altrettanto chiara la loro origine da una specifica concessione imperiale: quello del 9 luglio 1000 è infatti un privilegio che determinò il passaggio, da ufficiali del regno all'episcopato, del districtus urbano e suburbano – ossia dei poteri giurisdizionali e coercitivi – e delle pubbliche funzioni di natura fiscale»<sup>34</sup>.

A seguito della morte dell'imperatore Enrico VII, avvenuta nel 1313, il vescovo e signore della città di Ivrea; Alberto Gonzaga di Mantova, riconobbe la sottomissione ai conti di Savoia «cedette in feudo ad Amedeo V tutti i diritti giurisdizionali spettanti alla Chiesa, da questo momento in poi, la nomina dei vescovi eporediesi spetterà al papa»<sup>35</sup>.

**33** IBIDEM pp.293-296

**34** A. PIAZZA, G. CRACCO (a cura di), *Storia della chiesa di Ivrea dalle origini al XV secolo*, Viella, Roma 1998, p.843

**35** P. RAMELLA, *Civiltà del Canavese*, Epigraf, Chieri 1977, p.297

Nei secoli che vanno dal XV al XVI, cominciarono a rendersi evidenti cenni di decadenza spirituale da parte degli istituti monastici, per far fronte a ciò nel XV secolo venne fondato l'Istituto della Commenda, nato con lo scopo di riformare gli istituti monastici, finì invece per favorire le famiglie nobili. Un esempio evidente ne è Ivrea dove sei Vescovi tra il 1500 e il 1610 appartennero alla famiglia nobile biellese dei Ferrero<sup>36</sup>.

«Nella seconda metà del cinquecento, la diocesi venne coinvolta nel movimento generale di Controriforma promosso dal concilio di Trento e, nel contempo, subì al proprio interno la ricaduta della ricostruzione dello Stato sabaudo, seguita alla pace di Cateau Cambrésis: due processi distinti che, per tramiti diversi, concorsero a porre fine al monopolio ultrasecolare posseduto dalla casa Ferrero di Biella nei confronti della diocesi di Ivrea»<sup>37</sup>.

La diocesi di Ivrea fu soggetta a una reggenza vicariale a partire dal 1706. A seguito della morte di Alessandro Lambert De Soyrier, la reggenza della diocesi restò vacante, a causa di una controversia diplomatica con la Santa Sede che si protraeva dal 1696, la diocesi fino al 1726 venne affidata all'arcidiacono Gian Luigi Rambaudi<sup>38</sup>.

**36** IBIDEM p.298

**37** A. ERBA, *Storia della chiesa di Ivrea secoli XVI-XVII*, Viella, Roma 2007, p. 247

**38** IBIDEM, pp. 553-554

Il 7 settembre del 1733 alla morte di mons. De Nicola, il successore di monsignor Rambaudi, una disputa tra la Santa Sede ed il Regno di Sardegna, papa Clemente XII, successore di Papa Benedetto XIII portò alla sospensione di ogni accordo raggiunto con i Savoia, a causa di vertenze rimaste in sospeso, la reggenza della diocesi di Ivrea si trovò così nuovamente vacante tra il 1733 e il 1742, anni in cui Claudio Baralis rivestì il ruolo di vicario capitolare di Ivrea. Le negoziazioni eseguite a Roma dal marchese d'Ormea portarono alla stipula degli accordi tra Santa Sede e Regno di Sardegna e delle condizioni per la nomina di un nuovo vescovo nella città di Ivrea. Tale carica fu affidata direttamente dal papa, a mons. Michele Vittorio De Villa, figura di spicco in ambito ecclesiastico. Ricoprì già le cariche di vicario generale per l'arcivescovo di Torino fino al 1728 e fu elemosiniere di Carlo Emanuele III, fino alla sua nomina a vescovo nel 1742. Sotto di lui intorno alla metà del XVIII secolo, vi fu una rinascita per le arti e l'economia del Canavese, di cui rappresentano testimonianza la sua biblioteca ed il ciclo di affreschi realizzato nel salone centrale del piano nobile del palazzo vescovile, di cui è riconducibile a lui la committenza<sup>39</sup>. Meravigliosa

rappresentazione del dominio territoriale che ci consente ancora oggi la comprensione dei possedimenti della diocesi e l'estensione dei propri confini.

Il 20 luglio 1769 vi fu la nomina da parte di Carlo Emanuele III, in base al concordato con la Santa Sede, del mons. Giuseppe Ottavio Pochettini a vescovo di Ivrea, protagonista di un'importante visita pastorale nella diocesi<sup>40</sup>.

Nel XIX secolo, Ivrea, come tutta la comunità religiosa e laica, vide numerosi mutamenti apportati da Napoleone Bonaparte, il quale nel 1803 ridisegnò i confini diocesani, per mezzo di un concordato con la Santa Sede<sup>41</sup>. Tali confini assunsero la conformazione attuale solo dopo la restaurazione ecclesiastica subalpina del 1817. La diocesi eporediese, perse, a favore dell'Arcidiocesi di Torino, il vicariato di Casalborgone e alcune parrocchie tra i torrenti Orco e Malone, includendo però sei importanti parrocchie fino ad allora controllate dall'abbazia di San Benigno di Fruttuaria, a seguito della soppressione dell'ordine<sup>42</sup>.

Il XIX secolo vide come figura di spicco nella Chiesa Piemontese il Vescovo Luigi Moreno che rimase in carica tra il 1838 e il 1878 e rivoluzionò la dottrina religiosa, nelle attività rivolte all'istruzione popolare e dei nuovi sacerdoti<sup>43</sup>.

<sup>39</sup> IBIDEM, pp. 590-594

<sup>40</sup> IBIDEM, p.693

<sup>41</sup> IBIDEM, pp. 841-842

<sup>42</sup> BeWeb, <https://www.beweb.chiesacattolica.it/regioni/regione/E01/Piemonte>, (ultima consultazione 25 maggio 2020)

<sup>43</sup> P. RAMELLA, *Civiltà del Canavese*, Epigraf, Chieri 1977, pp.300-301

Molti furono i vescovi di notevole rilevanza succedutisi nel XX secolo, il primo in ordine temporale fu il Vescovo Matteo Filipello, che rimase in carica tra il 1898 e il 1939, promuovendo numerose attività pastorali. Tra il 1939 e il 1959 il vescovo di Ivrea fu invece un uomo di profonda umanità, Paolo Rostagno, a cui si deve la difesa della Città di Ivrea dalle rappresaglie tedesche del 1945.

Dal 1960 al 1966 Albino Mensa e Luigi Bettazzi dal 1966 al 1999, esso si interessò molto dei problemi sociali e ospitò la visita apostolica di Papa Giovanni Paolo II nel 1990, in cui nel corso dei lavori di restauro per adeguare il vescovado a tale evento venne scoperto il ciclo di affreschi del salone centrale. Suo successore nel 1999 fu Arrigo Miglio<sup>44</sup>, che resse la diocesi fino al 28 luglio 2012 quando venne nominato l'attuale Vescovo di Ivrea Mons. Edoardo Aldo Cerrato.

<sup>44</sup> BeWeb, <https://www.beweb.chiesacattolica.it/diocesi/diocesi/507/lvrea>, (ultima consultazione 25 maggio 2020)

### 3.4 EVOLUZIONE DEI CONFINI DELLA DIOCESI

Riguardo alla proprietà vescovile a Ivrea, non ci giungono testimonianze rilevanti, risalenti a prima della fine del X secolo, né sappiamo se il vescovo facesse esclusivamente affidamento sulle decime, la cui riscossione è regolamentata da capitolari redatti in età carolingia. Tale mancanza di fonti relativa alla proprietà fondiaria ecclesiastica, pare essere imputabile alla disputa del marchese Arduino con l'imperatore e la Chiesa eporediese, il quale si rese protagonista di ripetuti attacchi contro l'autorità imperiale e religiosa<sup>45</sup>. Avvalendosi dell'appoggio di parte dalla nobiltà, occupò la città di Vercelli, che fu data alle fiamme, provocando la morte del vescovo Pietro, che morì nel rogo. Nell'anno 1000 Arduino si fece incoronare re d'Italia a Pavia, tale ulteriore affronto portò all'assedio della rocca di Sparone da parte dell'Imperatore Enrico<sup>46</sup>.

Sono invece numerose le fonti risalenti al vescovato di Warmondo, che resse la diocesi di Ivrea tra il 969 e il 1005. E' documentata la concessione imperiale del 9 luglio

<sup>45</sup> A. PIAZZA, G. CRACCO (a cura di), *Storia della chiesa di Ivrea dalle origini al XV secolo*, Viella, Roma, 1998, p. 839

<sup>46</sup> M. MINARDI, E. FRANCHETTO, *Il Canavese ieri ed oggi*, ILTE, Torino 1960, pp. 24-27

dell'anno 1000, da parte dell'Imperatore Ottone III, delle curtes di Fiorano e Romano alla mensa vescovile di Ivrea. La diocesi poté in questo modo esercitare poteri giurisdizionali e coercitivi, oltre alla riscossione di tributi<sup>47</sup>, fino ad un raggio di tre miglia da esse<sup>48</sup>. Ciò sottolinea come l'origine della proprietà vescovile eporediese, similmente alla gran parte dei vescovadi subalpini, sia connessa al potere imperiale che elargisce territori da amministrare agli enti ecclesiastici, al fine di accrescere la funzione di controllo territoriale della Chiesa a livello locale<sup>49</sup>. Anche se il consolidamento di tale potere nel caso di Ivrea avvenne tra il XI e il XIII secolo, a seguito di acquisizioni ed alienazioni da parte degli ordini religiosi<sup>49</sup>, come documentano numerosi rogiti notarili, che testimoniano l'annessione dei comuni di Albiano, Pavone, Perno, Sessano e Strambino, tramite acquisto da parte della Chiesa eporediese<sup>50</sup>. La proprietà vescovile, venne utilizzata per rafforzare il potere temporale dell'episcopato, ottenendo consensi e l'appoggio dell'aristocrazia militare<sup>49</sup>, «attraverso il ricevimento dell'omaggio vassallatico, del giuramento di fedeltà, – nonché con la funzione di collettori del fondo regio, i vescovi riuscivano a rendere tangibile la propria superiorità

feudale nei confronti della maggior parte dei signori rurali della diocesi»<sup>51</sup>. Tali attestazioni, fungono inoltre da fonte testimoniale, in quanto ci consentono di comprendere la distribuzione e l'estensione della giurisdizione ecclesiastica eporediese, tra la metà del XII e l'inizio del XIII secolo. A partire dagli anni sessanta, del XII secolo, la crescente forza del Comune di Ivrea ed il progredire dell'indipendenza amministrativa degli enti ecclesiastici, portarono alla necessità di attuare provvedimenti volti ad arginare l'erosione dell'autorità episcopale, attraverso la riappropriazione dei diritti feudali concessi<sup>52</sup>.

Papa Innocenzio III affidò al vescovo Pietro tale compito, ma l'iniziativa cominciò a risultare efficace con il vescovo Oberto, il quale ottenne il mandato da papa Onorio III per mezzo di una bolla redatta nel 1223, la stessa attestava: i castelli, le chiese ed i monasteri su cui l'episcopato eporediese poteva vantare pretese<sup>49</sup>.<sup>53</sup> «Di fronte ad una crisi conclamata della proprietà vescovile – dovuta soprattutto al tipo di rapporto economico-politico instauratosi con il comune e con la feudalità – un'azione energica di recupero di diritti ecclesiastici fu attuata dal vescovo Oberto, il quale, come abbiamo visto, attraverso la ricognizione dei

<sup>47</sup> A. PIAZZA, G. CRACCO (a cura di), *Storia della chiesa di Ivrea dalle origini al XV secolo*, Viella, Roma 1998, p. 843

<sup>48</sup> M. MINARDI, E. FRANCHETTO, *Il Canavese ieri ed oggi*, ILTE, Torino 1960, p. 839

<sup>49</sup> IBIDEM, p.842

<sup>50</sup> IBIDEM, p. 841

<sup>51</sup> IBIDEM, p.850

<sup>52</sup> IBIDEM, p. 848

<sup>53</sup> A. PIAZZA, G. CRACCO (a cura di), *Storia della chiesa di Ivrea dalle origini al XV secolo*, Viella, Roma 1998, p. 842, n. 13, «le carte dell'archivio vescovile di

feudi ecclesiastici, la richiesta di consegnamenti, il rinnovo di certe investiture e il recupero di alcuni feudi cercò di ripristinare l'autorità della Chiesa vescovile nel contado»<sup>54</sup>. Nel 1227 inoltre venne redatto un ulteriore documento in cui verranno indicati tutti i feudi dipendenti dal vescovado eporediese suddivisi in *maiora, media et minora*<sup>55</sup>. Si può quindi sostenere che nel corso della prima metà del XIII secolo si costituirà l'ossatura portante della mensa vescovile di Ivrea<sup>56</sup>.

L'azione di recupero delle concessioni feudali non si arrestò alla morte di Oberto, venne anzi portata avanti dal successore mons. Corrado di San Sebastiano, ma soprattutto dal vescovo Giovanni di Barone (1250-1263) che rinnovò le investiture dei vassalli, pretendendo un giuramento di fedeltà, ed introducendo limiti temporali alle concessioni, così da rafforzare il potere della Chiesa di Ivrea. Anche Federico di Front (1263-1289) successore di Giovanni di Barone, proseguì nella strada intrapresa dai suoi predecessori e nel 1279 volle che fosse redatta una copia dell'atto di ricognizione dei feudi ecclesiastici del 1227<sup>57</sup>.

A partire dal 1267, per la diocesi di Ivrea si aprì un pro-

cesso di crisi (che per certi versi anticipò il declino che subiranno i vescovadi subalpini un secolo più tardi), quando il marchese di Monferrato, fresco di nomina a signore del comune di Ivrea, imprigionò il vescovo della città. Per risolvere tale disputa il papa nel 1271 invitò la cessione della giurisdizione della città e del contado a Carlo d'Angiò affinché ponesse sotto la sua protezione il clero, i vassalli ecclesiastici e i sudditi. Con tale cessione il papa si riservava però i possedimenti fondiari e la riscossione dei pedaggi. Tutto ciò comportò la definitiva crisi della signoria vescovile eporediese, poiché venne meno il sistema di assegnazione dei beni della mensa vescovile, che per oltre due secoli aveva regolato i rapporti a livello locale<sup>58</sup>. In seguito alla pace stipulata nel 1277 con il marchese di Monferrato, la Chiesa tentò nuovamente di riprendere il cammino avviato da mons. Oberto, così nel 1324 fu redatta una copia della rassegna dei feudi ecclesiastici eporediesi, l'iniziativa questa volta non partiva però dell'episcopato, ma dal vicario dei conti di Savoia e dei principi d'Acaia, che a partire dal 1313 governeranno la città<sup>58</sup>. A partire dagli anni sessanta del XVI secolo, l'affermazione della prassi delle visite pastorali, in attuazione del

Ivrea, 1, 149 sgg., n. 108 17 luglio 1223. oltre alle chiese e ai monasteri dipendenti della diocesi, è confermato il possesso dei diritti relativi a «*civitatem Yporiensem. Castra videlicet Clavarum, Montaldum, Albanum, Vische, Paonum, Toras, Unzascum, Septimum, Montem Astrictum cum curtibus suis, Lorencadum, Arundellum cum valle Cluina, Sancti Martini, Sancti Georgii cum curtibus suis, Romanum, Coraonum, Clevaxium, Virolengum cum curtibus suis, Castagnetum, Rictofum, Zoncum, Possessiones quas eadem ecclesia in Candia, Strambino et Muntanario cum pratis, vineis, terris, nemoribus etc.*»»

<sup>54</sup> A. PIAZZA, G. CRACCO (a cura di), *Storia della chiesa di Ivrea dalle origini al XV secolo*, Viella, Roma 1998, pp. 862-863

<sup>55</sup> IBIDEM, p. 849

<sup>56</sup> IBIDEM, p. 842

<sup>57</sup> IBIDEM, p. 863

modello tridentino, offrì una visione dell'evoluzione della diocesi nel corso dei secoli, consentendoci di analizzare lo sviluppo secolare dei perimetri entro cui operava la chiesa eporediese. Nel 1584 si recò, presso la città di Ivrea, Angelo Peruzzi, in qualità di visitatore apostolico, tale ricognizione ci offre un quadro della diocesi eporediese di fine cinquecento, successivamente alle devastazioni franco-asburgiche<sup>59</sup>. Peruzzi, «limitò la sua opera personale di visitatore alla città residenziale del vescovo e alla "insigne" città di Chivasso, già capitale del Marchesato di Monferrato<sup>60,61</sup>. Il resto del territorio canavesano venne suddiviso tra i suoi collaboratori: De Angelis, Garuffi e Sacchi. Proprio l'opera di censimento, dei suoi collaboratori risulta di notevole importanza, ricoprendo tutto il territorio e censendo ogni comune dipendente dall'episcopato eporediese<sup>62</sup>. «Al De Angelis, infatti, toccarono in sorte le parrocchie della pieve di Rivarolo, della pieve di San Martino, della Pieve di Vische e alcune della pievania di Settimo, visitata a mezzadria con Sacchi, due parrocchie della pieve di Baldissero, visitata dal Garuffi; infine la parrocchia di Strambino non dipende dall'autorità diocesana. – Al Sacchi vennero attribuite quasi tutte le parrocchie più

vicine a Ivrea, che non costituivano pieve ed erano immediatamente dipendenti dal vescovo, tutte le parrocchie della pieve di Azeglio, la pieve di Villareggia, le parrocchie della pieve di Brosso, eccettuata Rueglio, visitata dal Garuffi e, infine, 5 parrocchie della pieve di Settimo Vittone. – Il Garuffi, a sua volta, ebbe tutte le parrocchie della pieve di Pont, la maggior parte di quelle della pieve di Baldissero e una parte delle parrocchie della pieve di Lugnacco, visitata pure da De Angelis. In pratica esercitò la giurisdizione di visitatore – soprattutto, ma non soltanto, sulle parrocchie nella valle dell'Orco e nella Valle Soana»<sup>62</sup>.

La visita pastorale condotta dal vescovo Ottavio Asinari, a partire dall'anno 1647, che si concluse nel 1652, fu organizzata in otto tappe, strutturate suddividendo geograficamente il territorio diocesano. La ricognizione dei siti, sotto la giurisdizione episcopale eporediese, fu condotta direttamente da mons. Asinari in maniera puntuale, e verbalizzata dal notaio ducale Francesco Burlo, che redasse un documento di 1500 pagine<sup>63</sup>. «Essa ci offre, quindi un quadro della diocesi eporediese a metà Seicento, dopo le maggiori turbolenze della guerra civile»<sup>63</sup>.

Di particolare importanza sono: la prima tappa, in cui sono

<sup>58</sup> IBIDEM, p.864

<sup>59</sup> A.ERBA, *Storia della chiesa di Ivrea secoli XVI-XVII*, Viella, Roma 2007, p. 255

<sup>60</sup> IBIDEM, p. 255 citazione a piè di pagina

<sup>61</sup> IBIDEM, p. 255

<sup>62</sup> IBIDEM, p. 256

<sup>63</sup> IBIDEM, p. 398

indicate le visite ai comuni di Berzano, Casalborgone, Castagneto Po e San Sebastiano Po, la quarta tappa dove riporta il passaggio da San Benigno, che però non tocca essendo possedimenti dell'abbazia di Fruttuaria che esulavano dalla giurisdizione vescovile, la quinta tappa in cui visita Alice Castello (enclave eporediese, all'interno della diocesi di Vercelli) e l'ottava tappa che documenta la visita a Torrazzo, anch'esso enclave eporediese nella provincia di Vercelli<sup>64</sup>.

È altresì importante la visita pastorale condotta tra il 1771 e il 1789 da parte del vescovo Ottavio Pochettini, in cui analizzando le tappe della visita notiamo che: tra il 3 agosto e il 14 settembre del 1771, visitando i limiti meridionali della diocesi, non riporta il comune di Castagneto Po, che venne ceduto all'arcidiocesi di Torino, mentre risultano ancora appartenenti alla mensa vescovile eporediese i comuni di Berzano, Casalborgone e San Sebastiano Po. Il resto delle visite nella diocesi non presenta incongruenze con i confini seicenteschi riportati da mons. Asinari, fatto salvo il caso di Alice Castello di cui non è riportata la visita<sup>65</sup>.

Con l'avvento delle truppe napoleoniche nella penisola, nel

1803 si assistette ad uno stravolgimento portato dall'attuazione del concordato napoleonico, per mezzo di una bolla papale redatta da Pio VII, la stessa sanciva la riduzione delle diocesi piemontesi dalle attuali diciassette ad otto. Ciò portò a una fusione dei confini diocesani, e nella fattispecie Ivrea vedeva un aumento notevole della giurisdizione episcopale eporediese, tutto ciò negli ultimi mesi di reggenza della diocesi da parte di mons. Pochettini che morì proprio nel 1803<sup>66</sup>. «Si veda il T. Chiuso (La Chiesa II, p. 389) il brano del decreto di esecuzione della Bolla Apostolica del 1 giugno 1803, con cui Pio VII delimitava la circoscrizione della nuova diocesi di Ivrea, ingrandita con l'assorbimento dell'abbazia di Fruttuaria, con l'annessione della diocesi di Aosta e di alcune parrocchie dipendenti dall'arcivescovado di Torino»<sup>67</sup>. «Furono soppresse le diocesi di Susa, Pinerolo, Fossano, Alba, Tortona, Bobbio, Casale, Biella e Aosta e le abbazie di San Benigno, San Michele della Chiusa, San Costanzo e Caramagna. Restarono le diocesi, ampliate, di Torino (unica sede metropolitana), Saluzzo, Acqui, Asti, Alessandria (poi sostituita da Casale), Vercelli, Ivrea e Mondovì. - Fu con la Restaurazione che la circoscrizione delle diocesi piemontesi assunse

<sup>64</sup> IBIDEM, pp. 401-406

<sup>65</sup> IBIDEM, pp. 841-844

<sup>66</sup> IBIDEM, p. 398

<sup>67</sup> IBIDEM, pp.841-844

la fisionomia durata sostanzialmente fino a oggi. La bolla pontificia del 17 luglio 1817 ricostituì le diocesi soppresse, confermò l'abolizione delle abbazie, eresse la nuova diocesi di Cuneo e ridefinì i confini diocesani»<sup>68</sup>.

<sup>68</sup> Beweb, <https://www.beweb.chiesacattolica.it/regioni/regione/E01/Piemonte>, (ultima consultazione 25 maggio 2020)

## EVOLUZIONE DEI CONFINI DELLA DIOCESI DI IVREA DAL XVII SECOLO AD OGGI



Cessione della parrocchia di Castagneto Po all'arcidiocesi di Torino



Restaurazione che vede la cessione da parte della diocesi di Ivrea delle parrocchie di Barbania, Berzano, Casalborgone, Favria, Oglianico, San Sebastiano Po e Volpiano all'arcidiocesi di Torino e della parrocchia di Torrazzo alla diocesi di Biella

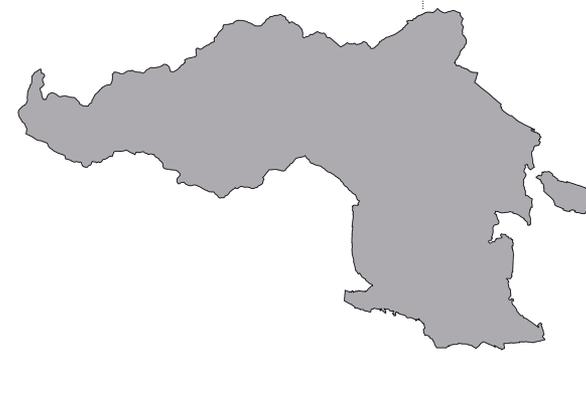
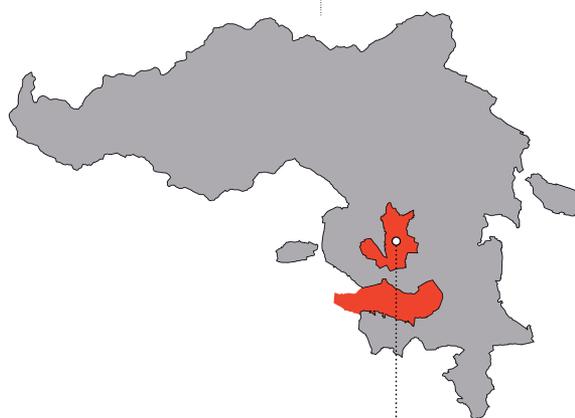
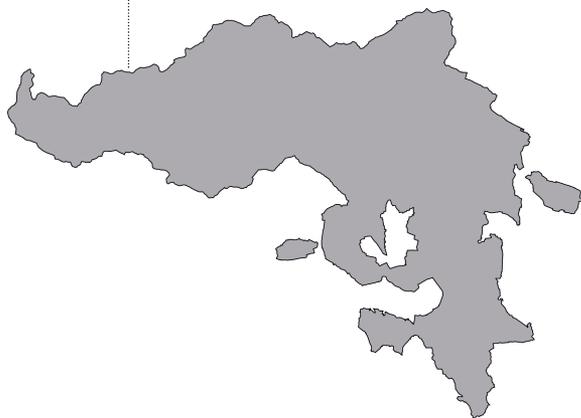
1647-52

1742-52

1803

1817

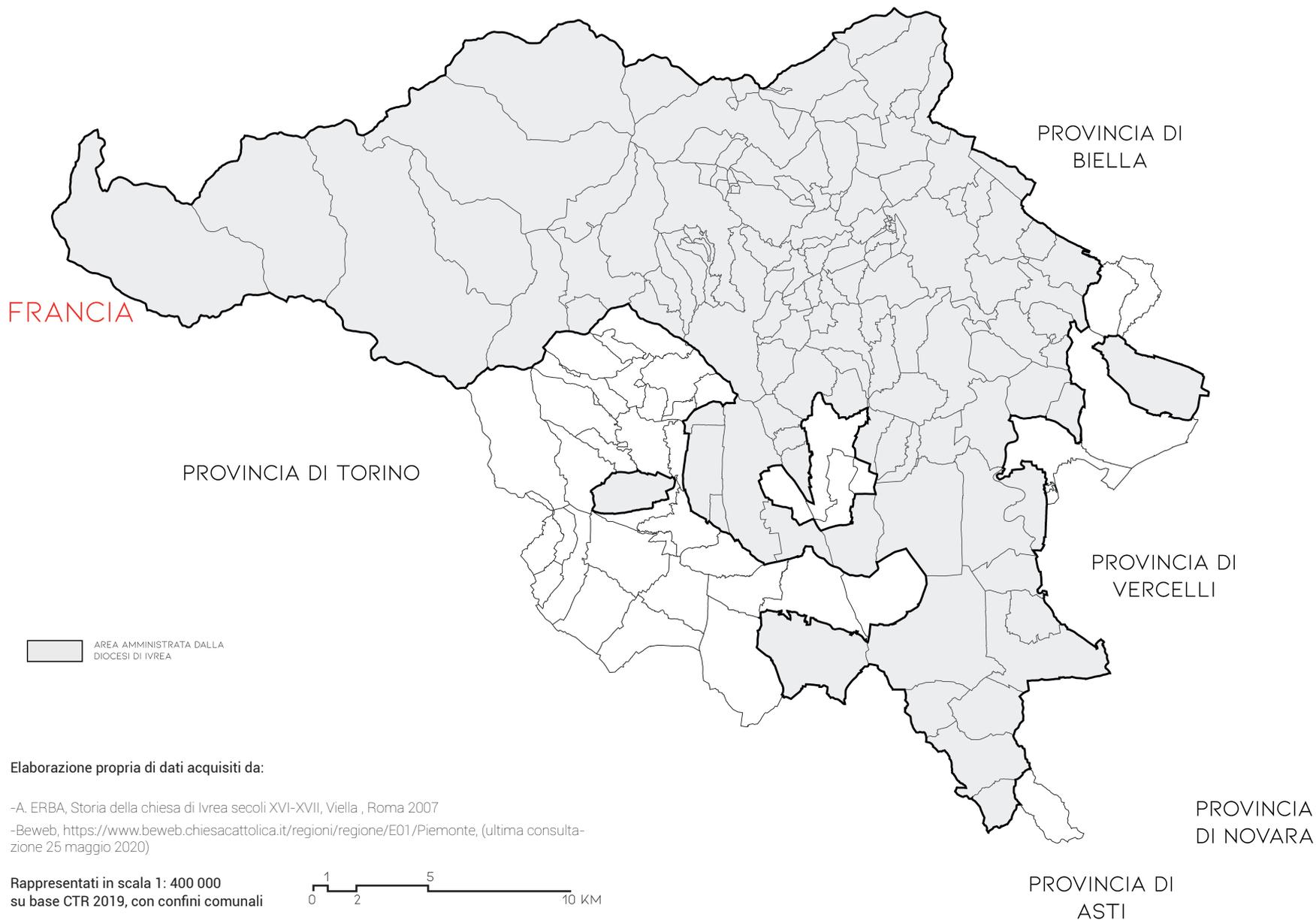
2020



Rientrano, a partire dal 1803, nel patrimonio della diocesi di Ivrea i possedimenti dell'Abbazia di Fruttuaria, che comprendevano i comuni di: Lombardore, Lusignè, Montanaro, San Benigno C.se, San Giorgio C.se e San Giusto C.se, per mezzo dell'editto Napoleonico che prevedeva la soppressione degli ordini religiosi.

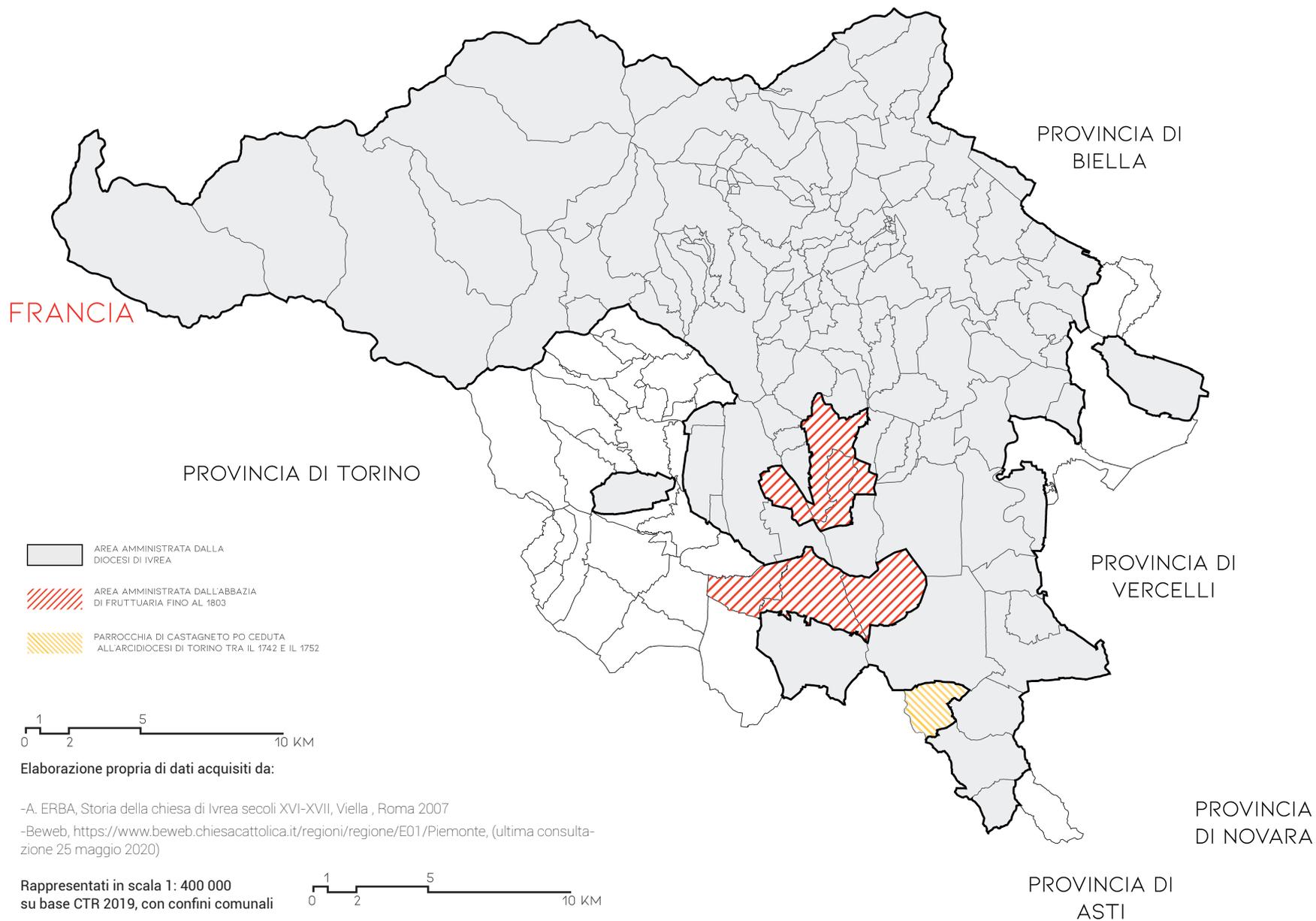
## CONFINI DELLA DIOCESI DI IVREA DAL 1647 AL 1742

REGIONE  
VALLE D'AOSTA



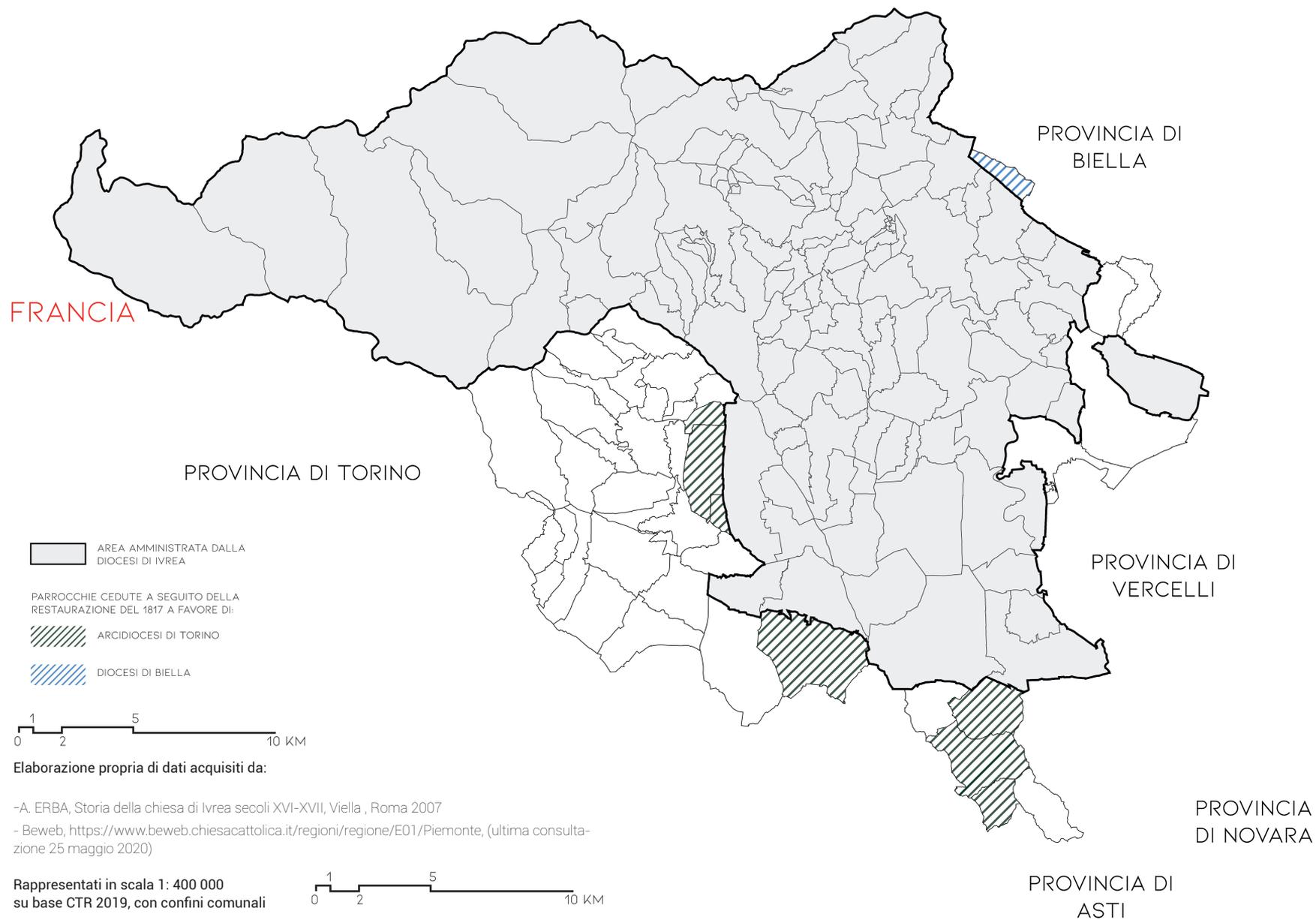
## CONFINI DELLA DIOCESI DI IVREA DAL 1742 AL 1803

REGIONE  
VALLE D'AOSTA



## CONFINI DELLA DIOCESI DI IVREA DAL 1817 AD OGGI

REGIONE  
VALLE D'AOSTA



## 4

DALL’AFFRESCO DEL SALONE CENTRALE DEL  
PALAZZO VESCOVILE DI IVREA AL PATRIMONIO  
SUL TERRITORIO DEL CANAVESE

#### 4.1 STORIA E DESCRIZIONE DELL’AFFRESCO DEL PALAZZO VESCOVILE DI IVREA

Il Palazzo Vescovile di Ivrea, edificato plausibilmente intorno al XIV secolo, domina dall’alto la città, dove oltre ad esso troviamo le abitazioni dei canonici, i seminari e il Duomo.

Molti furono gli interventi nei secoli che modificarono l’edificio, giungono tracce di ampliamenti avvenuti nel XVI e nel XVII secolo, oltre all’aggiunta più recente su commissione del Vescovo Rostagno, il quale alla vigilia della II Guerra Mondiale, volle munire gli alloggi vescovili all’interno del palazzo di una seconda rampa scale, temendo che un incendio potesse rendere inutilizzabile lo scalone principale. Questa somma di stratificazioni unite ad altri interventi se pur di minor impatto, come la prassi di imbiancare le pareti per motivi igienici, portarono ad occultare o perdere molte testimonianze dei secoli passati<sup>69</sup>.

Nel 1990 in occasione della visita pastorale di Giovanni Paolo II alla Diocesi di Ivrea, si decise di avviare una serie di interventi di restauro, per rinnovare gli ambienti del pa-

<sup>69</sup> don P. G. DEBERNARDI, *Il salone degli affreschi nel palazzo vescovile di Ivrea*, Ferrero, Ivrea 1997, p. 3

lazzo vescovile, tali lavori furono commissionati ai restauratori Romano e Laura Guietti. A circa un mese dall'inizio dei lavori, mentre Romano Guietti operava la pulitura del fondo sul ritratto di un vescovo eporediese, comparve la porzione di un dipinto con gli occhi rivolti verso l'alto, che si dimostrò appartenere alla raffigurazione della Madonna Assunta, rappresentata con a fianco i santi protettori, il vescovo Villa committente dell'opera ed in basso la città di Ivrea<sup>70</sup>.

Il vescovo di allora, mons. Luigi Bettazzi decise così di dare mandato per analizzare l'intero perimetro del salone centrale, ciò portò alla luce la raffigurazione territoriale della diocesi di Ivrea, databile intorno alla metà del XVIII secolo, dove si è preservata fino ai nostri giorni, al di sotto della tinteggiatura voluta da Mons. Ricciardi<sup>71</sup>.

L'esecuzione di tali affreschi non si dovrebbe discostare di molto dal 1751, data attribuita in base a diversi indizi, tra cui la cultura territoriale espressa e lo stile degli affreschi, che porta ad attribuire il ciclo di affreschi a Luca Rossetti da Orta (1708-1770), che operò molto nell'eporediese nella prima metà del XVIII secolo<sup>71</sup>.

Le cause che portarono alla copertura dell'opera risalgo-

no al XIX secolo, quando il mons. Moreno fece trattare la superficie con un composto di olio di lino cotto e carruba "beverone", pennellato caldo sulle pareti. Questa prassi rivelatasi poi dannosa, secondo le conoscenze dell'epoca avrebbe dovuto preservare gli affreschi da agenti aggressivi quali umidità e salsedine, oltre che far risaltare i cromatismi, in realtà il composto a distanza di anni ossidava conferendo una colorazione scura all'opera, danneggiando di fatto irreparabilmente il dipinto, in assenza di tecniche adeguate di restauro sconosciute al tempo<sup>72</sup>.

L'importanza attribuita dal vescovo Moreno a questo ciclo di affreschi è evidenziata da una sua affermazione apparentemente goliardica, che evidenzia però quanto attribuisse all'opera un'accezione di dominio territoriale da parte del vescovo, egli sosteneva che: dopo il pranzo per digerire gli era necessario percorrere due o tre volte la distanza tra Ivrea e Chivasso, città divise da 33 chilometri nella realtà, ma che distano solo dodici metri se si considera la raffigurazione, ciò ci aiuta a comprendere cosa spinse mons. Moreno a conservare e tramandare l'affresco a mons. Ricciardi (suo successore) anche se fortemente alterato dall'applicazione dell'olio cotto. Bisogna

<sup>70</sup> IBIDEM, p. 12

<sup>71</sup> IBIDEM, p. 7

<sup>72</sup> IBIDEM, p. 13

perciò scagionare mons. Ricciardi poiché alla luce dello stato in cui verteva l'opera la copertura fu una scelta quasi obbligata, avendo la sensibilità per altro di far utilizzare una tinta che non danneggiasse i pigmenti, permettendone così la conservazione<sup>73</sup>.

Delle analisi diagnostiche della composizione chimico-fisica dell'affresco, fu incaricato Mario Salomone, chimico del laboratorio tecnico, scientifico e chimico di Torino, Studio Haus. Il quale rilevò la presenza del composto di olio di lino cotto e carruba; analizzando la sezione di un frammento di intonaco del dipinto, avvalendosi dell'ingrandimento fotografico verificò lo stato di infiltrazione dell'olio nel campione, documentando che: sulle superfici in cui la tecnica utilizzata per la rappresentazione è stata eseguita a secco l'infiltrazione ha raggiunto, e anche superato la base. Mentre per quanto riguarda le superfici affrescate, come quella recante l'immagine di Maria Addolorata, l'infiltrazione riscontrata è più contenuta, arrivando infine alla conclusione che <sup>74</sup>: « Eliminare il "beverone" non è cosa facile, specialmente se gli intonaci non sono lisci e compatti. Se poi i colori di superficie (rifinitura) non sono ad affresco (come in questo caso quelli delle pareti con le

chiesette) bensì condotti a secco, la rimozione dell'olio è pressoché impossibile»<sup>75</sup>.

L'inconsapevolezza per secoli di ciò che si celasse sotto la tinta grigia che decorava la sala inoltre ha provocato all'opera molteplici danni come:

I numerosi chiodi disseminati in tutto il perimetro della sala, l'apertura di scannellature per l'illuminazione a gas del salone, o l'ampia porta di comunicazione, tra le scale e il salone aperta in una delle pareti, portando alla perdita di una porzione della raffigurazione dell'alto Canavese. Mentre sulla parete affrescata raffigurante la Madonna venne praticata un'apertura per l'ispezione della canna fumaria<sup>75</sup>.

Oggi noi possiamo ammirare questa straordinaria opera grazie alla fortunata apparizione degli occhi della Madonna, era infatti già in programma, al termine dei lavori di restauro, il rifacimento completo dell'intonaco, in quanto il distacco dal fondo era eccessivo, per poter pensare di porvi rimedio tramite l'applicazione di stucchi, mentre era prevista la demolizione di una delle pareti per restituire le proporzioni medievali della sala<sup>75</sup>.

<sup>73</sup> IBIDEM, p. 4

<sup>74</sup> IBIDEM, pp. 12-13

<sup>75</sup> IBIDEM, p. 13



Parete con raffigurazione della città di Ivrea sovrastata dalla Madonna addolorata



Valchiusella

Traversella

Brozzo

Caraglio

Trasella

Druzaco

Corcoesa

Vico

Alice sup

Lozza sup

Rueglio

Pecco

Risoredone

Issorio

Cauna

Locana

Sale

Vidvaco

Vicerotto

Casellano

Cimano

Baldissero

Chiesa nova

Colereno

Conio

S. Maria

S. Maria

Navisio

Raffigurazione territoriale della diocesi di Ivrea attribuita alla metà del XVIII secolo relativa alle attuali vicarie di Ivrea, della Serra e delle valli Orco e Soana.



Raffigurazione territoriale della diocesi di Ivrea attribuita alla metà del XVIII secolo relativa all'attuale vicaria di Rivarolo.



Raffigurazione territoriale della diocesi di Ivrea attribuita alla metà del XVIII secolo relativa all'attuale vicaria di Chivasso.



# STATO DELLA CONSISTENZA ARCHITETTONICA RELIGIOSA DELLA DIOCESI DI IVREA NELLA METÀ DEL XVIII SECOLO

REGIONE  
VALLE D'AOSTA

PROVINCIA DI BIELLA

FRANCIA



9 SANTUARI



131 CHIESE



24 CAPPELLE



10 EDIFICI  
DEMOLITI

CONFINE ATTUALE  
DIOCESI DI IVREA

CONFINE TERRITORIALE  
DEL CANAVESE

CONFINI COMUNALI

CONFINE NAZIONALE

CONFINI PROVINCIALI

CONFINI PROVINCIALI

PROVINCIA DI TORINO

PROVINCIA DI VERCELLI

PROVINCIA  
DI NOVARA

PROVINCIA DI ASTI

Elaborazione propria di dati acquisiti da:

- don P. G. DEBERNARDI (a cura di), *Il salone degli affreschi nel palazzo vescovile di Ivrea*, Ferrero, Ivrea 1997
- A. ERBÀ, *Storia della chiesa di Ivrea secoli XVI-XVII*, Viella, Roma 2007
- G. FORNERIS, *Romanico in terra d'Arduino*, Bolognino, Ivrea 1995

Rappresentati in scala 1: 400 000  
su base CTR 2019, con confini comunali



#### 4.1.1 VALORE DOCUMENTALE DELL’AFFRESCO DEL SALONE CENTRALE DEL PALAZZO VESCOVILE DI IVREA

Intorno alla metà del XVIII secolo, la diocesi di Ivrea si popolò di molteplici edifici religiosi, che per dimensioni e qualità architettonica risultano, sproporzionati e sovradimensionati, se rapportati agli insediamenti urbani in cui sorgevano, ancora fortemente basati su un sistema medievale, di edilizia minuta ed ordinaria. Tale rinnovamento del patrimonio ecclesiastico canavesano, che caratterizzerà il paesaggio, costituendo una trama fortemente legata ad esso, se pur auspicato e sponsorizzato dalle autorità religiose e politiche, trova attuazione nella maggior parte dei casi dalla volontà delle comunità locali di dotarsi di moderne architetture religiose per dare lustro al proprio borgo<sup>76</sup>.

Il Salone degli affreschi del Palazzo vescovile, situato nella sala centrale del piano nobile, costituisce un’instimabile testimonianza di tutto ciò, che va oltre alla mera rilevanza estetica dell’opera stessa. Trascurando infatti conside-

<sup>76</sup> La costruzione tardo-barocca del paesaggio, A. Longhi, Spazio polifunzionale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico artistico della diocesi di Ivrea, Ivrea 2019

razioni stilistiche a riguardo della raffigurazione pittorica, ci soffermiamo sulla funzione didattico-testimoniale che essa riveste oggi, per la comprensione dei fattori religiosi, politici, territoriali e sociali che caratterizzavano il Canavese nella metà del XVIII secolo.

L'affresco, nato come trasposizione artistica della giurisdizione diocesana eporediese, è caratterizzato da una ricchezza di dettagli, che se letti con attenzione permettono di poterlo interpretare, fornendo una visione della regione con diversi "livelli di lettura". Ad una prima sbrigativa analisi spicca sicuramente la cognizione geografica dell'opera, essa raffigura il territorio naturale del Canavese, a cui si sovrappone un censimento puntuale del patrimonio ecclesiastico diocesano, intorno alla metà del XVIII secolo, individuando per ogni insediamento la relativa sede spirituale, rappresentata attraverso la riproduzione della facciata e con l'indicazione del nome del paese in cui sorge. Dall'analisi di questo primo livello geografico-religioso emerge già un primo strato informativo: da esso si evincono oltre che un censimento (completo di rappresentazione dello stato dei prospetti degli edifici) del patrimonio ecclesiastico della diocesi di Ivrea, ad esclusione dei

comuni, che al tempo erano sotto l'influenza dell'abbazia di Fruttuaria, siccome, non essendo sotto la giurisdizione eporediese, gli edifici religiosi di tali zone sono privi di nome.

Un successivo livello sottolinea il quadro politico, che emerge dalla rappresentazione dei poli cittadini più importanti cinti da mura, dei castelli, che dominano le alture del territorio canavesano, e della città di Torino, rappresentata di scorcio. Questo livello apparentemente ridondante evidenzia una cognizione dell'opera, volta ad evidenziare gli scenari e gli attori, che governavano l'area nella metà del XVIII secolo. Soprattutto la decisione di rappresentare la città di Torino e la basilica di Superga, sembra sancire una sudditanza della diocesi di Ivrea verso la casata Savoia e verso la diocesi di Torino, da cui la diocesi di Ivrea dipendeva politicamente ed ecclesiasticamente. Infatti il Ducato sabauda, governava il clero secondo la "ragion di Stato", influenzando direttamente la nomina dei Vescovi. Altre fonti sono fornite dalla rappresentazione di scene di vita sociale, distribuite sul territorio, questo livello pare in prima analisi insignificante e sussidiario al paesaggio politico ed ecclesiastico rappresentato, ma ci consente

di avere una fonte primaria sugli usi e costumi del tempo, inoltre considerando il patrimonio architettonico religioso, come risultato delle comunità che hanno vissuto il territorio, ci consente di comprendere, usi e dinamiche degli attori che hanno originato tale patrimonio.

#### KEY PLAN



Porzione dell'affresco del salone centrale del Palazzo Vescovile di Ivrea raffigurante uno scorcio della città di Torino e la Basilica di Superga.

## 4.2 INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL CENSIMENTO SUL PATRIMONIO ARCHITETTONICO DELLA DIOCESI

L'interessante raffigurazione pittorica, presente nella sala degli affreschi del Palazzo Vescovile di Ivrea, evidenzia la giurisdizione ecclesiastica, intorno alla metà del XVII secolo, attraverso la rappresentazione delle chiese distribuite nella regione, corredate dal nome della parrocchia o in alcuni casi della dedicazione dell'edificio. L'analisi di questo affresco ha fornito un primo strumento utile per poter catalogare il patrimonio ecclesiastico, adottando la stessa unità geo-istituzionale ovvero l'area di competenza della diocesi di Ivrea, e di poterlo integrare successivamente andando a costituire un sistema aperto. Mediante questo approccio «l'oggetto descritto ha più probabilità di essere rappresentato nella sua complessità reale, apparendo non solo nelle sue qualità estetiche, ma anche come elemento del paesaggio politico-amministrativo e tecnico-gestionale. Questo aspetto è particolarmente rilevante poiché fa del censimento lo strumento per di-

latare le informazioni sul bene oltre l'accezione di "bene culturale" che i sistemi censori oggi privilegiano, per comprendere altri livelli di informazioni che riguardano l'uso del bene stesso e la sua conformità normativa, in un'ottica di sua valorizzazione e re-inserimento nelle dinamiche di utilità sociale»<sup>77</sup>.

In prima istanza sono stati catalogati gli edifici raffigurati sull'affresco, grazie al volume a cura di don Pier Giorgio Debernardi "Il Salone degli affreschi del Palazzo vescovile di Ivrea", che riporta con molta minuzia le schede di ogni singolo edificio rappresentato, complete di informazioni storiche, dei mutamenti subiti dall'immobile e dello stato attuale in cui verte.

I beni censiti sull'affresco sono stati poi raffrontati con il patrimonio corrente arrivando alla creazione di una cartella excel, che riporta il censimento puntuale degli edifici ecclesiastici, suddivisi per comune di appartenenza, dedizione e tipologia. Si sono presi in considerazione due siti che forniscono banche dati online, contenenti i beni ecclesiastici. La scelta di confrontare due censimenti differenti è volta a ridurre gli eventuali errori o mancanze, al fine di integrare con maggior precisione possibile tutti

i beni riportati nel censimento. Le banche dati utilizzate sono state: BeWeb «beni ecclesiastici in web, è la vetrina che rende visibile il lavoro di censimento sistematico del patrimonio storico e artistico, architettonico, archivistico e librario, portato avanti dalle diocesi italiane e dagli istituti culturali ecclesiastici sui beni di loro proprietà»<sup>78</sup> e Parrocchiemap.it: che rappresenta un atlante online rivolto alle diocesi e alle parrocchie italiane, che riporta le parrocchie ed i loro servizi sul territorio.

A seguito della fase di censimento, in cui è emersa l'entità del patrimonio ecclesiastico appartenente alla diocesi di Ivrea, si è reso necessario ricercare a quale condizione giuridica risultino gli immobili non appartenenti ad enti religiosi cattolici. A tal fine sono stati consultati i siti: Vincoli in rete del MIBACT: una «sezione di ricerca delle informazioni sui beni culturali architettonici e archeologici»<sup>79</sup>, tramite cui è stata effettuata un'indagine su ogni paese rientrante nei confini della diocesi di Ivrea del 1647. Dalle tabelle ricavate è stato così possibile constatare su quali beni fosse presente un vincolo e la condizione giuridica di alcuni di essi.

L'altro sito preso in considerazione è stato il FEC (fondo

<sup>77</sup> L. BARTOLOMEI, "Le chiese abbandonate d'Italia. Cause, significato, prospettive di gestione." IN\_LBO. Ricerche e progetti per la città, il territorio e l'architettura, vol. 7 (2016), n. 10, p. 7 (DOI: 10.6092/issn.2036-1602/7184)

<sup>78</sup> Beweb, <https://www.beweb.chiesacattolica.it/subeweb/>, (ultima consultazione 13 giugno 2020)

<sup>79</sup> Vincoli in rete, <http://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/utente/login>, (ultima consultazione 15 maggio 2020)

edifici di culto), del Ministero degli Interni, da cui però non è emerso alcun edificio nell'area di pertinenza della diocesi di Ivrea.

Questo consentirà di avvalersi del censimento dei beni ecclesiastici della diocesi di Ivrea, come strumento programmatico per interventi successivi sul patrimonio religioso, in modo da valutare i singoli edifici non come "unicum", ma come tasselli di un mosaico caratterizzato da un patrimonio integrato diffuso nel territorio del Canavese.

COMUNE	DEDICAZIONE	TIPOLOGIA	DEMOLITA	CONDIZIONE GIURIDICA	SOURCE
Agliè	Madonna della Neve e S. Massimo	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, Pietro Ramella, Civiltà del Canavese, Chieri, Epigraf Coop, 1977, pag. 450
Agliè	San Gaudenzio	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 76
Agliè	Parrocchiale di Santa Maria ad Nives	chiesa			Ufficio vincoli MIBACT
Agliè	San Grato	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Agliè	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Agliè	Madonna delle Grazie	santuario		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Agliè	Santa Marta	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, ufficio vincoli MIBACT, Pietro Ramella, Civiltà del Canavese, Chieri, Epigraf Coop, 1977, pag. 449, Pietro Ramella, Civiltà del Canavese, Chieri, Epigraf Coop, 1977, pag. 450
Agliè	Santa Maria della Rotonda (o di Marimano)	chiesa			Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag. 59
Agliè	Beata Vergine della Neve	chiesa	X		Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 76
Albiano d'Ivrea	S. Martino Vescovo	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 77. Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag. 279, Pietro Ramella, Civiltà del Canavese, Chieri, Epigraf Coop, 1977, pag. 4
Albiano d'Ivrea	San Rocco e San Sebastiano	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Albiano d'Ivrea	Santissima Trinità	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Albiano d'Ivrea	Santa Maria delle Grazie	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Albiano d'Ivrea	Santa Marta	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Alice Castello	S. Nicola Vescovo	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 77 Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag. 27
Alice Castello	della Misericordia	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Alice Castello	San Sebastiano	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Alice Castello	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Alice Castello	San Grato	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea. Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag. 60
Alice Castello	Dell'Immacolata Concezione	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Alice Superiore	S. Martino Vescovo	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 77
Alice Superiore	San Rocco	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Alice Superiore (fraz. Gauna)	Ss. Fabiano e Sebastiano	chiesa			Ufficio vincoli MIBACT
Alpette	dell'Immacolata	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Alpette	Santi Pietro e Paolo	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Alpette	San Giacomo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Alpette	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Andrate	S. Pietro in Vincoli	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 79
Andrate	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Andrate	Santa Maria	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, ufficio vincoli MIBACT, Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag. 62
Andrate	San Giacomo	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Azeglio	Madonna della Neve	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	
Azeglio	S. Martino Vescovo	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 80, ufficio vincoli MIBACT, Pietro Ramella, Civiltà del Canavese, Chieri, Epigraf Coop, 1977, pag. 45
Azeglio	Sant'Anna	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, ufficio vincoli MIBACT
Azeglio	Madonna di Lourdes	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Azeglio	San Antonio	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, ufficio vincoli MIBACT
Azeglio	San Carlo	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Azeglio	San Grato	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Bairo	S. Giorgio Martire	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincoli MIBACT, Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 81
Bairo	Santa Maria	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Bairo	Santa Maria	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Bairo	San Sebastiano	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Bairo	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Baldissero C.se	S. Martino Vescovo	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 81
Baldissero C.se	Madonna Vespiola	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, ufficio vincoli MIBACT, Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag. 65
Baldissero C.se	Santa Maria di Vespiola	pieve			
Banchette	Ss. Giacomo e Cristoforo- S. Cristoforo	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 82
Banchette	Madonna della Tenerezza	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Banchette	Madonna di Salsei	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Barone C.se	Assunzione della B.V.M.- S. Maria Assunta	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 83. Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag. 6
Barone C.se	Immacolata	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Barone C.se	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Bollengo	S. Eusebio Vescovo	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Bollengo	Santa Maria	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Bollengo	San Bernardo	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Bollengo	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Bollengo	San Pietro in Pessano	chiesa			Ufficio vincolo MIBACT. Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag. 75
Bollengo	Parrocchiale di San Martino	chiesa			Ufficio vincolo MIBACT
Bollengo	San Martino di Paerno "Glocaron"	campanile			Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag. 71
Bollengo	Ss. Maria e Eusebio	chiesa	X		Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 84
Borgiallo	S. Nicola Pontefice- S. Nicola Vescovo	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 84. Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag. 81. R. ARGENTERO, i percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 158-159
Borgiallo	San Carlo	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, i percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 159-160
Borgiallo	San Domenico	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea

Borgallo	San Giacomo	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 158-159
Borgofranco d'Ivrea	Beata Vergine Maria SS. Del Rosario- S. Maurizio Martire	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 85
Borgofranco d'Ivrea	Sant'Anna	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Borgofranco d'Ivrea	San Germano	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Borgofranco d'Ivrea	San Maurizio	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Borgofranco d'Ivrea	San Grato	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Borgofranco d'Ivrea	Santa Marta	Confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Borgofranco d'Ivrea	di Quinto	chiesa			Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.97
Borgofranco d'Ivrea	Santa Maria	Chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Borgofranco d'Ivrea (fraz. Bain Dora)	S. Solutore Martire	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 80
Borgofranco d'Ivrea (fraz. Bain Dora)	S. Andrea apostolo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Borgofranco d'Ivrea (fraz. Bain Dora)	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Bosconero	S. Giovanni Battista	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 85
Bosconero	Santi Angeli Custodi	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Bosconero	Madonna delle Grazie	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Borgomasino	SS. Salvatore	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Borgomasino	SS. Salvatore	chiesa parrocchiale	X	Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 8
Borgomasino	S. Martino Vescovo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 88
Borgomasino	Del Rosario	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Borgomasino	Madonna d'Oropa e San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Brosso	S. Michele Archangelo	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 89
Brosso	del Gesù	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Brosso	San Rocco	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Burolo	SS. Pietro e Paolo	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 90
Burolo	Santa Maria Maddalena	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Burolo	San Rocco e San Sebastiano	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Caluso	S. Maria Assunta - S. Calocero e S. Andrea	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 92
Caluso	S. Andrea Apostolo	chiesa	X	Proprietà ente religioso cattolico	Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 92
Caluso	S. Bartolomeo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Caluso	San Rocco	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Caluso	San Antonio	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Caluso	Santa Marta	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Caluso	San Giovanni Decollato	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Caluso	S. Maria di Macello	chiesa			Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.279
Caluso (fraz. Rodallo)	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Caluso (fraz. Rodallo)	S. Croce	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Caluso (fraz. Vallo)	San Carlo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Caluso (fraz. Vallo)	S. Grato Vescovo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Caluso (fraz. Arù)	S. Michele Arcangelo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Caravino	S. Solutore Martire	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 94
Caravino	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Caravino	San Solutore	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Caravino	Madonna delle Grazie	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Caravino	San Giacomo di Carpeno	cappella			Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.127
Caravino	Santi Solutore e Giacomo	chiesa			Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.125
Caravino (fraz. Masino)	S. Lorenzo Martire	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 138
Candia C.se	S. Michele Arcangelo	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 96
Candia C.se	Santo Stefano dal monte	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb, Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 96. Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.10
Candia C.se	Santa Margherita	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Candia C.se	San Pietro	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Candia C.se	SS. Trinità di dio	chiesa		Proprietà ente pubblico territoriale	Ufficio vincolo MIBACT
Candia C.se	San Michele	pieve			Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.102
Candia C.se	dell'Immacolata	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Carema	S. Martino Vescovo	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 97
Carema	Sant'Anna	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Carema	San Giovanni Battista	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Carema	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Carema	Sant'Erasmus	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Carema	S. Agostino	chiesa			Ufficio vincolo MIBACT
Carema	San Matteo	chiesa			Ufficio vincolo MIBACT
Carema	San Defendente	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Cascinette d'Ivrea	Sant'Antonio da Padova	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Castellamonte	Santi Pietro e Paolo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Castellamonte	Santi Pietro e Paolo	chiesa	X	Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 98. Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.12
Castellamonte	San Bernardo	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Castellamonte	Sant'Ignazio	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea

Castellamonte	Santissima Vergine Assunta	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Castellamonte	San Pietro	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Castellamonte	Beata Vergine	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Castellamonte	San Rocco	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Castellamonte	San Grato	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Castellamonte (fraz. Campo)	S. Lorenzo Martire	chiesa narcchiatale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 90
Castellamonte (fraz. San Giovanni)	S. Giovanni Battista	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Castellamonte (fraz. Spineto)	Natività di Maria Vergine	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Castellamonte (fraz. Spineto)	Madonna della Neve	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Castellamonte (fraz. Sant'Anna)	S. Anna	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Castellamonte (fraz. Muraglio)	Santi Pietro e Paolo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 145
Castelnuovo Nigra (fraz. Sale)	S. Maria Assunta e S. Sebastiano Martire	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 99, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 166-167-16
Castelnuovo Nigra	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 170
Castelnuovo Nigra	Santa Caterina	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Castelnuovo Nigra	San Vittore	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Castelnuovo Nigra	Visitazione	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 169
Castelnuovo Nigra (fraz. Villa)	Santa Maria Assunta (fraz. Villa)	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 99, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 166
Castelnuovo Nigra (fraz. Villa)	Madonna della Guardia	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 169
Castelnuovo Nigra	del Paradiso	cappella		proprietà soggetto privato	R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 169
Castelnuovo Nigra (fraz. Maddalena)	S. Maria Maddalena	cappella			Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 100, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 168-169
Ceresole	S. Nicolao Vescovo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 100
Ceresole	del Carmine	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ceresole	dell'Angelo Custode	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ceresole	San Lorenzo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ceresole	San Giacomo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ceresole	Madonna della Neve	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ceresole	Madonna Ausiliatrice	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ceresole	San Rocco	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ceresole	Madonna degli Angeli	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Chiaverano	S. Silvestro Papa	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 101, censimento online diocesi di Ivrea
Chiaverano	S. Stefano di Sessano	chiesa			Ufficio vincolo MIBACT, Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag. 133
Chiaverano	San Sebastiano	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Chiaverano	Madonna Delle Grazie	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Chiaverano	Santa Lucia	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Chiaverano	Santa Marta	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Chiaverano	Santi Pietro e Paolo	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Chiesanuova	S. Maria Maddalena	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 102, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 15
Chiesanuova (fraz. Strole)	della Consolata	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 157-158
Ciconio	Santi Pietro e Paolo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 102, censimento online diocesi di Ivrea, Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag. 14
Ciconio	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Chivasso	Maria del Rosario	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Chivasso	Madonna di Loreto	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 107, censimento online diocesi di Ivrea
Chivasso	Presentazione della B.V.M.	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Chivasso	Santa Margherita	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Chivasso	S. Giovanni Battista e S. Rocco	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Chivasso	S. Giovanni Evangelista (fraz. Boschetto)	chiesa narcchiatale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Chivasso	S. Maria Assunta	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 104, censimento online diocesi di Ivrea
Chivasso	S. Giuseppe lavoratore	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Chivasso	S. Giovanni Battista	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Chivasso	Santissimo Nome di Gesù	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Chivasso	Santi Giovanni e Marta	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Chivasso	Nostro signore Gesù Cristo e suffragio delle anime	cappella	X		Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 105
Chivasso	S. Antonio Abate	cappella	X		Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 105
Chivasso	S. Nicola da Tolentino	chiesa	X		Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 106
Chivasso	S. Bernardino	chiesa	X		Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 106
Chivasso	San Bernardino	convento		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT
Chivasso	Santuario della Vergine di Loreto	chiesa		proprietà soggetto privato	Ufficio vincolo MIBACT
Chivasso (fraz. Beflemme)	Santuario della Natività di Gesù bambino	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT
Chivasso (fraz. La Mandria)	S. Elogio Vescovo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 131, censimento online diocesi di Ivrea
Cintano	S. Giovanni Battista	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 109, censimento online diocesi di Ivrea, Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag. 146, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 14
Cintano	B.M.V. delle Grazie (fraz. Pivoa)	santuario		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 109, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 164-16
Cintano	San Ignazio	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 164
Cintano	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 166
Colleterto Castelnuovo	S. Antonio Abate	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 110, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 161
Colleterto Castelnuovo	San Grato	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb,censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 161

Colleretto Castelnuovo	Madonna della Neve	cappella		R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 163
Colleretto Castelnuovo	Santa Elisabetta	santuario	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, Ufficio vincolo MIBACT, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 161-162
Colleretto Giacosa	Invenzione di S. Croce	chiesa	Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 110, censimento online diocesi di Ivrea
Colleretto Giacosa	Santa Liberata	chiesa	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Colleretto Giacosa	S. Pietro	chiesa		Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.279
Cossano C.se	Invenzione di S. Stefano Protomartire	chiesa	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 111, censimento online diocesi di Ivrea
Cossano C.se	Sant'Anna	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Cossano C.se	San Rocco	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Cuceglio	S. Pietro in Vincoli e S. Eusebio Vescovo	chiesa	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 113, censimento online diocesi di Ivrea
Cuceglio	Beata Vergine delle Grazie	chiesa	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Cuceglio	Beata Vergine Addolorata	santuario	Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 113, censimento online diocesi di Ivrea
Cuornè	S. Dalmazzo Martire	chiesa	Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 114
Cuornè	Maria Immacolata	chiesa	Proprietà ente religioso cattolico	Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 114
Cuornè (fraz. Moriane)	Santissima Trinità	chiesa	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, Ufficio vincolo MIBACT, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 15
Cuornè (fraz. Priacco)	S. Faustino Martire	chiesa	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 154, censimento online diocesi di Ivrea.R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 1
Cuornè (fraz. Salto)	S. Giacomo Apostolo	chiesa	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 168, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 1
Cuornè (fraz. Ronchi)	San Bernardo	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 15
Cuornè (fraz. Salto)	Madonna della Neve	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Cuornè (fraz. Nava)	dell'Immacolata	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Cuornè (fraz. Pedaggio)	Santa Barbara	cappella		R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 15
Cuornè (fraz. Salto)	San Giuseppe	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Cuornè (fraz. Salto)	Nostra Signora delle Grazie	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Cuornè (fraz. Piacco)	San Rocco	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 13
Cuornè (fraz. Navetta)	Natività di Maria	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 15
Cuornè (fraz. Nava)	del Belice	santuario	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 15-16
Cuornè (fraz. Salto)	in castro	castello/cappella	proprietà soggetto privato	Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.154, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 14
Cuornè (fraz. Roncasso)	San Grato	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 14
Feiletto	Santa Maria Assunta	chiesa	Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Feiletto	Madonna del Carmine	chiesa	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Feiletto	Madonna del Rosario	chiesa	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Feiletto	San Bernardo	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Feiletto	Madonna delle grazie e di San Pietro	chiesa	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Fiorano	S. Dalmazzo Martire	chiesa	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 116, censimento online diocesi di Ivrea
Fiorano	San Grato	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Fiorano	Santa Marta	confraternita	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Fiorano	Madonna della Neve	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Fogizzo	S. Maria Maddalena	chiesa	Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 116, censimento online diocesi di Ivrea, Pietro Ramella, Civiltà del Canavese, Chieri, Epigraf Coop. 1977, pag. 45
Fogizzo	San Sebastiano	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Fogizzo	Madonna delle grazie	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Fogizzo	San Rocco	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Fogizzo	della Misericordia	confraternita		Pietro Ramella, Civiltà del Canavese, Chieri, Epigraf Coop. 1977, pag. 449
Fogizzo	San Giovanni Decollato	confraternita	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Frassineto	S. Bartolomeo Apostolo	chiesa parrocchiale	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 117, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 125-126
Frassineto (Pachiola)	Santa Croce	cappella		R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 125
Frassineto	Santa Croce	chiesa	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Frassineto (Fraschetto)	San Bernardo e Sant'Orso	chiesa	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 125
Frassineto (Berchiotto)	San Rocco e Maria Santissima consolatrice degli afflitti	chiesa		R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 125
Frassineto (Chiapinetto)	casa dell'abate	convento	X	R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 125-126
Frassineto (Chiapinetto)	Madonna del bello sguardo	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 124
Frassineto	Consolata e San Rocco	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Frassineto (Puet)	Madonna della neve e San Domenico	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 125
Frassineto (Tetti)	Madonna degli Angeli e San Michele	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 125
Ingria	S. Giacomo Apostolo	chiesa	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 119, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 183-18
Ingria (Penas)	Madonna delle grazie	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea.R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 182
Ingria (Mombianco)	Santa Sindone	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 187-188
Ingria (Rivoira)	Beata Maria Vergine della consolazione	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 184-185
Ingria (Camprovarado)	San Grato	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 164
Ingria (Pasturera)	San Barnaba	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 182
Ingria (Beirasso)	San Lorenzo	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 120, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 18
Ingria (Betassa)	Santa Liberata	cappella/santuario	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 120, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 185-18
Issiglio	S. Pietro in Vincoli	chiesa	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 121, censimento online diocesi di Ivrea
Issiglio	S. Pietro	chiesa		Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.162
Issiglio	Madonna della neve	cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Issiglio		cappella		Ufficio vincolo MIBACT

Lessolo	S. Giorgio Martire	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 121, censimento online diocesi di Ivrea
Lessolo (fraz. Galea)	Madonna della neve	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ivrea	S. Filippo e S. Giacomo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ivrea	S. Giovanni Battista	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ivrea	S. Grato Vescovo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 129, censimento online diocesi di Ivrea
Ivrea	San Gaudenzio	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 130, censimento online diocesi di Ivrea
Ivrea	Beata Vergine degli agonizzanti	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ivrea	San Lorenzo Martire	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 129, censimento online diocesi di Ivrea
Ivrea	S. Maria assunta	cattedrale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 124, censimento online diocesi di Ivrea. Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag 1
Ivrea	S. Salvatore	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 125, censimento online diocesi di Ivrea
Ivrea	Sant'Ulderico	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 126, censimento online diocesi di Ivrea. Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag 5.
Ivrea	San Maurizio	Chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 127, censimento online diocesi di Ivrea. Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag 5f
Ivrea	Maria Santissima del Monte Stella	santuario		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb, censimento online diocesi di Ivrea. Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag 56
Ivrea	Santa Croce	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ivrea	San Nicola e San Giovanni Decollato / San Nicola da Tolentino	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb, censimento online diocesi di Ivrea, Pietro Ramella, Civiltà del Canavese, Chieri, Epigraf Coop, 1977, pag. 450
Ivrea	episcopio	episcopio		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ivrea	seminario vescovile	seminario		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ivrea	Sacro Cuore	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ivrea	Santi Pietro e Paolo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ivrea	Santi Pietro e Donato	chiesa	X		Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 128
Ivrea	Campanile dell'ex Abbazia di S. Stefano	campanile			Ufficio vincolo MIBACT. Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag 52
Ivrea	San Bernardino	chiesa-convento			Ufficio vincolo MIBACT
Locana	S. Giuseppe e S. Michele in Rosone e Fornolosa	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	Sant'Anna	santuario		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	Santissima Trinità	chiesa	X	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	San Giovanni Battista	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	Madonna delle Grazie	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	San Domenico	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	San Giacomo	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	San Lorenzo	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 135, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	San Bartolomeo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	Sant'Antonio	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	San Michele Arcangelo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 136, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	San Giovanni Battista	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	Madonna della neve	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	dell'Addolorata	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	San Grato	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	Santissima Annunziata	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	Madonna delle Grazie	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 133, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	Madonna degli Angeli	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	Sant'Antonio di Padova	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	San Vito	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	San Pancrazio	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	Sant'Anna (fraz. Praie)	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	Santissima Trinità	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	Beata Vergine Assunta	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	San Giuseppe	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	Madonna degli Angeli	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	Madonna del buon consiglio e dell'Angeli custode	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	San Giacomo	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	Santa Maddalena	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	Santa Lucia	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	S. Pietro in Vincoli	chiesa-confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 132, censimento online diocesi di Ivrea
Locana	SS. Trinità	cappella	X		Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 135
Locana	Natività B.M.V.	cappella			Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 132
Locana	B.M.V. delle grazie	santuario			Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 133
Locana	S. Andrea Apostolo	cappella			Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 134
Locana	S. Maria Maddalena	cappella			Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 134
Locana	S. Domenico	casaforte			Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 136
Lombardore	Sant'Agapito Martire	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Lombardore	della Madonna	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Lombardore	Sant'Antonino	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Lombardore	della Madonna Addolorata	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Lombardore	della Madonna della Neve	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Lombardore	Santa Caterina	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea

Lombardore	San Grato	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Loranze	S. Lorenzo Martire	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 137, censimento online diocesi di Ivrea
Loranze	San Firmino	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Loranze	San Rocco	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Loranze	dell'Annunziata	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Loranze	S. Maria di Scarola	chiesa			Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.279
Lugnacco	Presentazione di Gesù al tempio	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 137, censimento online diocesi di Ivrea
Lugnacco	San Defendente	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Lugnacco	Madonna del Carmine	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Lugnacco	Pieve di Santa Maria	chiesa			Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.165
Lugnacco	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Lusigné	S. Giorgio Martire	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 138, censimento online diocesi di Ivrea
Lusigné	Madonna delle Grazie	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Lusigné	dell'Addolorata	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Lusigné	della Consolata	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Maglione	S.Maurizio Martire	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 139, censimento online diocesi di Ivrea
Maglione	San Grato	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Maglione	San Maurizio	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Maglione	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Mazzè	S. Francesco d'Assisi	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Mazzè	S. Gervasio e S. Protasio	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 140, censimento online diocesi di Ivrea
Mazzè	San Rocco	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Mazzè	Santi Orso e Barnaba	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Mazzè	San Giuseppe	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Mazzè	Madonna delle grazie	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Mazzè	Cappella della casa di riposo comunale	cappella		Proprietà ente pubblico territoriale	Ufficio vincolo MIBACT
Mazzè	San Lorenzo e San Giobbe	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Mazzè	Santa maria Maddalena al Ponte	chiesa			Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.169
Mercenasco	S. Grato Vescovo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Mercenasco	San Grato Vescovo	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Mercenasco	S. Maria Maddalena	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 140, censimento online diocesi di Ivrea
Mercenasco	San Pancrazio	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Mercenasco	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Mercenasco	San Pietro	chiesa			Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.173
Mercenasco (fraz. Villate)	S. Grato Vescovo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 190, censimento online diocesi di Ivrea
Mercenasco (fraz. Villate)	S. Grato Vescovo	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Mercenasco (fraz. Villate)	S. Orso	chiesa			Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.279
Mercenasco (fraz. Villate)	Immacolata concezione	chiesa			Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 190
Montalenghe	B.V. delle Grazie	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 143, censimento online diocesi di Ivrea
Montalenghe	San Pietro	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Montalto Dora	S. Eusebio Vescovo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 143, censimento online diocesi di Ivrea
Montalto Dora	Santa Croce	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Montalto Dora	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Montalto Dora	Santa Marta	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Montalto Dora	Monastero delle Benedettine (ex villa)	monastero		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT
Montanaro	S. Maria Assunta	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb, censimento online diocesi di Ivrea, Pietro Ramella, Civiltà del Canavese, Chieri, Epigraf Coop, 1977, pag. 450
Montanaro	San Grato	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Montanaro	Santa Marta	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb, censimento online diocesi di Ivrea,Pietro Ramella, Civiltà del Canavese, Chieri, Epigraf Coop, 1977, pag. 450
Montanaro	Santa Maria di Loreto	chiesa			Ufficio vincolo MIBACT, Pietro Ramella, Civiltà del Canavese, Chieri, Epigraf Coop, 1977, pag. 449
Montanaro	Santa Maria d'Isola	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb, censimento online diocesi di Ivrea. Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.176
Noasca	S. Maria Assunta	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 145, censimento online diocesi di Ivrea
Noasca	Sant'Anna	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Noasca	San Bartolomeo	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Noasca	San Francesco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Noasca	San Giacomo	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Noasca	San Giuseppe	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Noasca	San Luigi	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Noasca	Santi Pietro e Paolo	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Noasca	Madonna degli Angeli	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Noasca	dell'Annunziata	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Noasca	San Tommaso	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Noasca	San Felice	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Nomaglio	S. Bartolomeo Apostolo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 146, censimento online diocesi di Ivrea
Nomaglio	San Grato	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Nomaglio	San Rocco	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Orio C.se	Natività di Maria Vergine	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 147, censimento online diocesi di Ivrea

Orio C.se	Santa Maria	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Orio C.se	Cuore Immacolato	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Orio C.se	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ozegna	Natività della B.M.V.	chiesa	X		Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 147
Ozegna	Natività di Maria Vergine	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ozegna	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ozegna	Santissima Trinità	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ozegna	San Besso	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea. Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.279
Ozegna	della Visitazione	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ozegna	Ozegna	santuario		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ozegna	Santissima Trinità	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Palazzo C.se	S. Genesio Martire	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 148, censimento online diocesi di Ivrea
Parella	S. Michele Arcangelo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 148, censimento online diocesi di Ivrea
Parella	Rosario	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Pavone C.se	S. Andrea Apostolo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 149, censimento online diocesi di Ivrea
Pavone C.se	San Rocco	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Pavone C.se	Madonna delle grazie	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Pavone C.se	San Grato	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Pecco	S. Michele Arcangelo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 149, censimento online diocesi di Ivrea
Pecco	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.17 Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Perosa C.se	Natività della Maria Vergine	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 150, censimento online diocesi di Ivrea
Perosa C.se	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Perosa C.se	Madonna di Morano	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Piverone	SS. Pietro e Lorenzo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 150, censimento online diocesi di Ivrea
Piverone	dell'Immacolata	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Piverone	Gesion	chiesa	X		Ufficio vincolo MIBACT. Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.182
Piverone	Campanile ex chiesa di San Pietro	campanile			Ufficio vincolo MIBACT
Piverone	San Pietro in Subloco	oratorio			Ufficio vincolo MIBACT. Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.180
Piverone	Conzasco	cappella			Ufficio vincolo MIBACT
Piverone (fraz. Anzasco)	Beata Vergine delle Grazie	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincoli MIBACT, beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 79, censimento online diocesi di Ivrea
Pont	S. Maria Assunta e S. Costanzo	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincoli MIBACT, beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 152, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 111-11
Pont (regione Busano)	Madonna degli Angeli	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 119
Pont	San Francesco	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 153, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 113-114
Pont (regione Roggie)	Beata Vergine delle nevi	cappella			R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 118
Pont (regione Configliaccio)	Madonna della Neve	cappella		Proprietà soggetta privato	R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 117
Pont (regione Formiero)	Madonna della neve	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 116-117
Pont (regione Nicolè)	Beata Vergine della neve e di Santa Margherita	cappella			R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 119
Pont (regione Piancinese)	Dell'Immacolata Concezione	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 120
Pont (regione Fondpont)	Beata Maria Vergine della pietà	cappella			R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 121
Pont (regione Raie)	Madonna Addolorata	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 121
Pont (pressi ex cimitero)	San Grato	cappella	X		R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 116
Pont (Doplazio)	San Grato	cappella	X		R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 116
Pont	Sant'Antonio da Padova	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Pont (regione Faiallo)	Maria madre della chiesa di San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 115
Pont (regione Plazaria)	Santo Spirito	cappella	X		R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 119
Pont (regione Boetti)	Santissima Trinità	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 119
Pont	Madonna Consolata	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Pont	Santa Maria in Doblazio	chiesa comparrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb, censimento online diocesi di Ivrea, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 152, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 107-11
Pont	della Visitazione	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Pont (regione Gea)	Sant'Anna	cappella			R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 121
Pont (oltre Soana)	Sant'Anna	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 116
Pont (Doplazio)	San Rocco	cappella			R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 116
Pont (Montpont)	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 153, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 115-114
Pont (regione Coppo)	Sant'Antonio da Padova e San Domenico	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 120-121
Pont (regione Doplazio)	San Domenico	cappella			R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 120
Pont (regione Doplazio)	del Signore	cappella	X		R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 120
Pont (regione Pianrastello)	San Gennaro	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuornè e valli dell'Orco, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 117
Quagliuzzo	Presentazione di Gesù al tempio	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Quagliuzzo	Purificazione di Maria santissima	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincoli MIBACT, beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 154, censimento online diocesi di Ivrea. Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.27
Quassolo	S. Maria Assunta	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 155, censimento online diocesi di Ivrea
Quassolo	San Gregorio	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Quassolo	San Bernardo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Quassolo	Madonna di Loreto	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Quassolo	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Quincinetto	SS. Salvatore	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincoli MIBACT, beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 155, censimento online diocesi di Ivrea

Quincinetto	San Quilico	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Quincinetto	Santa Maria	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Quincinetto	San Rocco	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Quincinetto	Santa Marta	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ribordone	S. Michele Arcangelo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 156, censimento online diocesi di Ivrea
Ribordone	Santissima Trinità	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ribordone	San Vito	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ribordone	San Pietro in Vincoli	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ribordone	Santa Maddalena	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ribordone	San Lorenzo	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ribordone	del Crou-Duncet	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ribordone	Madonna di Prascundu	santuario		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincoli MIBACT, beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 156, censimento online diocesi di Ivrea
Rivarolo C.se	S. Giacomo Apostolo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincoli MIBACT, beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 158, censimento online diocesi di Ivrea
Rivarolo C.se	Madonna della Neve (Vesignano)	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag. 27
Rivarolo C.se	San Giovanni Battista	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 160, censimento online diocesi di Ivrea
Rivarolo C.se	Sant'anna	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Rivarolo C.se	San Biagio	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Rivarolo C.se	Santa Vergine Addolorata	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Rivarolo C.se	S. Michele Arcangelo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincoli MIBACT, beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 158, censimento online diocesi di Ivrea
Rivarolo C.se	Santa Maria Maddalena	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Rivarolo C.se	Santissimo Nome di Gesù	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincoli MIBACT, beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 159, censimento online diocesi di Ivrea
Rivarolo C.se	San Rocco e San Carlo	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincoli MIBACT, beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 159, censimento online diocesi di Ivrea
Rivarolo C.se	San Francesco	chiesa			Ufficio vincoli MIBACT, beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 160
Rivarolo C.se	San Desiderio di Vestignano	chiesa	X		Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag. 190
Rivarolo C.se (fraz. Arzentara)	B.V. Immacolata e S. Grato Vescovo	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Romano C.se	S. Pietro Apostolo	chiesa			Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 161
Romano C.se	S. Solutore Martire	chiesa			Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 161
Romano C.se	S. Pietro e S. Solutore	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincoli MIBACT, beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Romano C.se	Santa Maria delle Grazie	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Romano C.se	San Solutore	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Romano C.se	San Rocco	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ronco C.se	S. Giusto Martire	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincoli MIBACT, beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 162, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 196-197
Ronco C.se (Pessetto)	Immacolata concezione	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 194
Ronco C.se (fraz. Bosco)	Madonna degli Angeli	capella		Proprietà privata	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 193
Ronco C.se (Boschietto)	Madonna della Neve	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 195
Ronco C.se (Borgata Tressi)	San Barnaba	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 163, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 19
Ronco C.se (Scandosio )	Sant'Anna	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 164, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 199-200
Ronco C.se (Puntagliera)	San Vito	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 193-194
Ronco C.se (Grangia)	Santa Maria Maddalena	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 191-192
Ronco C.se (Servino)	Santa Margherita	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 200-201
Ronco C.se (Crotto)	San Pietro in Vincoli	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 188
Ronco C.se (Nivolastro)	San Grato	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 198-199
Ronco C.se (Tiglietto)	San Giovanni e San Paolo	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 164, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 19f
Ronco C.se (Forzo)	San Carlo Borromeo	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 194-195
Ronco C.se (Tiglietta)	Madonna del Colmetto	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Ronco C.se (Lilla)	San Rocco	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 188-189
Ronco C.se (Alpetta)	Madonna del Crest	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 195-196
Ronco C.se (Convento)	Sant'Antonio da Padova	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 162, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 192
Rondissone	S. Vincenzo e Anastasio	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincoli MIBACT, beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Rondissone	B.V delle Grazie	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 167, censimento online diocesi di Ivrea
Rondissone	San Rocco	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Rondissone	San Francesco e Santa Caterina	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 166, censimento online diocesi di Ivrea
Rondissone	S. Vincenzo e Anastasio martiri	chiesa	X	Proprietà ente religioso cattolico	Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 166
Rueglio	S.S. Filippo e Giacomo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 167, censimento online diocesi di Ivrea
Salerano C.se	S. Defendente Martire	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 168, censimento online diocesi di Ivrea
Salerano C.se	Sant'Urbano	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Samone	San Rocco	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Samone	Santa Maria del Carmine	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
San Benigno C.se	Fruttuaria	abbazia-ramanzile			Ufficio vincoli MIBACT. Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag. 194, Pietro Ramella, Civiltà del Canavese, Chieri, Epigraf Coop, 1977, pag. 450
San Benigno C.se	S. Maria Assunta	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincoli MIBACT, beweb, censimento online diocesi di Ivrea
San Benigno C.se	Madonna delle Grazie	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
San Benigno C.se	Santissima Annunziata	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
San Benigno C.se	San Grato	capella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 170, censimento online diocesi di Ivrea

San Benigno C.se	San Nicolaò	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 169, censimento online diocesi di Ivrea
San Benigno C.se	San Bernardo	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
San Benigno C.se	San Sebastiano	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
San Benigno C.se	Santa Croce	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincoli MIBACT, beweb, censimento online diocesi di Ivrea
San Benigno C.se	Madonna del Carmine	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
San Giorgio C.se	S. Maria Assunta e S. Giorgio Martire	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincoli MIBACT, beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 170, censimento online diocesi di Ivrea
San Giorgio C.se	Nostra Signora del Misobolo	santuario		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincoli MIBACT, beweb, censimento online diocesi di Ivrea
San Giorgio C.se	della Concezione	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
San Giorgio C.se	Madonna delle Grazie	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
San Giorgio C.se	San Pietro	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
San Giorgio C.se	Santa Marta	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea. Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.208
San Giorgio C.se	Sant'Anna	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
San Giorgio C.se	San Giacomo di Ruspaglia	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincoli MIBACT, beweb, censimento online diocesi di Ivrea
San Giorgio C.se	dell'Immacolata	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
San Giorgio C.se	Santa Marta	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
San Giorgio C.se	Santissima Trinità e San Lorenzo	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
San Giusto C.se	S. Fabiano e S. Sebastiano	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 171, censimento online diocesi di Ivrea
San Martino C.se	S. Martino Vescovo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 171, censimento online diocesi di Ivrea
San Martino C.se	San Maurizio	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
San Martino C.se	San Gaudio	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
San Martino C.se	San Francesco d'Assisi	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
San Martino C.se	Madonna delle Grazie	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
San Martino C.se	Santissima Trinità	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
San Martino C.se	S. marta	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Scarmagno	S. Giovanni Battista	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Scarmagno	San Michele	chiesa			Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.221
Scarmagno	S. Michele Archangelo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincoli MIBACT, beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 173, censimento online diocesi di Ivrea
Scarmagno	Natività di Maria Vergine	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Scarmagno	S. Eusebio al Masero	cappella			Ufficio vincoli MIBACT. Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.212
Scarmagno	Santa Marta	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Scarmagno	San Giacomo	chiesa	X		Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.215
Settimo Rottaro	S. Bonomio Abate	chiesa	X	Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 173, censimento online diocesi di Ivrea
Settimo Rottaro	S. Bonomio Abate	chiesa narcorchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincoli MIBACT, beweb, censimento online diocesi di Ivrea, Pietro Ramella, Civiltà del Canavese, Chieri, Epigraf Coop. 1977, pag. 450
Settimo Rottaro	Santissima Trinità	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Settimo Rottaro	San Martino	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Settimo Vittone	S. Andrea Apostolo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 174, censimento online diocesi di Ivrea
Settimo Vittone	Santa Maria	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Settimo Vittone	San Carlo Borromeo	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Settimo Vittone	Santa Costanza	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Settimo Vittone	San Quilico	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Settimo Vittone	Madonna delle Grazie	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Settimo Vittone	San Giacomo	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Settimo Vittone	San Bernardo	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Settimo Vittone	Sant'Anna	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Settimo Vittone	San Defendente	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Settimo Vittone	San Michele Arcangelo	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Settimo Vittone	San Grato	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Settimo Vittone	San Lorenzo	chiesa- battistero			Ufficio vincolo MIBACT, Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.223
Settimo Vittone (fraz.Cesnola)	SS. Defendente e Agata- S. Defendente	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 101
Settimo Vittone (fraz. Monestrutto)	S. Giacomo Apostolo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 144, censimento online diocesi di Ivrea, Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.24
Settimo Vittone (fraz. Monestrutto)	San Giovanni Battista	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Sparone	S. Giacomo Apostolo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 174, censimento online diocesi di Ivrea, Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.27
Sparone	San Domenico	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Sparone	San Rocco e Santa Barbara	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Sparone	San Domenico	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Sparone	Sant'Anna e dell'Addolorata	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Sparone	San Bernardo da Mentone	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Sparone	della Visitazione e di San Lorenzo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Sparone	Santa Liberata e di Maria Ausiliatrice	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Sparone	San Firmino e San Giovanni Battista	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 175, censimento online diocesi di Ivrea
Sparone	Santa Croce	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 175, censimento online diocesi di Ivrea, Volume: Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.24
Sparone	Santa Apollonia	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Sparone	Madonna della Neve e Santa Lucia	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Sparone	San Rocco e Santa Barbara	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Sparone	Madonna dei castagni	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Sparone	Beata Vergine Consolata	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea

Sparone	Sant'Antonio da Padova, Santa Lucia e San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Sparone	San Pietro in Vincoli	cappella		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Sparone	San Grato	cappella		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Sparone	San Pancrazio e della B.V. Consolata	cappella		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Sparone	Madonna degli Angeli	cappella		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Sparone	Santi Angeli custodi e Santa Apollonia	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 175, censimento online diocesi di Ivrea	
Sparone	San Bartolomeo, San Michele e Madonna del Rosario	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 175, censimento online diocesi di Ivrea	
Sparone	B.V. del Carmine	cappella		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Sparone	San Giovanni Decollato	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Sparone	San Bernardo da Sparone	chiesa				Ufficio vincolo MIBACT
Sparone		cappella				Ufficio vincolo MIBACT
Strambinello	S. Ilario Vescovo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 176, censimento online diocesi di Ivrea	
Strambinello	San Giovanni	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Strambinello	San Sulpizio	cappella				Ufficio vincolo MIBACT
Strambinello	ex chiesa di San Rocco	chiesa		proprietà ente pubblico territoriale		Ufficio vincolo MIBACT
Strambino	S. Giovanni Battista	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Strambino	S. Michele e S. Solutore	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb, censimento online diocesi di Ivrea, Pietro Ramella, Civiltà del Canavese, Chieri, Epigraf Coop. 1977, pag. 449	
Strambino	Madonna delle Vigne	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Strambino	San Rocco	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Strambino	Santi Gioachino e Anna	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Strambino	Santa Maria della Quercia	cappella		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Strambino	Santissimo Rosario	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Strambino	S. Solutore Martire	chiesa	X		Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 176	
Strambino (fraz. Carrone)	S. Grato Vescovo	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 97	
Tavagnasco	S. Margherita Vergine e Martire	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 177, censimento online diocesi di Ivrea	
Tavagnasco	Santissima Annunziata	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Tavagnasco	Santa Caterina	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Tavagnasco	San Germano	cappella		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Tavagnasco	San Bernardo	cappella		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Tavagnasco	Santissimo Nome di Gesù	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Tavagnasco	Santa Maria Maddalena	cappella		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Torrazza Piemonte	S. Giacomo Maggiore	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 180, censimento online diocesi di Ivrea	
Torre C.se	San Giovanni di Macomanno	chiesa				Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.255
Torre C.se	San Giacomo "in Campis"	chiesa				Guido Forneris, Romanico in terre di Arduino, Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.258
Trausella	S. Grato Vescovo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 181, censimento online diocesi di Ivrea	
Traversella	S.S. Trinità Invenzione S. Croce e S. Bernardo da Mentone	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Traversella	Sant'Anna	cappella		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Traversella	Madonna della Neve	cappella		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Traversella	San Bernardo da Mentone	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Traversella	San Domenico	cappella		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Traversella	Santa Chiara	cappella		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Traversella	San Giovanni Battista	cappella		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Traversella	Sant'Antonio da Padova	cappella		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Traversella	Santa Croce	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Traversella	Santissima Trinità	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Traversella	Madonna della Neve e San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Traversella	SS.ma Croce	chiesa			Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 182	
Traversella (fraz. Fondo)	San Bernardo da Mentone	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 119, censimento online diocesi di Ivrea	
Traversella (fraz. Fondo)	San Domenico	cappella		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Valprato Soana	S. Silverio	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 183, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 202-20	
Valprato Soana (Campiglia)	Santi Giovanni e Orso	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 211-2012	
Valprato Soana (Santuario)	San Besso	santuario		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 213-214	
Valprato Soana (Chiesale)	Santa Liberata	cappella		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Valprato Soana (Picatti)	della Madonna delle Grazie	cappella		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Valprato Soana (Andorina)	Sant'Antonio da Padova	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 203-204	
Valprato Soana (Fontanetta)	Sant'Anna	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 205	
Valprato Soana (Balme)	San Michele	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 204-205	
Valprato Soana (Salzetto)	San Carlo	cappella		Proprietà privata		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Valprato Soana (Piamprato)	San Grato	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 185, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 208-20	
Valprato Soana (Beirano)	Madonna della Neve del Beirano	santuario		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb , volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 185, censimento online diocesi di Ivrea, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 207-20	
Valprato Soana (Brevetto)	Santa Maria Maddalena	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 183, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, p. 20	
Valprato Soana (Lornea)	B. Maria Vergine Immacolata	cappella-santuario		Proprietà ente religioso cattolico	Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 184, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 201-20	
Valprato Soana (Planetto)	S. Giacomo	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea, Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 184, R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavese Il Canavese delle valli Dora, Chiussella, Sacra e Soana, Hever, Città di castello (PG), 2015, pp. 205-20	
Valprato Soana (Azaria)	Sacro Cuore	chiesa		Proprietà privata		
Verolengo (fraz. Borgo Revel)	S. Anna	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico		Beweb, censimento online diocesi di Ivrea

Verolengo	Santa Magherita	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Verolengo	San Rocco	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Verolengo	San Giovanni Battista	chiesa	X		Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, <i>Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea</i> , Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 186
Verolengo	San Giovanni Battista	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, <i>Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea</i> , Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 186, censimento online diocesi di Ivrea
Verolengo	San Michele	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Verolengo	Beata Vergine	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Verolengo	della Madonnina	santuario		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, <i>Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea</i> , Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 187, censimento online diocesi di Ivrea
Verolengo	Santissima Trinità	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Verolengo (fraz. Casabianca)	S. Grato Vescovo	chiesa parrocchiale		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Vestignè	S. Giovanni Battista	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Vestignè	S. Maria Assunta	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Vestignè	San Rocco	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Vestignè	B.V. in Pavigliano	santuario		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Vestignè	Santissima Trinità	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Vestignè	Assunzione B.M.V. e S. Germano	chiesa			Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, <i>Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea</i> , Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 187
Vestignè (fraz.Tina)	S. Giovanni battista	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, <i>Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea</i> , Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 177, censimento online diocesi di Ivrea
Vialfrè	Santi Pietro e Paolo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, <i>Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea</i> , Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 188, censimento online diocesi di Ivrea
Vialfrè	San Pietro	chiesa			Guido Forneris, <i>Romanico in terre di Arduino</i> , Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.264
Vialfrè	San Nicola di Grimaldenigo	chiesa	X		Guido Forneris, <i>Romanico in terre di Arduino</i> , Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.266
Vico C.se	S. Giovanni Battista	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, <i>Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea</i> , Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 188, censimento online diocesi di Ivrea
Vico C.se	San Rocco	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Vico C.se	San Carlo Borromeo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Vico C.se	S. Maria Assunta	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Vico C.se (Drusacco)	San Fabiano e Sebastiano martiri	chiesa			Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, <i>Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea</i> , Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 115
Vico C.se (Drusacco)	S. Maria Assunta	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Vico C.se	Visitazione di Maria Vergine	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Vidracco	S. Giorgio Martire	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, <i>Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea</i> , Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 189, censimento online diocesi di Ivrea
Villareggia	S. Martino Vescovo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, <i>Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea</i> , Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 189, censimento online diocesi di Ivrea
Villareggia	San Sebastiano	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Villareggia	San Bernardo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Villareggia	San Martino di Ullaco	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea, Guido Forneris, <i>Romanico in terre di Arduino</i> , Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.270
Villareggia	San Francesco e Santa Marta	confraternita		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Vische	S. Bartolomeo Apostolo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, beweb, Volume: Don Pier Giorgio Debernardi, <i>Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea</i> , Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 191, censimento online diocesi di Ivrea
Vische	Santa Marta	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Vische	Sacro Cuore	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Vistorio	S. Bartolomeo Apostolo	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Ufficio vincolo MIBACT, Beweb, volume: Don Pier Giorgio Debernardi, <i>Il Salone degli Affreschi nel Palazzo Vescovile di Ivrea</i> , Ivrea, Ferrero Editore, 1997, pag. 191, censimento online diocesi di Ivrea. Volume: Guido Forneris, <i>Romanico in terre di Arduino</i> , Ivrea, Bolognino Editore, 1955, pag.27
Vistorio	San Rocco	chiesa		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea
Vistorio	Santa Lucia	cappella		Proprietà ente religioso cattolico	Beweb, censimento online diocesi di Ivrea

## Elaborazione propria di dati acquisiti da:

- don P. G. DEBERNARDI (a cura di), *Il salone degli affreschi nel palazzo vescovile di Ivrea*, Ferrero, Ivrea 1997

-A. ERBA, *Storia della chiesa di Ivrea secoli XVI-XVII*, Viella editore, Roma 2007

- G. FORNERIS, *Romanico in terre d'Arduino*, Bolognino, Ivrea 1995

-R. ARGENTERO, *I percorsi della fede in Canavese*, Il Canavese delle Valli, Dora Chiusella, Sacra e Soana, Hever, Ivrea 2015

-R. ARGENTERO, *I percorsi della fede in Canavese*, Ivrea & Canavese orientale, Hever, Ivrea 2015

-R. ARGENTERO, *I percorsi della fede in Canavese*, Il Canavese intorno a Rivarolo e verso Chivasso, Hever, Ivrea 2015

-R. ARGENTERO, *I percorsi della fede in Canavese*, alto Canavese Cuorgnè e Valli dell'Orco, Sacra e Soana, Hever, Ivrea 2015

- Beweb, <https://www.beweb.chiesacattolica.it/regioni/regione/E01/Piemonte>, (ultima consultazione 25 maggio 2020)

-Censimento online diocesi di Ivrea, <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/Ricerca.do>, (ultima consultazione 23 giugno 2020)

-Vincoli in rete, <http://vincoliinrete.beniculturali.it/vincoliInRete/vir/utente/login>, (ultima consultazione 15 maggio 2020)

-Fondo edifici di culto, <https://archiviodigitalefec.dlci.interno.it/fec/>, (ultima consultazione 23 Giugno 2020)

-Visite pastorali della diocesi d'Ivrea

#### 4.2.1 CONDIZIONE ATTUALE DEL PATRIMONIO CENSITO DALL’AFFRESCO DEL PALAZZO VESCOVILE

Dall'integrazione e aggiornamento dei censimenti riguardanti il patrimonio architettonico religioso della diocesi di Ivrea, si può proporre un confronto tra i possedimenti ecclesiastici della diocesi eporediese della metà XVIII con quelli della diocesi attuale, analizzando gli edifici religiosi distribuiti nelle 101 parrocchie che costituiscono la diocesi, riscontrando come consistenza attuale comprenda 687 edifici di culto, dato che mette in evidenza come la condizione attuale del patrimonio sia dovuta ad un notevole incremento di edifici liturgici tra il IX e il XXI secolo rispetto ai 174 beni riportati nell'affresco del palazzo vescovile, questo dato rileva un processo di «bilanciamento tra nuove parrocchie realizzate nelle espansioni della periferia urbana e vecchie chiese parrocchiali in aree rurali declassate a sussidiali e così avviate ad un processo di uso saltuario via via più rarefatto»<sup>80</sup>.

Anche se è da sottolineare come la quantificazione degli edifici religiosi della diocesi di Ivrea in base alla raffigurazione dell'affresco del palazzo vescovile anche se di grande valore, risulti effimera, in quanto la reale entità del patrimonio settecentesco raffigurata dall'affresco riporta i poli religiosi più importanti dell'epoca secondo criteri politico-religiosi che regolavano la diocesi durante la stagione del mons. De Villa, sono infatti riportate numerose chiese campestri e cappelle sussidiarie limitrofe alle raffigurazioni dei principali edifici religiosi che sono prive di indicazione riguardo alla dedicazione e la cui rappresentazione approssimativa rende difficoltosa l'attribuzione precisa, mentre altri beni per volontà o necessità pratica vennero tralasciati, infatti analizzando un ulteriore censimento sulla consistenza architettonica religiosa romanica, rientrante nella diocesi di Ivrea effettuato da Guido Forneris nel volume "Romanico in terre d'Arduino" emergono 23 edifici religiosi di epoca romanica di cui 20 giungono ai giorni nostri e sono riscontrabili nel censimento attuale della diocesi, questi beni non risultano però raffigurati nell'affresco.

<sup>80</sup> L. BARTOLOMEI, "Le chiese abbandonate d'Italia. Cause, significato, prospettive di gestione." IN: B.O. Ricerche e progetti per la città, il territorio e l'architettura, vol. 7 (2016), n. 10, p. 12 (DOI: 10.6092/issn.2036-1602/7184)

## 5

NORMATIVA ITALIANA E CANONICA  
IN MATERIA DI UTILIZZO DI BENI  
ECCLESIASTICI

## 5.1 BENE CULTURALE DI INTERESSE RELIGIOSO

Il termine "beni culturali di interesse religioso" viene oggi comunemente utilizzato per definire quella categoria di beni, che sono provvisti di una connessione con la sfera religiosa. Tale locuzione fu coniata nel corso del concordato del 1984, tra lo Stato italiano e la Santa Sede, e da lì adottata anche nell'articolo 9 del codice dei beni culturali e del paesaggio del 2004.

Questa diversificazione, che definisce un sottoinsieme all'interno della categoria più ampia dei beni culturali, può sembrare meramente un leziosismo tecnico in realtà racchiude una necessità pratica, a causa del differente, intricato e a volte confuso sistema normativo a cui questi beni sono assoggettati, vista la complessità nella necessità di concertare tra loro iniziative da parte di soggetti distinti, come lo Stato italiano la Santa Sede e il privato. Attori con finalità differenti e che nutrono interessi discordanti nei confronti di tale patrimonio.

## 5.2 NORMATIVA ITALIANA E CANONICA

Le modalità di utilizzo del patrimonio architettonico religioso per attività non coincidenti con la funzione originaria del bene, sia che si tratti di utilizzo misto che di una nuova destinazione, rappresenta una tematica oggi sempre più centrale, al fine di evitare che l'assenza di una destinazione d'uso possa determinare il progressivo deterioramento del bene<sup>81</sup>.

Il Diritto italiano, congiuntamente a quello canonico, se pur con qualche lacuna, cerca di dettare delle linee guida (in un contesto complesso, quale quello italiano, che in quanto a densità e storicità del patrimonio architettonico religioso non ha eguali), contenenti una serie di norme, i cui precetti hanno la finalità di tutelare e promuovere la fisicità e la spiritualità di questi beni<sup>82</sup>. Un primo tentativo di cooperazione tra quello che all'epoca ancora era Regno d'Italia e la Santa Sede, lo si ebbe nel 1929 con i Patti Lateranensi, i quali per la prima volta dall'Unità d'Italia furono stabilite regolari relazioni bilaterali tra Italia e Santa Sede, e in cui si volle dare una disciplina giuridica all'edilizia di culto per la chiesa cattolica<sup>83</sup>.

<sup>81</sup> I. BOLGIANI, *Dismissione e nuove destinazioni degli edifici di culto tra normativa canonica e diritto comune*, in C. BARTOLOZZI (a cura di), *Patrimonio architettonico religioso. Nuove funzioni e processi di trasformazione*, Gangemi, Roma 2016, p. 24

<sup>82</sup> IBIDEM, pp. 24-25

Il concordato stipulato nel 1929 a seguito dell'approvazione della Costituzione italiana, vide una divergenza con i principi di eguaglianza espressi nella legge fondamentale dello Stato. Così il 18 febbraio del 1984, non senza pochi sforzi, venne redatto un "nuovo concordato", che entrò in vigore il 4 giugno del 1985. Esso costituì più di una semplice modifica del testo precedente, infatti come riportato nell'articolo 13 comma 3 tutte le disposizioni presenti nel concordato del 1929 non riportate nel nuovo testo si ritennero abrogate<sup>83</sup>.

A riguardo del patrimonio architettonico religioso di fondamentale importanza è l'articolo 12 comma 1, in cui viene esplicitato che gli organi competenti concorreranno per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico ed artistico, nel rispetto delle esigenze di carattere religioso. Forse ancora più importante è notare che i beni oggetto di questo codice vengono indicati come beni culturali di interesse religioso, facendo riferimento al patrimonio storico ed artistico nel suo insieme e non limitato all'edilizia di culto<sup>84</sup>.

<sup>83</sup> Concordato 1929 e modifiche, <https://www.uaar.it/laicita/concordato/>, (ultima consultazione 25 giugno 2020)

<sup>84</sup> Accordo tra l'Italia e la Santa Sede e le successive intese di attuazione, [http://presidenza.governo.it/USR1/confessioni/accordo\\_indice.html#~:text=La%20Santa%20Sede%20e%20la,del%20patrimonio%20storico%20ed%20artistico.&text=Con%20l'osservanza%20delle%20leggi,al%20trasferimento%20delle%20sacre%20reliquie](http://presidenza.governo.it/USR1/confessioni/accordo_indice.html#~:text=La%20Santa%20Sede%20e%20la,del%20patrimonio%20storico%20ed%20artistico.&text=Con%20l'osservanza%20delle%20leggi,al%20trasferimento%20delle%20sacre%20reliquie), (ultima consultazione 25 Giugno 2020)

Articolo 12:

1. «La Santa Sede e la Repubblica italiana, nel rispettivo ordine, collaborano per la tutela del patrimonio storico ed artistico. Al fine di armonizzare l'applicazione della legge italiana con le esigenze di carattere religioso, gli organi competenti delle due Parti concorderanno opportune disposizioni per la salvaguardia, la valorizzazione e il godimento dei beni culturali d'interesse religioso appartenenti ad enti e istituzioni ecclesiastiche.

La conservazione e la consultazione degli archivi d'interesse storico e delle biblioteche dei medesimi enti e istituzioni saranno favorite e agevolate sulla base di intese tra i competenti organi delle due Parti»<sup>84</sup>.

Tale dicotomia tra Diritto italiano e canonico, sul patrimonio architettonico religioso, rende complesso capire i limiti entro cui sia concesso muoversi, soprattutto nel caso in cui si tratti di luoghi di culto, poiché intervengono altri fattori quali la dedicazione e la benedizione dell'edificio che ne pregiudicano lo stato giuridico e le possibilità di disposizione del bene. Il codice del diritto canonico del 1983 al can. 1205 definisce<sup>85</sup>: «Sono luoghi sacri quelli che vengono destinati al culto divino o alla sepoltura dei fedeli

mediante la dedicazione o la benedizione, a ciò prescritte dai libri liturgici»<sup>86</sup>. Nel 1942 l'istituto legale della deputatio ad cultum, riserva all'autorità ecclesiastica l'autorità sulla cessazione del vincolo sacro. Questa norma va letta in combinato con il codice di diritto canonico del 1983 e l'Art. 831 comma 2 del codice civile<sup>87</sup>, «Gli edifici destinati all'esercizio pubblico del culto cattolico, anche se appartengono a privati, non possono essere sottratti alla loro destinazione neppure per effetto di alienazione, fino a che la destinazione stessa non sia cessata in conformità delle leggi che li riguardano»<sup>88</sup>, ciò consiste in un rinvio recettizio, nei confronti delle norme di dettaglio del diritto canonico. Di fatto l'art 831 al comma 2 stabilisce che anche in caso di alienazione del bene, se permane la destinazione al culto cattolico, il proprietario non potrà disporre pienamente del bene ma dovrà sottostare alle norme prescritte dal diritto canonico<sup>87</sup>.

Le condizioni per la riduzione permanente ad usi profani di tali edifici sono indicate nel can. 1222 comma 1<sup>87</sup> «Se una chiesa non può in alcun modo essere adibita al culto divino, né è possibile restaurarla, il Vescovo diocesano può ridurla a uso profano non indecoroso»<sup>89</sup> «Quando al-

<sup>85</sup> c.d. canonico 1205 IN BARTOLOMEI DA PAG 34

<sup>86</sup> Codice di diritto canonico codice 1205-1213, vatican.va/archive/cod-iuris-canonici/ita/documents/cic\_libroIV\_1205-1213\_it.html#TITOLO\_1, (ultima consultazione 25 giugno 2020)

<sup>87</sup> I. BOLGIANI, *Dismissione e nuove destinazioni degli edifici di culto tra normativa canonica e diritto comune*, in C. BARTOLOZZI (a cura di), *Patrimonio architettonico religioso. Nuove funzioni e processi di trasformazione*, Gangemi, Roma 2016, p. 25

<sup>88</sup> Codice civile art 831 comma 2, <https://www.ricercagiuridica.com/codici/vis.php?num=9307>, (ultima consultazione 25 giugno 2020)

tre gravi ragioni suggeriscono che una chiesa non sia più adibita al culto divino, il Vescovo diocesano, udito il consiglio presbiterale, può ridurla a uso profano non indecoroso, con il consenso di quanti rivendicano legittimamente diritti su di essa e purché non ne patisca alcun danno il bene delle anime»<sup>89</sup>, Il comma 2 non presente nel codice del 1917, consente di lasciare più autonomia decisionale ai Vescovi, se pur vincolata dal " purché non ne patisca alcun danno il bene delle anime"<sup>87</sup>. La normativa italiana interviene nel caso in cui si tratti di bene di interesse culturale apponendo una serie di vincoli, contenuti nel codice

dei beni culturali e del paesaggio D. lgs. 2004 n.42, anche se è da specificare come manchi allo stato attuale una normativa che tuteli la memoria di questi edifici in caso di dismissione o alienazione verso terzi<sup>90</sup>.

La mancanza nell'ordinamento giuridico italiano di linee guida sull'impiego, degli edifici religiosi per usi profani, ci costringe a trovare direttive nel codice canonico, da cui possiamo sintetizzare tre differenti forme di utilizzo, attuabili su questi beni.

<sup>89</sup> Codice di diritto canonico codice 1214-1222, [http://www.vatican.va/archive/cod-iuris-canonici/ita/documents/cic\\_libroIV\\_1214-1222\\_it.html#CAPITOLO\\_I](http://www.vatican.va/archive/cod-iuris-canonici/ita/documents/cic_libroIV_1214-1222_it.html#CAPITOLO_I), (ultima consultazione 25 giugno 2020)

<sup>90</sup> I. BOLGIANI, *Dismissione e nuove destinazioni degli edifici di culto tra normativa canonica e diritto comune*, in C. BARTOLOZZI (a cura di), *Patrimonio architettonico religioso. Nuove funzioni e processi di trasformazione*, Gangemi, Roma 2016, p. 23

### 5.2.1 UTILIZZO PROFANO

L'utilizzo profano stabile di un bene facente parte del patrimonio architettonico religioso è regolato come descritto in precedenza, dalla lettura in combinato di norme presenti nel Diritto canonico e nel Diritto italiano. In particolare l'art. 831 comma 2 del Codice Civile e il can. 1222 del Codice di Diritto Canonico<sup>97</sup>. In quest'ultimo è riportata l'espressione "uso profano non indecoroso", termine che autorizza quegli interventi che appaiono rispettosi della memoria religiosa e storica dell'immobile. Una buona chiave di lettura di tale termine pare corrispondere ad attività che rispettino tre principi: il fine dell'esercizio deve essere il bene della collettività, è preferibile l'assenza di profitto e la fruibilità da parte della comunità deve essere necessariamente concessa<sup>97</sup>.

<sup>97</sup> I. BOLGIANI, *Dismissione e nuove destinazioni degli edifici di culto tra normativa canonica e diritto comune*, in C. BARTOLOZZI (a cura di), *Patrimonio architettonico religioso. Nuove funzioni e processi di trasformazione*, Gangemi, Roma 2016, p. 26



SELEXYZ DOMINICANEN BOOKSTORE, MAASTRICHT PAESI BASSI.  
PROGETTO DELLO STUDIO MERKX+GIROD

## 5.2.2 TEMPORANEA MANCATA DESTINAZIONE AL CULTO

Pratica molto di attualità oggi giorno è quella della "temporanea mancata destinazione", tale pratica consente di cessare l'utilizzo di un luogo di culto, senza però ridurlo ad uso profano, tale tipologia di utilizzo va necessariamente riportata vista l'importanza che sta assumendo sempre di più nel tempo. Non esiste una vera e propria norma, che disciplini questa fattispecie, sono solo presenti delle linee guida indicate nel documento della Conferenza episcopale italiana del 1992 I beni culturali della Chiesa in Italia. Orientamenti<sup>92</sup>.

Il numero 35 enuncia infatti<sup>93</sup>:

«L'uso continuato dei beni culturali ecclesiastici in conformità con la destinazione originaria e la loro permanenza nell'ambito della proprietà ecclesiastica costituiscono condizioni favorevoli per la loro tutela e la loro conservazione.

Perciò le chiese non più destinate al servizio liturgico parrocchiale siano di preferenza adibite a funzioni di culto di tipo sussidiario o di comunità particolari.

Altri usi compatibili sono quelli di tipo culturale, come sedi per attività artistiche, biblioteche, archivi e musei.

Il mutamento temporaneo di destinazione è sempre comunque preferibile all'alienazione dell'edificio; qualora questa fosse inevitabile, si dia la preferenza a nuovi proprietari, che ne garantiscano non solo l'integrale conservazione, ma anche l'uso pubblico, almeno temporaneo.

In caso di destinazione diversa da quella originaria, nel rispetto delle norme civili, la suppellettile sia trasferita e conservata, per quanto possibile, ad uso di culto»<sup>92</sup>.

<sup>92</sup> I. BOLGIANI, *Dismissione e nuove destinazioni degli edifici di culto tra normativa canonica e diritto comune*, in C. BARTOLOZZI (a cura di), *Patrimonio architettonico religioso. Nuove funzioni e processi di trasformazione*, Gangemi, Roma 2016, pp. 26-27

<sup>93</sup> SEGRETERIA GENERALE, "I Beni Culturali della Chiesa in Italia. Orientamenti", Notiziario della conferenza episcopale italiana, 1992, n. 9, pp. 331-332, [https://bce.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/25/1992/12/Orientamenti\\_Beni\\_Culturali\\_1992.pdf](https://bce.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/25/1992/12/Orientamenti_Beni_Culturali_1992.pdf), (ultima consultazione 25 giugno 2020)



CHURCHES CONSERVATION TRUST. CAMPING. ST MICHAEL THE ARCHANGEL IN BOOTON, A NORFOLK

### 5.2.3 UTILIZZO MISTO

Riguardo la casistica che prevede un utilizzo misto di tipo permanente non troviamo alcun riscontro nel Diritto Canonico, il quale non contempla questa opportunità, ci viene fornita però dalle istituzioni degli episcopati che aprono alla possibilità di un utilizzo regolare differente da quello di culto<sup>94</sup>.

«Là dove altri enti con altri interessi, seppur dissimili, possono aiutare la chiesa a coltivare la propria memoria antropologica ed ecclesiale, senza mutilarne il valore, essi sono i benvenuti»<sup>95</sup>.

Questa casistica si è diffusa molto di più al di fuori dei confini italiani, sia che essa avvenga su porzioni del bene, che su strutture adiacenti ad esso, demandando la competenza all'unità pastorale riguardo la vigilanza su un possibile uso non consono.

Come nel caso dell'utilizzo profano stabile del bene, risulta complesso stabilire il limite tra un'attività culturale e una commerciale e tra pastorale e ricreativa. Resta salvo il fatto che è proibita la concessione nel caso si tratti di

confessioni religiose non appartenenti alla religione cristiana<sup>94</sup>.

<sup>94</sup> P. TOMATIS, *Gli edifici ecclesiali, tra culto liturgico e cultura cristiana*, in C. BARTOLOZZI (a cura di), *Patrimonio architettonico religioso. Nuove funzioni e processi di trasformazione*, Gangemi, Roma 2016, pp. 34-35

<sup>95</sup> IBIDEM, p. 35



ST MARY ALDERMARY, WATLING STREET - LONDON

### 5.3 PROCESSI ALLA BASE DELLA RIDONDANZA DEGLI EDIFICI DI CULTO

A partire dalla seconda metà del IX secolo, iniziò un processo che vide il suo apice nel dopoguerra del secondo conflitto mondiale, lo spostamento della popolazione verso i centri urbani causato dall'industrializzazione portò ad un forte mutamento nelle istituzioni parrocchiali che per adattarsi a questi moti dovettero abbandonare le originarie sedi, le quali a causa della loro immobilità subirono un processo che provocò il loro assorbimento da parte di parrocchie limitrofe come chiese sussidiarie o al loro progressivo abbandono.

In altre casistiche, parrocchie situate in ambiti rurali si trovarono interessate da importanti sviluppi urbani, con un consistente incremento del bacino di fedeli, che portò molto spesso all'adeguamento di questi edifici alla necessità di aule liturgiche che ospitassero un numero maggiore di fedeli, o alla costruzione di edifici ex novo con nuova dedicazione in prossimità degli edifici storici<sup>96</sup>.

Ciò evidenzia come «quelle costellazioni di chiese condannate ad un uso saltuario quando non eccezionale nei

<sup>96</sup> L. BARTOLOMEI, "Le chiese abbandonate d'Italia. Cause, significato, prospettive di gestione." IN: BO. Ricerche e progetti per la città, il territorio e l'architettura, vol. 7 (2016), n. 10, p. 12 (DOI: 10.6092/issn.2036-1602/7184)

lombi più remoti della diocesi, non siano tanto il risultato della progressiva secolarizzazione della popolazione, ma piuttosto del lungo processo di sua erosione e definitivo dileguamento»<sup>96</sup>

Il passaggio dell'economia da un sistema economico prevalentemente agrario ad uno basato sull'industria portò inevitabilmente al venir meno del carattere di stanzialità, che caratterizzava da secoli le popolazioni rurali. «Il tempo della festa è stato sostituito da quello dello svago e la domenica dal week-end come spazio-tempo antitetico e compensativo al lavoro <sup>97</sup>, occasione di celebrazioni pur sempre rituali ma individualizzate che tendono a sostituire la liturgia con il viaggio come espressione e sperimentazione della propria libertà ed autonomia <sup>98</sup>. Ai cambiamenti nell'ordine della "festa", si associano quelli nell'ordine del "lavoro", sempre più spesso ad alta mobilità e atopia.

Nel quadro di sopraggiunto movimento e motorizzazione che si delinea nel secondo dopoguerra, solo la Chiesa mantiene una strutturazione territoriale a forte impronta stanziale» <sup>99</sup>.

Questo processo si acuirà ancor di più con l'avvento su

larga scala dell'automobile che rivoluzionò gli spostamenti consentendo ai fedeli maggiore scelta. Se negli insediamenti pre-industriali le chiese erano progettate per essere raggiunte a piedi, ora il collegamento con questi edifici avviene in automobile, consentendo all'individuo di scegliere, senza curarsi della prossimità del bene <sup>100</sup>.

Il tema della ridondanza degli edifici religiosi in contesti periferici non pare essere quindi riconducibile direttamente ad un allontanamento dei fedeli dalla fede, ma piuttosto è riconducibile ai fenomeni di spopolamento e ai mutamenti sociali che hanno interessato la popolazione, andando a colpire con maggior forza gli ambiti rurali e montani <sup>101</sup>.

Un'indagine ISTAT, condotta tra il 2001 e il 2018, ha documentato e rimarcato, attraverso dati relativi agli indici di affluenza nei luoghi di culto, il pieno processo di laicizzazione della società nel contesto italiano.

Considerando l'ambito nazionale del 2001 il 36.4% della popolazione, sopra i 6 anni di età, frequentava degli spazi liturgici almeno una volta a settimana, mentre il 15.9% ammetteva di non frequentarli per nulla. In soli 17 anni queste percentuali non solo si sono avvicinate, ma è av-

<sup>97</sup> V. TURNER, "Dal Rito al Teatro", [From Ritual to Theatre. The Human Seriousness of Play, New York, Performing Arts Journal Publications, 1982] Bologna, il Mulino, 2015, p. 74

<sup>98</sup> V. BALDUCCI, S. BICA (a cura di), "Architecture and society of the holiday camps. History and perspectives", Editura Orizonturi Universitare, Timisoara 2007

<sup>99</sup> L. BARTOLOMEI, "Le chiese abbandonate d'Italia. Cause, significato, prospet-

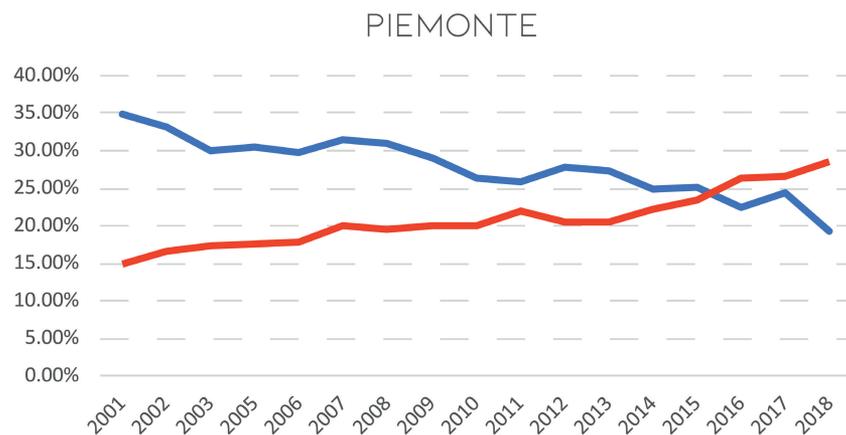
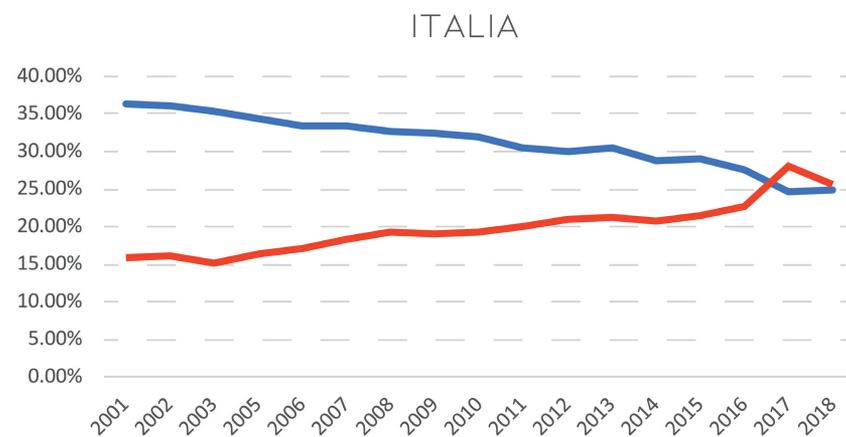
tive di gestione." IN\_LBO. Ricerche e progetti per la città, il territorio e l'architettura, vol. 7 (2016), n. 10, p. 21 (DOI: 10.6092/issn.2036-1602/7184)

<sup>100</sup> IBIDEM, pp. 21-23

<sup>101</sup> IBIDEM, p. 18

venuto un sorpasso da parte dei soggetti non praticanti saliti al 25.6%, in contrapposizione alla decrescita al 24.9%, dei fedeli che praticano regolarmente il loro culto. Gli stessi dati ISTAT, rilevano la tendenza evidenziata precedentemente, anche su base regionale, dove emerge con ancora più nettezza la decrescita. Tra il 2001 e il 2018, i soggetti, che frequentano regolarmente le celebrazioni, passano dal 34.8% al 19.20%, mentre dal 14.90% al 28.50%, coloro che non frequentano per nulla gli spazi liturgici.

## GRAFICI AFFLUENZA RELIGIOSA TRA IL 2001 E IL 2018



— Popolazione sopra i 6 anni di età che dichiara di frequentare spazi liturgici almeno una volta a settimana

— Popolazione sopra i 6 anni di età che dichiara di non frequentare per nulla spazi liturgici

Elaborazione propria di dati acquisiti da:

-ISTAT pratica religiosa-regioni e tipo di comuni dal 2001 al 2018: <http://dati.istat.it/index.aspx?queryid=24348#>,  
(ultima consultazione 23 giugno 2020)

#### 5.4 ISTANZE PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO RELIGIOSO

Alla luce di quanto evidenziato in precedenza, sorge spontaneo domandarsi come garantire la tutela del vastissimo patrimonio immobiliare ecclesiastico, che per suo carattere intrinseco risulta permeato di un importantissimo valore storico, artistico e memoriale. E' quindi lecito ipotizzare che laddove la fede non riesca a garantire una fruizione tale da consentire la tutela di questi beni, si intervenga, considerando un futuro aperto alla collettività, mediante altre funzioni rispettose delle radici di questo patrimonio. «Le istanze di una loro conservazione non derivano tanto dalla funzione liturgica cui essi hanno assolto, ma piuttosto dal valore testimoniale che essi desumono dall'essere in ogni aspetto singolare deposito del patrimonio culturale immateriale della comunità che in essi si riconosceva avendone promosso prima il sorgere e poi lo sviluppo. L'appello alla conservazione di queste architetture non si deve pertanto a ragioni intra-ecclesiali, ma piuttosto alla nuova sensibilità culturale di vincolo e difesa dei beni te-

stimoniali del paesaggio»<sup>102</sup>.

Sarebbe necessario alla luce della scarsa solerzia da parte della Chiesa cattolica nei confronti della valorizzazione di questo vasto patrimonio, che le diocesi si avvalessero dell'iniziativa di stakeholders che condividano gli stessi intenti di carattere sociale nel rispetto della natura di questi beni. A tal fine occorrerebbe però da parte degli ambienti ecclesiastici una maggiore sensibilizzazione nei confronti dell'utilità sociale di questi spazi, che si discosti da un approccio di carattere proprietario, in modo da consentire la restituzione di questo patrimonio alla collettività e garantirne la valorizzazione e di riflesso la tutela <sup>103</sup>.

Uno dei casi studio più interessanti a livello internazionale, che si muove da tempo in questa direzione è rappresentato dal Churches Conservation Trust, un ente benefico di cui la chiesa Anglicana si avvale per la gestione di edifici religiosi ormai inutilizzati o tacciati come ridondanti, che nel Regno Unito si occupa tramite volontari della promozione e della tutela di 350 edifici in tutto il paese, mettendoli a disposizione della collettività tramite il noleggino per eventi e ai turisti consentendo di campeggiare all'interno di questi edifici, i proventi derivanti da queste attività ven-

gono devoluti per il mantenimento e la valorizzazione di questo patrimonio. Si tratta sicuramente di un esempio virtuoso di riuso per questo tipo di beni, tramite il coinvolgimento attivo delle comunità mediante forme di volontariato attivo<sup>104</sup>.

<sup>102</sup> IBIDEM, p. 9

<sup>103</sup> IBIDEM, p. 21

<sup>104</sup> Churches conservation trust, <https://www.visitchurches.org.uk/>, (ultima consultazione 20 giugno)



CHURCHES CONSERVATION TRUST, CAMPING,  
ALL SAINTS IN ALDWINCLE, NORTHAMPTONSHIRE

# 6

## IL CASO STUDIO DELLA VALLE SOANA

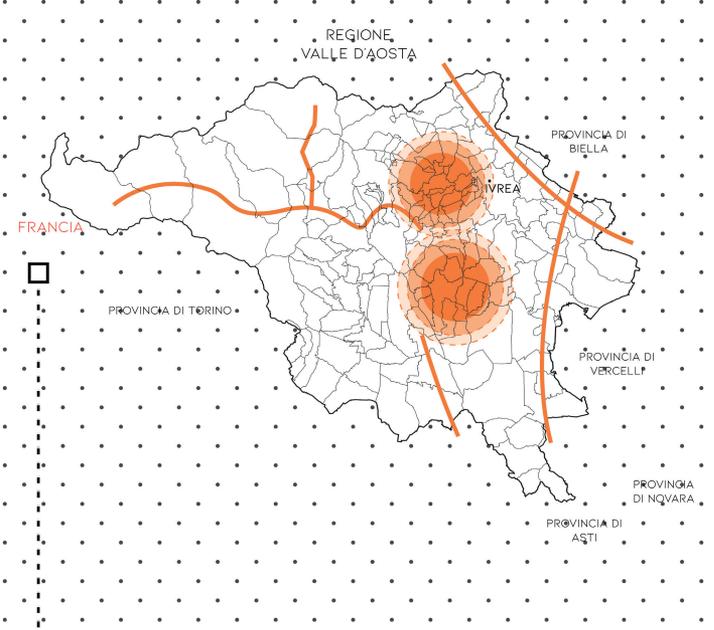
## 6.1 DETERMINAZIONE DELL'AREA D'INDAGINE

Una volta definito il quadro storico-territoriale, corredato da dati statistici, riguardo al Canavese e alla diocesi di Ivrea, è stato possibile concentrarsi sul caso studio di questa tesi di laurea, la quale vuole porsi, come obiettivo, un'ipotesi di riuso e rifunzionalizzazione del patrimonio architettonico religioso, per favorire il recupero e la valorizzazione di una porzione degli edifici ecclesiastici, compresi in un'area circoscritta della diocesi di Ivrea.

La perimetrazione dell'area di studio è stata dettata dall'incrocio di due parametri, da un lato i percorsi della fede settecenteschi, ricavati dalla restituzione dei beni censiti e rappresentati nell'affresco del Salone centrale del Palazzo Vescovile di Ivrea, dall'altro la volontà di analizzare un contesto in cui vengono enfatizzate le tematiche riguardanti la secolarizzazione e la ridondanza, in relazione al patrimonio architettonico religioso.

Rapportando i censimenti a cadenza decennale, condotti a partire dal 1861, con quello dei beni ecclesiastici nel Canavese, pare lampante come siano le aree montane quel-

le in cui si evidenzia maggiormente il divario tra il numero di edifici di culto e popolazione, a causa dello spopolamento che ha colpito queste aree nel corso del XX secolo. Quindi dalla congiuntura dei dati, la scelta è così ricaduta sulla Valle Soana, area comprendente i comuni di Ingria, Ronco Canavese e Valprato Soana. Territorio, che nel XVIII secolo, era interessato da un importante percorso della fede, come testimoniato dall'affresco del Palazzo Vescovile, il cui vasto patrimonio ecclesiastico risulta oggi scarsamente utilizzato.



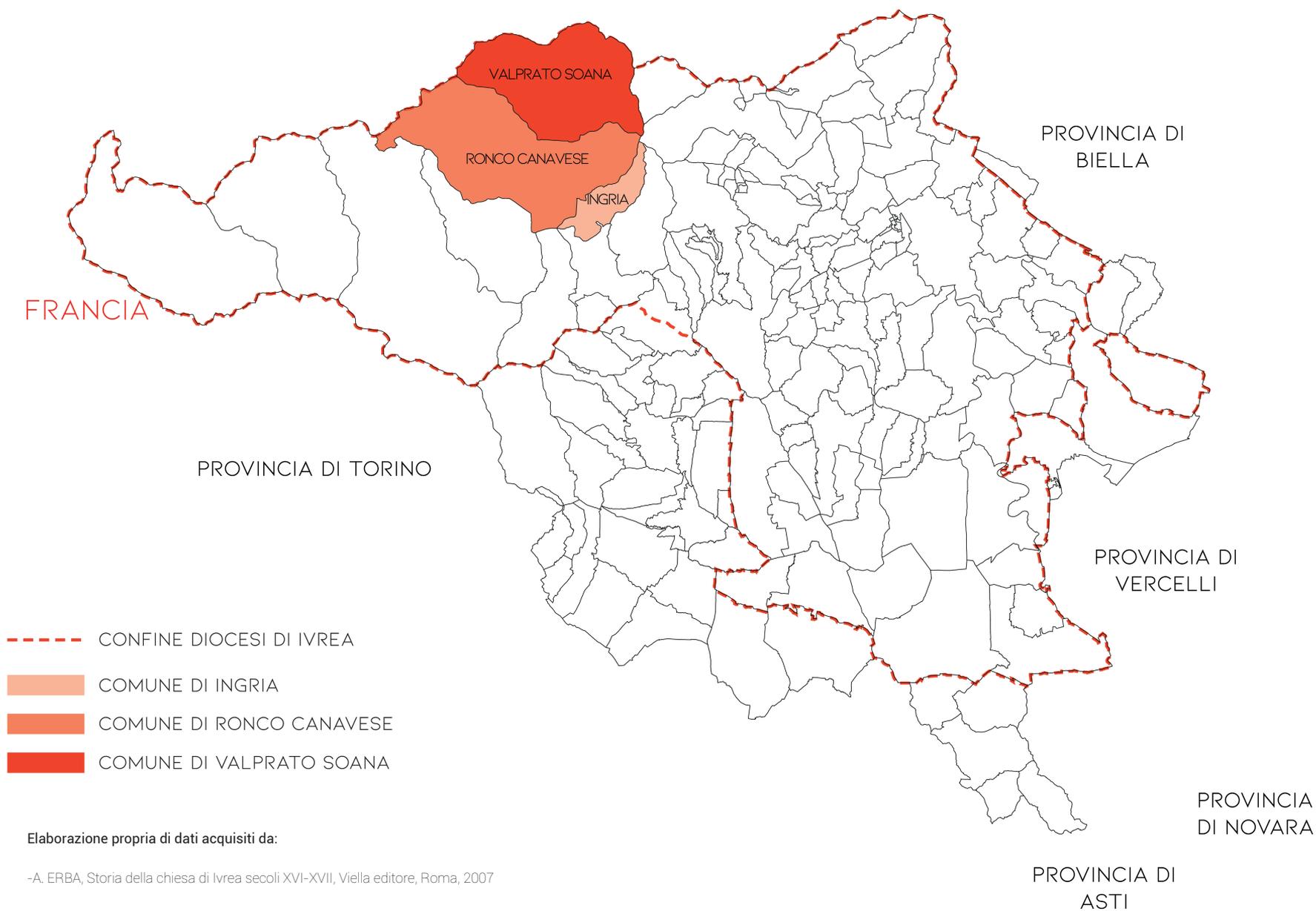
Dalla distribuzione spaziale degli edifici religiosi raffigurati sull'affresco del palazzo vescovile sono stati individuati i percorsi della fede della diocesi di Ivrea attribuibili al XVIII secolo, si può riscontrare come la maggior densità degli edifici religiosi corrisponde con le aree pinaeggianti, del Canavese corrispondenti alle zone interessate dalle città di Ivrea, Strambino, Caluso e Rivarolo, mentre i percorsi prevalenti che si diramano da queste aree sono 4: il percorso della Serra morenica di Ivrea, che collega Valle d'Aosta con la provincia di Biella e Vercelli, il percorso che collega la provincia di Biella a quelle di Asti e Novara, il percorso che dal rivarolese-calusiese in cui all'epoca sorgeva l'abbazia di Fruttuaria e si dirige verso Torino passando da Volpiano e l'itinerario delle valli Orco e Soana, utilizzato all'epoca per i collegamenti dal Piemonte a Francia e Valle d'Aosta.

Stralcio dell'affresco del salone centrale del palazzo vescovile di Ivrea con raffigurazione del percorso della fede della Valle Soana, completo di attribuzione degli edifici con rimando alle schede di dettaglio dell'allegato A, pp. 4-83

### KEY PLAN



# REGIONE VALLE D'AOSTA



## 6.2 LA VALLE SOANA

L'area che si dipana dal fondovalle di Pont Canavese, situata nel versante sud del massiccio del Gran Paradiso (catena montuosa che separa il Piemonte dalla Valle d'Aosta), incuneata tra la Valle Orco, Valle Sacra e Val Chiusella, viene definita Valle Soana. Essa fa parte delle valli di tradizione franco-provenzale del Piemonte, (una serie di vallate alpine dell'area metropolitana della provincia di Torino in cui oltre l'italiano e il piemontese è parlata dai residenti l'arpitano, una declinazione del dialetto valdostano "patois" originario della limitrofa Val di Cogne).

La valle rientra per gran parte all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso, che comprende i comuni di Ronco Canavese e Valprato Soana. Quest'area protetta a cavallo tra le regioni Piemonte e Valle d'Aosta, è il più antico parco nazionale italiano, istituito il 3 dicembre del 1922, si estende su una superficie di 71.043,79 ettari e confina nel versante francese con il parco nazionale della Vanoise.

Una rilevazione del 2010 realizzata dall'osservatorio Eco-tur, con la collaborazione dell'Enit (Agenzia Nazionale del Turismo) e dell'ISTAT, ha indicato il Parco Nazionale del

Gran Paradiso come il secondo parco per richieste da parte dei Tour operator italiani e stranieri in Italia, appena dietro al Parco d'Abruzzo, superando però mete turistiche importanti come le Cinque Terre e lo Stelvio.

Queste aree protette sempre secondo l'osservatorio Eco-tur, rappresentano il segmento più rappresentativo del turismo naturale italiano con 99 milioni di visitatori annui che portano ad un introito di 10.7 milioni, secondo stime del 2009. Nel dettaglio invece il Parco del Gran Paradiso registra un'affluenza di 1.5 milioni di visitatori l'anno, è da sottolineare però, che la gran parte dell'affluenza turistica interessa il versante valdostano del parco, supportato da una promozione turistica di diverso spessore e da una migliore offerta di strutture e servizi a disposizione dei fruitori <sup>105</sup>.

Proprio questo dato dovrebbe spingere ad un ragionamento sulle potenzialità di sviluppo di questo versante che dispone del medesimo contesto naturalistico e di un patrimonio, storico, artistico ed architettonico di notevole varietà, nonché di un apparato turistico che se pur migliorabile e non adeguatamente promosso, dispone di notevoli risorse <sup>105</sup>.

<sup>105</sup> S. Savoye, "Il Parco del Gran Paradiso è la seconda area protetta più visitata: 1,5 milioni di presenze annue", aostastasetta.it, 2010, <https://aostaseta.it/notizie/economia-e-lavoro/il-parco-del-gran-paradiso-e-la-seconda-area-protetta-piu-visitata-15-milioni-di-presenze-annue/>, (ultima consultazione 19 giugno)

<sup>106</sup> R. ARGENTERO, *I percorsi della fede in Canavese, Il Canavese delle Valli, Dora Chiusella, Sacra e Soana*, Hever, Ivrea 2015, p.173

## 6.2.1 LE MIGRAZIONI

Agli inizi del XX secolo era prassi dei capi famiglia di questa vallata emigrare stagionalmente soprattutto in Francia portandosi dietro i mestieri tipici della Valle Soana (il Calderaio, lo stagnino, il vetraio e lo scalpellino), tornando però sempre nel periodo estivo dalle proprie famiglie rimaste nella vallata per occuparsi delle proprie terre. Quando questa migrazione si trasformò da stagionale ad annuale, coinvolgendo pure le famiglie, significò lo spopolamento della valle e la morte del gran numero di frazioni. A Parigi si formerà una numerosissima comunità di valsoanesi, nascerà addirittura nel 1906 "La Valsoana" una società di mutuo soccorso <sup>106</sup>. Tra gli emigranti ci sarà anche chi riuscirà a crearsi una fortuna come nel caso della famiglia Clerico, che divenne proprietaria dei locali parigini "Il Lido" e "Moulin Rouge". Negli anni 70 Giuseppe Clerico, costruì nella città l'Hotel Gran Paradis, che rimase per lungo tempo l'unico albergo 4 stelle di tutto il Canavese.

Facendo riferimento ai censimenti a cadenza decennale a partire dal 1861, pare evidente come la Valle Soana abbia goduto di un consistente incremento demografico fino al

1911, raggiungendo una popolazione complessiva, tra i comuni di Ingria, Ronco e Valprato Soana, di 6717 abitanti. A seguito della quale cominciò una costante decrescita demografica, sino alla situazione attuale che vede la valle popolata da 474 abitanti. Le cause di tale spopolamento sono riconducibili a quasi la totalità dei contesti montani nel 900, in cui le guerre e l'industrializzazione spinsero i residenti a cercare fortuna altrove. Nel dettaglio della Valle Soana, analizzando la curva dell'andamento demografico, la discesa, comincia in concomitanza dell'arco temporale in cui si consumò la prima Guerra Mondiale, e da lì non si notano rilevanti inversioni di tendenza <sup>107</sup>.

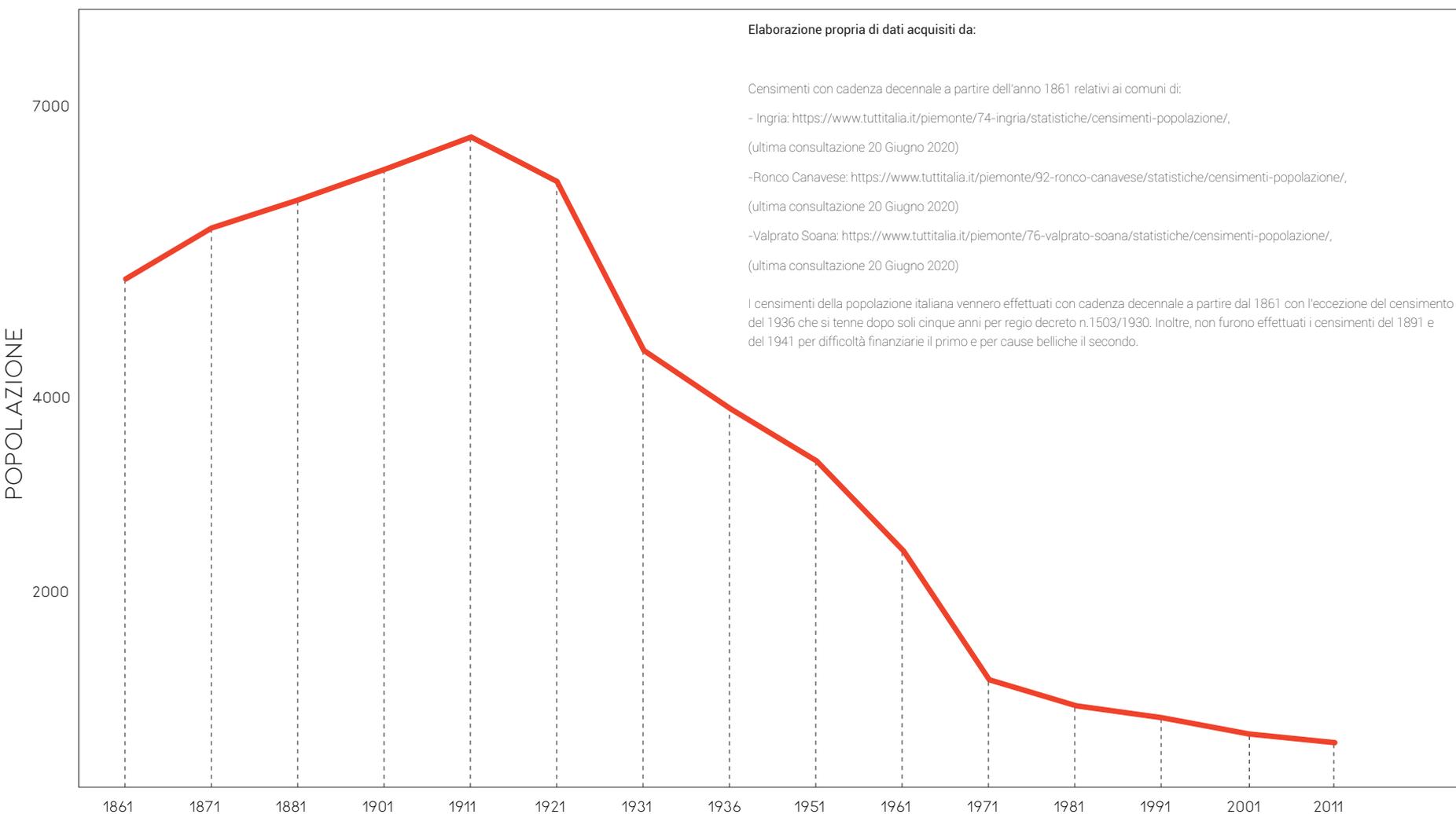
E' da sottolineare come per questa Valle, fino alla prima metà del 900, parevano prospettarsi sorti differenti, infatti negli anni 30 venne presentato il primo progetto di una via che da Torino attraverso Campiglia Soana, avrebbe dovuto collegare la Valle d'Aosta e il Nord Europa. Questi progetti teorici si protrassero fino agli anni 60 quando un nuovo progetto per la costruzione del traforo del Gran Paradiso, commissionato dal valsoanese Joseph Clerico e redatto dall'architetto francese Guerrin, andò quasi in porto <sup>108</sup>.

<sup>107</sup> Censimenti con cadenza decennale a partire dell'anno 1861 relativi ai comuni di Ingria, Ronco Canavese e Valprato Soana, Ingria: <https://www.tuttitalia.it/piemonte/74-ingria/statistiche/censimenti-popolazione/>, Ronco Canavese: <https://www.tuttitalia.it/piemonte/92-ronco-canavese/statistiche/censimenti-popolazione/>, Valprato Soana: <https://www.tuttitalia.it/piemonte/76-valprato-soana/statistiche/censimenti-popolazione/>, (ultima consultazione 20 giugno 2020)

« Nel 1965 praticamente tutti i comuni del Canavese occidentale avevano deliberato l'adesione al comitato promotore insieme alla città di Torino e la Regione Valle d'Aosta aveva inserito nel suo piano quinquennale una spesa di due miliardi per la galleria Cogne Campiglia. Inoltre, non mancavano gli appoggi a Roma con l'interessamento del ministro Giulio Pastore, la cui morte improvvisa bloccò poi l'iter di una apposita legge. I vantaggi derivati dalla realizzazione del traforo del Gran Paradiso, con imbocco al Pian dell'Azzaria, uscita a Lillaz sull'altro versante e lungo in totale 16 Km., venivano ancora evidenziati nel 1970 nella tesi di laurea dell'ingegner Vittorio Recrosio: guadagni di percorso (tra Cogne e Torino 54 Km. in meno), alleggerimento del traffico in uscita dal Monte Bianco lungo la direttrice Aosta-Ivrea, aumento della produttività delle attività economiche locali, creazione di nuove attività, sviluppo del turismo» <sup>108</sup>.

<sup>108</sup> O. de Paoli, "Una strada di grande interesse nel parco del Gran Paradiso", Sentinella del Canavese, <http://vallesoana.it/oldsite/traforo.html>, (ultima consultazione 19 giugno)

## ANDAMENTO DEMOGRAFICO VALLE SOANA IN BASE AI CENSIMENTI A CADENZA DECENNALE A PARTIRE DAL 1861



## 6.2.2 PATRIMONIO CULTURALE E TURISMO

La valle Soana può vantare un vasto patrimonio culturale ricco di borghi, caseforti, 40 tra chiese e cappelle, quasi 150 piloni votivi, oltre ai 5 santuari tra cui è da evidenziare quello di San Besso arroccato a 2019 m.s.l.m. in cima al monte Fautenio, al di sotto di un suggestivo costone di roccia, al quale è annesso il rifugio Busano. Ciò testimonia il radicamento alla religione cristiana di questa vallata.

Inoltre incontriamo numerose fucine da rame a memoria di un tempo in cui la metallurgia costituiva una delle attività produttive prevalenti per la zona.

Altro aspetto che ha determinato l'integrità ecologica del paesaggio naturale di quest'area, è l'appartenenza di gran parte della sua superficie al Parco Nazionale del Gran Paradiso, garantendo il mantenimento di altissimi standard di qualità ambientale e una grande ricchezza ed eterogeneità di flora e fauna <sup>109</sup>. «Il Parco è infatti interamente riconosciuto come ambito di particolare valore naturalistico a livello europeo, tanto da essere sito di importanza comunitaria (SIC) e zona di protezione specie (ZPS)» <sup>110</sup>.

La fonte economica principale della valle, anche se anco-

ra non correttamente promossa e sponsorizzata in base alle reali potenzialità è il turismo.

Basti pensare al problema dei posti letto per i turisti che sono aumentati solamente grazie all'intervento delle amministrazioni, che si sono dovute sostituire all'iniziativa privata molto carente in valle Soana. Bisogna evidenziare che le strutture ricettive della valle Soana, anche se pur limitate nel numero, offrono al turista un'ampia scelta di attività legate al territorio: comprendendo attività escursionistiche e sportive permettono di avvalersi delle convenzioni con guide del parco, istruttori di sport invernali, e il noleggio di bici e di attrezzatura sportiva. Alcune strutture propongono inoltre iniziative di carattere culturale, come spettacoli teatrali, workshop fotografici ed eventi musicali.

Questa valle da tempo ha aderito a diverse iniziative e progetti al fine di promuovere un turismo responsabile legandosi anche a diversi marchi come (Borghi sostenibili del Piemonte, Sweet Mountains, Ecobnb, Yes! e Torino Top Hospitality), marchi di qualità che certificano il rispetto dell'ambiente e delle tradizioni locali. Anche il Parco Nazionale del Gran Paradiso ha creato dei propri marchi di

<sup>109</sup> A.CITTADINI, M. DEMATTEIS, "Valli alpine torinesi rapporto sulle valli Orco e Soana", A. RE, Dislivelli.eu, Associazione Dislivelli, Torino 2010, pp. 16-17, <http://www.dislivelli.eu/blog/immagini/seminario%20cmto/RAPPORTO%20VAT%20Valli%20Orco%20e%20Soana.pdf> (ultima consultazione 24 giugno 2020)

<sup>110</sup> IBIDEM, p. 16

qualità (Area Parco) a disposizione delle attività che rientrano nel perimetro dell'area protetta e ( Area Spazio Gran Paradiso) per le zone limitrofe <sup>111</sup>.

Questo sistema si presta perfettamente a differenti tipi di turismo sostenibile grazie al patrimonio naturale, faunistico, artistico e culturale racchiuso in pochi chilometri. Vi è inoltre la possibilità di intraprendere numerose attività outdoor, come l'escursionismo (favorito dalla grande quantità di sentieri, alcuni dei quali sono anche percorsi intervallivi molto importanti, come il tratto blu della Via Alpina, l'Alta Via Canavesana e il Giroparco Gran Paradiso), l'alpinismo e lo scialpinismo, l'arrampicata su ghiaccio e su roccia, la pesca, mountain bike e downhill grazie alla pista di Piamprato per il comprensorio sciistico di discesa. Inoltre a Piamprato è presente una pista che consente di praticare sci di fondo, oltre a svariate altre attività quali pattinaggio, canyoning e parapendio<sup>111</sup>.

In passato, era stato previsto uno studio, accompagnato da un progetto, che prevedeva il collegamento tra il comprensorio sciistico di Piamprato e quello di Champorcher, nella Regione Valle d'Aosta. Un interessante progetto rimasto ad oggi solo sulla carta.

<sup>111</sup> IBIDEM, pp. 19-20

## ANALISI QUALITATIVA

### PUNTI DI FORZA

- Strutture turistiche radicate sul territorio e spesso di qualità certificata.
- Offerta vasta e diversificata di attività turistiche.
- Tipologie di fruitori turistici diversificati .
- Ampia offerta di attività outdoor .
- Tematica del turismo sostenibile già diffusa e radicata sul territorio.
- Crescente volontà collaborativa ed organizzativa da parte dei diversi attori locali.
- Forte identità religiosa della vallata.
- Patrimonio culturale con considerevoli potenzialità in larga parte inespresse.
- Crescente cognizione del patrimonio culturale della valle da parte degli attori locali.
- Parco Nazionale del Gran Paradiso che assoggettata le zone parco e le aree limitrofe a una normativa stringente, che impedisce interventi incompatibili con l'impianto caratteristico dei borghi e del paesaggio.
- Incremento recente di iniziative di promozione del territorio della Valle Soana sfruttando oltre ai vecchi canali le piattaforme web.

### PUNTI DI DEBOLEZZA

- Precarietà del patrimonio edilizio, che caratterizza le borgate di quota maggiore e gli alpeggi.
- Progressivo abbandono della vallata da parte della popolazione delle valli.
- Mancanza di rapporti sistemici nel recupero del patrimonio.
- Infrastrutture viarie di accesso alla valle che meriterebbero un riammodernamento
- Carenza di servizi di collegamento diretti con la città di Torino.
- Scarsità di parcheggi in alcune zone ad alta affluenza turistica, nonché in punti di allacciamento con la rete sentieristica.
- Servizio di trasporto locale carente.
- Assenza di una forte regia che coordini le attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e delle vallate.
- Limitato coordinamento nell'offerta turistica.
- Utilizzo ancora incerto degli strumenti web di promozione del patrimonio

#### Elaborazione propria di dati acquisiti da:

A.CITTADINI, M. DEMATTEIS, , "Valli alpine torinesi rapporto sulle valli Orco e Soana", A. RE, Dislivelli.eu, Associazione Dislivelli, Torino 2010, pp. 16-17, <http://www.dislivelli.eu/blog/immagini/seminario%20cmto/RAPPORTO%20VAT%20Valli%20Orco%20e%20Soana.pdf> ( ultima consultazione 24 giugno 2020)

## 6.3 IL PATRIMONIO ARCHITETTONICO RELIGIOSO DELLA VALLE SOANA

### 6.3.1 INQUADRAMENTO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO RELIGIOSO

Sono stati rappresentati i limiti amministrativi dei comuni di Ingria, Ronco Canavese e Valprato Soana, che in concerto formano il territorio della Valle Soana, completi di indicazioni riguardanti: strade carrabili, insediamenti, idrografia e curve di livello. E' stata utilizzata, come base, la carta tecnica regionale del 2019, reperita online tramite esportazione in formato, compatibile con piattaforma GIS e successiva conversione in formato DWG. Ad essa sono stati aggiunti gli strati informativi riguardanti la diffusione territoriale delle chiese, cappelle e santuari, che interessano l'area, con una distinzione cromatica, in base alla tipologia liturgica del bene e corredate di numerazione per consentire il riconoscimento nelle schede di censimento. Inoltre, per comprendere quali fossero le trame che regolano gli spostamenti turistici nell'area montana, sono stati prima ricercati e poi rappresentati i sentieri che inte-

ressano l'area, distinguendoli in tre categorie: le tappe 5, 6 e 7 del giroparco Gran Paradiso. Partendo da Talosio, frazione del limitrofo comune di Ribordone, si attraversa la Valle Soana fino a Piamprato e si raggiunge Champorcher, proseguendo per la tappa numero 8. In seguito sono stati ricalcati i percorsi delle reti sentieristiche principali e secondarie del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Dalla sovrapposizione dei 40 beni ecclesiastici che interessano la regione della Valle Soana, sulla carta tecnica regionale è emersa una fitta rete con diffusione territoriale, la quale interessa sia le aree più densamente abitate, limitrofe alle strade provinciali, che le aree di alta montagna raggiungibili mediante le reti sentieristiche.

La consistenza architettonica riscontrata è caratterizzata da 6 chiese di cui 3 parrocchiali, 29 cappelle e 5 santuari, che punteggiano l'area d'analisi. Questi beni risultano oggi in massima parte utilizzati di rado, in occasione delle feste padronali, ad esclusione di 5 chiese, utilizzate regolarmente per le celebrazioni liturgiche, e di 3 cappelle e di 1 chiesa, oggi del tutto inutilizzate.



### 6.3.2 CENSIMENTO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO RELIGIOSO

RIFERIMENTO A SCHEDE DI DETTAGLIO  
DELL'ALLEGATO A

L'attività di indagine e studio sull'area della Valle Soana ha consentito un'analisi avvalendosi del censimento i cui punti in evidenza sono:

- **Tipologia:** indicazione della destinazione liturgica dei beni rientranti nell'area d'indagine.
- **Condizione giuridica:** situazione giuridica a cui sono assoggettati i beni considerati.
- **Vincolo Mibact:** verifica della presenza di vincoli apposti da parte del ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, considerando che ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del D.Lgs. 42/2004, modificato dalla L. 124/2017 comma 175 lettera C, i beni di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti sono vincolati ex lege a condizione che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni.
- **Accessibilità al bene dallo snodo della strada provinciale:** per consentire di avere un metro di giudizio in base a cui valutare l'accessibilità di questi beni, sono state riscontrate indicazioni riguardo alla distanza orizzontale, verticale e del dislivello, con indicazioni riguardo alla composizione del manto stradale.
- **Ubicazione:** indicazione del comune e della frazione in cui esso ricade.
- **Destinazione attuale:** indicazioni riguardo all'utilizzo che viene fatto attualmente del bene.
- **Datazione:** inquadramento storico dell'edificio, attraverso fonti bibliografiche.
- **Dissesti idrogeologici:** è stata verificata la presenza di possibili dissesti idrogeologici, che potrebbero interessare l'area occupata da questi beni facendo riferimento al piano territoriale di coordinamento della provincia di Torino art.

50 NdA,

- **Stato di conservazione del bene:** Indicazioni riguardanti lo stato di conservazione del bene dedotte da un'indagine a vista.

Queste schede conoscitive sono state elaborate con lo scopo di consentire l'acquisizione di informazioni su ogni singolo bene censito nell'area di indagine.

La catalogazione seguirà una numerazione progressiva dal numero 1 al 40 per facilitare la distinzione dei beni e la loro individuazione sulle carte tematiche allegate.

**Elaborazione propria di dati acquisiti da:**

- Beweb, <https://www.beweb.chiesacattolica.it/regioni/regione/E01/Piemonte>, (ultima consultazione 25 maggio 2020)
- Censimento online diocesi di Ivrea, <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/Ricerca.do>, (ultima consultazione 23 giugno 2020)
- Vincoli in rete, <http://vincolinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/utente/login>, (ultima consultazione 15 maggio 2020)
- Fondo edifici di culto, <https://archivioidigitalefec.dlci.interno.it/fec/>, (ultima consultazione 23 giugno 2020)
- R. ARGENTERO, I percorsi della fede in Canavede, Il Canavese delle Valli, Dora, Chiusella, Sacra e Soana, Hever Ivrea, 2015, pp. 171-216
- Visite pastorali della diocesi d'Ivrea
- Piano territoriale di coordinamento, quadro del dissesto idrogeologico, [http://www.provincia.torino.gov.it/gitac/file-storage/download/pdf/ptcp/definitivo/tav\\_5-1\\_1\\_difsuolo.pdf](http://www.provincia.torino.gov.it/gitac/file-storage/download/pdf/ptcp/definitivo/tav_5-1_1_difsuolo.pdf), (ultima consultazione 15 giugno 2020)
- Geoportale, <http://www.geoportale.piemonte.it/geocatalogor/>, (ultima consultazione 26 giugno 2020)
- Google earth pro

# TABELLE RIEPILOGATIVE DI CENSIMENTO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO RELIGIOSO IN VALLE SOANA

RIFERIMENTO A SCHEDE DI DETTAGLIO DELL'ALLEGATO A

N°	BENE	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	VINCOLO MIBACT	ACCESSIBILITÀ	UBICAZIONE	DESTINAZIONE ATTUALE	DATAZIONE	DISSESTI IDROGEOLOGICI	STATO DI CONSERVAZIONE
1	San Giacomo Apostolo	Chiesa parrocchiale	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x \approx 1000$ m $\Delta y = 70$ m m% = 7%	Ingria	In uso	XV secolo	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in buono stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado
2	Madonna delle Grazie	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x = 2200$ m $\Delta y = 210$ m m% = 9.5%	Ingria frazione Penas	Inutilizzata	XVII secolo	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in buono stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado
3	Sindone	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Percorso sterrato $\Delta x = 600$ m $\Delta y = 180$ m m% = 30%	Ingria frazione Monbianco	Utilizzo occasionale con celebrazione il 5 Maggio	XV secolo	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in buono stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado, a parte tracce localizzate appena al di sopra dei sedili posti in facciata
4	Beata Vergine della Consolazione	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x \approx 1700$ m $\Delta y = 200$ m m% = 12%	Ingria frazione Rivoira	utilizzo occasionale con celebrazione il 17 Giugno	XVII secolo	Area interessata da un dissesto areale di classe 2 ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in buono stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado, a parte tracce in porzioni localizzate dell'edificio
5	San Grato	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x = 1400$ m $\Delta y = 220$ m m% = 16%	Ingria frazione Camrovarado	Utilizzo occasionale con celebrazione il 9 Agosto	XVII secolo	Area interessata da un dissesto areale di classe 2 e da un dissesto puntuale di classe 2 ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in buono stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado
6	San Barnaba	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x = 2500$ m $\Delta y = 240$ m m% = 10%	Ingria frazione Pasturera	utilizzo occasionale con celebrazione il 19 Agosto	XVII secolo	Area interessata da un dissesto areale di classe 1 ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in discreto stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado
7	San Lorenzo	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Percorso sterrato $\Delta x = 2300$ m $\Delta y = 330$ m m% = 14%	Ingria frazione Beirasso	utilizzo occasionale con celebrazione il 26 Maggio	XVII secolo	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in discreto stato di conservazione, si registrano forme di degrado distribuite su tutta la facciata
8	Santa Liberata	Cappella-santuario	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Percorso sterrato $\Delta x = 1300$ m $\Delta y = 170$ m m% = 13%	Ingria frazione Bettassa	Utilizzo occasionale con celebrazioni il 18 Gennaio e il 4 Agosto	XVIII secolo	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in buono stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado, a parte tracce localizzate in facciata
9	San Giusto Martire	Chiesa parrocchiale	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x = 70$ m $\Delta y = 10$ m m% = 14%	Ronco Canavese	In uso	XVI secolo	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in buono stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado, a parte tracce di degrado che interessano la pittura muraria della facciata
10	Immacolata Concezione	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x = 20$ m $\Delta y = 2$ m m% = 10%	Ronco Canavese frazione Pessetto	Utilizzo occasionale con celebrazione il 14 Agosto	XVII secolo	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in buono stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado, a parte il distacco di piccole porzioni di intonaco dai basamenti dei pilastri posti in facciata
11	Madonna degli Angeli	Cappella	Proprietà privata	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x = 210$ m $\Delta y = 15$ m m% = 7%	Ronco Canavese frazione Bosco	Utilizzo occasionale con celebrazione l'8 Agosto	XVII secolo	Area interessata da un dissesto areale di classe 2 ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in discreto stato di conservazione, si registrano forme di degrado distribuite su tutta la facciata
12	Madonna della Neve	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Percorso sterrato $\Delta x = 1500$ m $\Delta y = 270$ m m% = 18%	Ronco Canavese frazione Boschietto	Utilizzo occasionale con celebrazione il 5 Agosto	XVII secolo	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in discreto stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado
13	San Barnaba	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x = 200$ m $\Delta y = 20$ m m% = 10%	Ronco Canavese frazione Tressi	Utilizzo occasionale con celebrazione l'11 Agosto	XVII secolo	Area interessata da un dissesto areale di classe 2 ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in discreto stato di conservazione, si registrano segni di degrado localizzati in facciata
14	Sant'Anna	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x = 350$ m $\Delta y = 40$ m m% = 11.5%	Ronco Canavese frazione Scandosio	Utilizzo occasionale con celebrazione il 26 Luglio	XVII secolo	Area interessata da un dissesto areale di classe 2 ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta complessivamente in discreto stato di conservazione, si registrano segni di degrado che interessano la facciata e la torre campanaria. Attualmente sono in corso dei lavori di restauro per sanarli
15	San Vito	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x = 170$ m $\Delta y = 30$ m m% = 17.5%	Ronco Canavese frazione Puntagliera	Utilizzo occasionale con celebrazione il 30 Luglio	XVII secolo	Area interessata da un dissesto areale di classe 2 ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in buono stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado
16	Santa Maria Maddalena	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x = 2700$ m $\Delta y = 230$ m m% = 8.5%	Ronco Canavese frazione Grangia	Utilizzo occasionale	XVII secolo	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in buono stato di conservazione, si registrano segni di degrado localizzati che interessano la facciata e la base del muro di sostegno del porticato
17	Santa Margherita	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Percorso sterrato $\Delta x = 2000$ m $\Delta y = 470$ m m% = 23.5%	Ronco Canavese frazione Servino	Utilizzo occasionale con celebrazione il 20 Luglio	XVII secolo	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in buono stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado
18	San Pietro in Vincoli	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x = 700$ m $\Delta y = 80$ m m% = 11.5%	Ronco Canavese frazione Croto	Utilizzo occasionale con celebrazione il 1 Agosto	XVII secolo	Area interessata da un dissesto puntuale di classe 1 ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in buono stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado
19	San Grato	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Percorso sterrato $\Delta x = 750$ m $\Delta y = 490$ m m% = 65%	Ronco Canavese frazione Nivolastro	Utilizzo occasionale con celebrazione il 7 Agosto	XVII secolo	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in discreto stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado

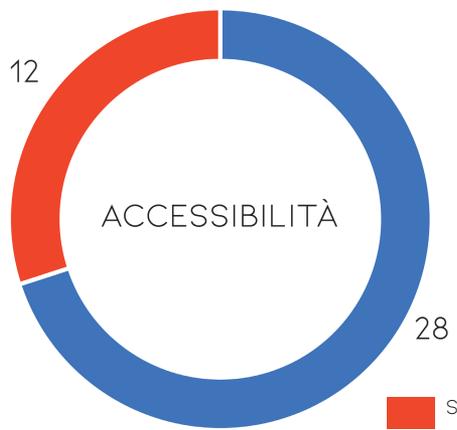
N°	BENE	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	VINCOLO MIBACT	ACCESSIBILITÀ	UBICAZIONE	DESTINAZIONE ATTUALE	DATAZIONE	DISSESTI IDROGEOLOGICI	STATO DI CONSERVAZIONE
20	San Giovanni e San Paolo	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x \approx 3300m$ $\Delta y \approx 490m$ $m\% \approx 15\%$	Ronco Canavese frazione Tiglietto	Utilizzo occasionale con celebrazione il 17 Giugno	XVIII secolo	Area interessata da un dissesto puntuale di classe 1 ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in discreto stato di conservazione, si registrano segni localizzati di degrado che interessano la facciata, la torre campanaria e i pilastri di sostegno della capriata lignea
21	San Carlo Borromeo	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata	Ronco Canavese frazione Forzo	Utilizzo occasionale con celebrazione il 13 Agosto	XVII secolo	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in discreto stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado, a parte tracce localizzate che interessano la porzione bassa della facciata
22	Madonna del Colmetto	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x \approx 3300m$ $\Delta y \approx 490m$ $m\% \approx 15\%$	Ronco Canavese frazione Tiglietto	Utilizzo occasionale con celebrazione il 19 Agosto	XV secolo	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in discreto stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado, a parte forme localizzate di degrado che interessano l'intero perimetro dell'edificio
23	San Rocco	Santuario	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Percorso sterrato $\Delta x \approx 800m$ $\Delta y \approx -50m$ $m\% \approx 6\%$	Ronco Canavese frazione Lilla	Utilizzo occasionale	XVII secolo	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in buono stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado
24	Madonna del Crest	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x \approx 0m$ $\Delta y \approx 0m$ $m\% \approx 0\%$	Ronco Canavese frazione Alpetta	Utilizzo occasionale con celebrazione il 5 Agosto	XV secolo	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in buono stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado
25	Sant'Antonio da Padova	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x \approx 350m$ $\Delta y \approx 9m$ $m\% \approx 2.5\%$	Ronco Canavese frazione Convento	Utilizzo occasionale con celebrazione il 2 Agosto	XVIII secolo	Area interessata da un dissesto areale di classe 2 ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in buono stato di conservazione, si registra una lieve forma di degrado i prossimità del pluviale di gronda
26	San Siverio	Chiesa parrocchiale	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x \approx 0m$ $\Delta y \approx 0m$ $m\% \approx 0m$	Valprato Soana	In uso	XVIII secolo	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in buono stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado
27	San Giovanni e Orso	Chiesa	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x \approx 0m$ $\Delta y \approx 0m$ $m\% \approx 0\%$	Valprato Soana località Campiglia Soana	In uso	XVIII secolo	Area interessata da un dissesto areale di classe 1 ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in buono stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado
28	San Besso	Santuario	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Percorso sterrato $\Delta x \approx 1500m$ $\Delta y \approx 490m$ $m\% \approx 33\%$	Valprato Soana monte Fautenio	Utilizzo occasionale con celebrazioni il 1 Dicembre e il 10 Agosto	XVII secolo	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in discreto stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado
29	Santa Liberata	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x \approx 350m$ $\Delta y \approx 20m$ $m\% \approx 6\%$	Valprato Soana frazione Chiesale	Utilizzo occasionale con celebrazione il 31 Maggio	N.D.	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in buono stato di conservazione, si registrano tracce localizzate di degrado, che interessano soprattutto uno dei prospetti laterali del bene
30	Madonna delle Grazie	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x \approx 10m$ $\Delta y \approx 3m$ $m\% \approx 30\%$	Valprato Soana frazione Picatti	utilizzo occasionale	N.D.	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in buono stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado
31	Sant'Antonio da Padova	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Percorso sterrato $\Delta x \approx 600m$ $\Delta y \approx 340m$ $m\% \approx 57\%$	Valprato Soana frazione Andorina	inutilizzata	XVII secolo	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in discreto stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado
32	Sant'Anna	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x \approx 0m$ $\Delta y \approx 0m$ $m\% \approx 0\%$	Valprato Soana frazione Fontanetta	Utilizzo occasionale con celebrazione il 13 Agosto	XVIII secolo	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in buono stato di conservazione, si registrano solamente lievi tracce di degrado in facciata
33	San Michele	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x \approx 80m$ $\Delta y \approx -15m$ $m\% \approx 19\%$	Valprato Soana frazione Balme	Utilizzo occasionale con celebrazione il 12 Agosto	XX secolo	Area interessata da un dissesto areale di classe 1 ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in buono stato di conservazione, si registrano lievi tracce di degrado in facciata
34	San Carlo	Cappella	Proprietà privata	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata	Valprato Soana frazione Salzetto	inutilizzata	N.D.	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in buono stato di conservazione, si registrano lievi tracce di degrado in facciata
35	San Grato	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x \approx 0m$ $\Delta y \approx 0m$ $m\% \approx 0\%$	Valprato Soana località Piamprato	Utilizzo occasionale con celebrazione il 14 Agosto	XVIII secolo	Area interessata da un dissesto areale di classe 2 ai sensi e un dissesto puntuale di classe 1 del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in buono stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado
36	Madonna della Neve del Beirano	Santuario	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x \approx 0m$ $\Delta y \approx 0m$ $m\% \approx 0\%$	Valprato Soana frazione Beirano	Utilizzo occasionale con celebrazione il 5 Agosto	XVII secolo	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in discreto stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado
37	Santa Maddalena	Cappella	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Percorso sterrato $\Delta x \approx 600m$ $\Delta y \approx 320m$ $m\% \approx 53\%$	Valprato Soana frazione Brevetto	Utilizzo occasionale con celebrazione il 17 Agosto	N.D.	Area interessata da un dissesto puntuale di classe 1 ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in discreto stato di conservazione, si registrano tracce localizzate di degrado in facciata
38	Maria Vergine Immacolata	Cappella-santuario	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x \approx 30m$ $\Delta y \approx 120m$ $m\% \approx 25\%$	Valprato Soana frazione Lornea	Utilizzo occasionale con celebrazioni il 2 Settembre, il 7 Ottobre e l'8 e 16 Dicembre	XVII secolo	Area interessata da un dissesto areale di classe 2 ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in discreto stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado
39	San Giacomo	Chiesa	Proprietà ente religioso cattolico	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Strada asfaltata $\Delta x \approx 0m$ $\Delta y \approx 0m$ $m\% \approx 0\%$	Valprato Soana frazione Pianetto	In uso	XVII secolo	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in discreto stato di conservazione, si registrano tracce di degrado diffuse su tutta la facciata
40	Sacro Cuore	Chiesa	Proprietà soggetto privato	Vincolato senza atto specifico, interesse cultuale non verificato ai sensi dell'art. 1, co. 175, della L. 124/2017	Percorso sterrato $\Delta x \approx 2000m$ $\Delta y \approx 250$ $m\% \approx 12.5\%$	Valprato Soana pian d'Azaria	inutilizzata	N.D.	Nessun dissesto ai sensi del P.T.C della provincia di Torino art. 50 Nda	Il bene si presenta in buono stato di conservazione, non si registrano importanti segni di degrado



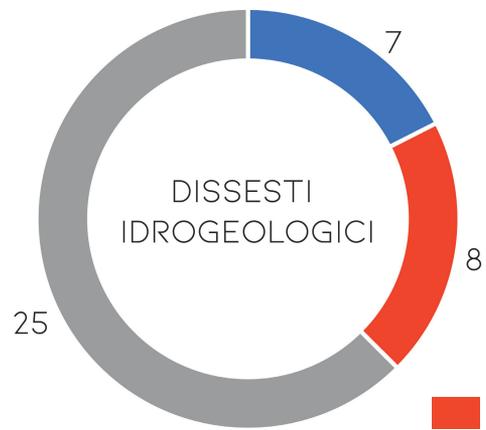
- PROPRIETÀ SOGGETTO PRIVATO
- PROPRIETÀ ENTE RELIGIOSO CATTOLICO



- INUTILIZZATO
- IN USO
- UTILIZZO OCCASIONALE



- SENTIERO STERRATO
- STRADA ASFALTATA



- PRESENZA DI DISSESTI AREALI O PUNTUALI DI CLASSE 1 O COMPRESA DI DISSESTO AREALE DI CLASSE 2 E DISSESTO PUNTUALI DI CLASSE 2 O SUPERIORE
- AREA INTERESSATA DA UN DISSESTO AREALE DI CLASSE 2 AI SENSI DEL P.T.C DELLA PROVINCIA DI TORINO ART. 50 NDA
- NESSUN DISSESTO AI SENSI DEL P.T.C DELLA PROVINCIA DI TORINO ART. 50 NDA

Le schede riportate nell'allegato A, sintetizzate nelle tabelle delle pagine precedenti, sono state redatte con la volontà di rappresentare la totalità della consistenza del patrimonio architettonico religioso della Valle Soana, compreso entro i confini comunali di Ingria, Ronco Canavese e Valprato Soana. Questi modelli, completi di informazioni utili per un'analisi conoscitiva dei beni, sono stati concepiti per essere letti in concerto con le carte tematiche allegare, permettendo di integrare informazioni sia planimetriche che conoscitive, utili per il processo metodologico seguente. Consentendo di indagare ogni singolo bene in relazione a diversi dati riguardanti tipologia liturgica, condizione giuridica, presenza di vincoli da parte della soprintendenza, accessibilità, ubicazione, destinazione d'uso attuale, datazione, presenza di dissesti idrogeologici e stato di conservazione.

Questi dati hanno permesso una conoscenza puntuale dei singoli edifici, per poter fare scelte di carattere meta-progettuale, dirette al riuso e alla rigenerazione di questo sistema di patrimonio, mettendo a sbalzo criticità e punti di forza dei singoli edifici.

## 7

RIUSO E RIGENERAZIONE DEL  
PATRIMONIO ARCHITETTONICO  
RELIGIOSO DELLA VALLE SOANA

# DISSESTI IDROGEOLOGICI

## MORFOLOGIA DEL SUOLO



## LIMITI AMMINISTRATIVI



## INFRASTRUTTURE



## EDIFICATO CIVILE E RELIGIOSO



## TEMATISMI SPECIFICI

### Dissesti areali:



Classe 1



Classe 2



Classe 3

### Dissesti puntuali:



Classe 1



Classe 2



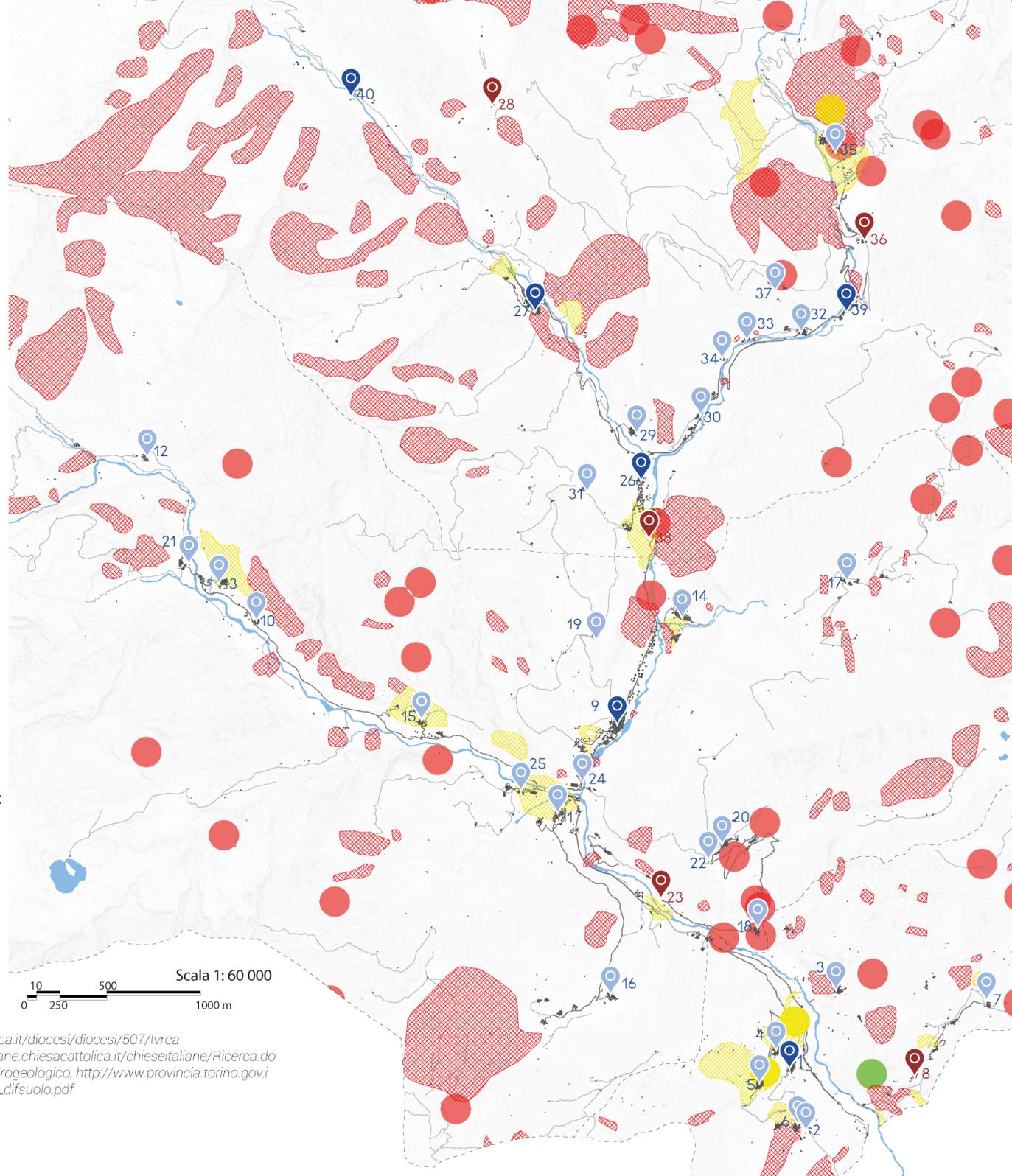
Classe 3

Elaborazione propria dei dati acquisiti da:

Sitografia:

-Diocesi di Ivrea, BeWeb, <https://www.beweb.chiesacattolica.it/diocesi/diocesi/507/Ivrea>  
-Censimento online diocesi di Ivrea, <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/Ricerca.do>  
-Piano territoriale di coordinamento, quadro del dissesto idrogeologico, [http://www.provincia.torino.gov.it/gitac/fi\\_le-storage/download/pdf/ptcp/definitivo/tav\\_5-1\\_difsuolo.pdf](http://www.provincia.torino.gov.it/gitac/fi_le-storage/download/pdf/ptcp/definitivo/tav_5-1_difsuolo.pdf)

Rappresentati su base CTR 2019.



## 7.1 METODOLOGIA DI SELEZIONE DEI BENI OGGETTO DI INTERVENTO

Al fine di delineare le metodologie di intervento si sono volute verificare le condizioni del suolo nell'area della Valle Soana. Si è partiti dalla sovrapposizione del quadro dei dissesti idrogeologici dell'area, ricavato ricalcando la tavola 5.1 del piano territoriale di coordinamento della provincia di Torino, alla base cartografica territoriale regionale, completa della collocazione dei beni nella regione.

Ciò ha permesso di intervenire escludendo gli edifici religiosi posti in condizioni di alto rischio, con la presenza di un dissesto areale o puntuale di classe 1, e gli edifici religiosi, che presentano la compresenza di un dissesto areale di classe 2 con un dissesto puntuale. Questa scelta, anche se pur fortemente selettiva nei confronti dei beni esclusi, pare doverosa per indirizzare le risorse stanziare in maniera puntuale e soprattutto, vista la fruizione pubblica a cui saranno destinati, salvaguardare i fruitori dai pericoli connessi a possibili dissesti.

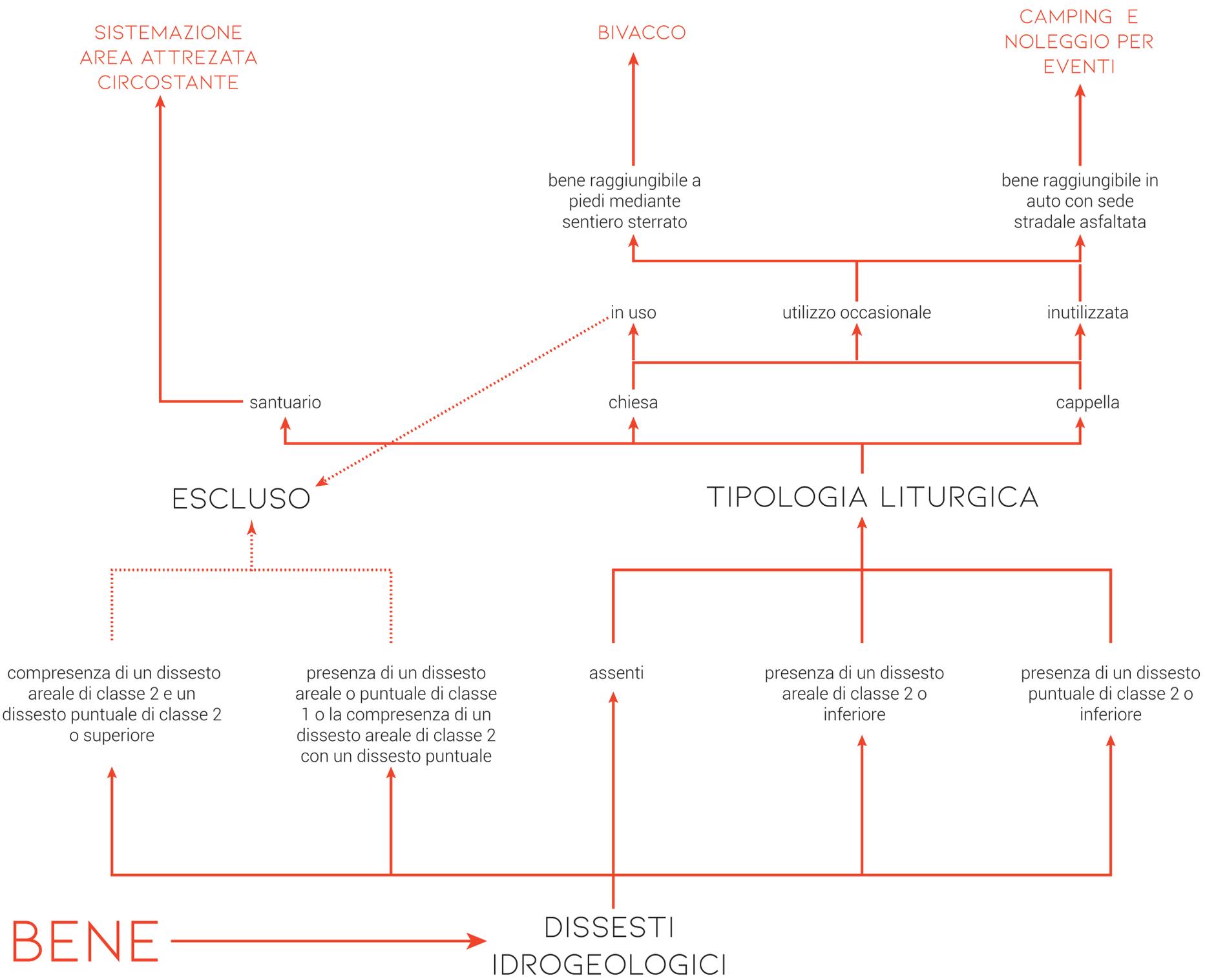
Superata questa prima selezione, in base alle classi di rischio idrogeologico, si è proceduto considerando i beni

in base alla tipologia liturgica a cui appartengono, valutando in maniera differente tre categorie di edifici, suddivisi in chiese parrocchiali, cappelle e santuari. In primis sono state escluse le chiese parrocchiali, siccome oggi utilizzate abitualmente per la celebrazione delle cerimonie religiose. Non vi è quindi una riduzione del culto tale da consentire un intervento consistente su questi beni.

Per i santuari, vista l'attrattività che possiedono, indipendentemente dalla presenza di celebrazioni liturgiche, si è deciso di non intervenire sulla funzione interna del bene, si propone invece la sistemazione dell'area circostante ad essi, in modo da costituire punti di aggregazione e di tappa attrezzati.

Le chiese e le cappelle sono state vagliate preventivamente in base alla classe di utilizzo del bene, escludendo i beni oggi utilizzati con frequenza. Per gli edifici in condizioni di utilizzo scarso o di inutilizzo è stata esaminata l'accessibilità, considerando la distanza dalle strade provinciali e la pendenza del manto stradale, distinguendo dove è possibile raggiungere il bene con veicoli e laddove siano raggiungibili solamente percorrendo sentieri sterrati.

Analizzando le reti sentieristiche locali e sovrapponendo i beni precedentemente vagliati su questi percorsi, è parsa evidente una distribuzione capillare di questi edifici sul territorio, che ha consentito di selezionare cinque percorsi indipendenti, ma connessi l'uno con l'altro. Alla luce di questa ulteriore scrematura, riferendosi a quanto indicato nel documento della Conferenza episcopale italiana del 1992 (I beni culturali della Chiesa in Italia. Orientamenti, al n° 35), in materia di utilizzo temporaneo di edifici ecclesiastici in condizioni di temporaneo mancato utilizzo del bene, si è deciso di destinarli a bivacco, laddove si trovano lungo percorsi della rete sentieristica sterrata di alta montagna. In modo da costituire punti di tappa nella rete escursionistica, mentre i beni situati in prossimità della rete stradale, quindi raggiungibili in auto anche da persone con difficoltà motorie, sono stati destinati a camping, noleggio per eventi culturali e musicali e attività di carattere sociale, legate alle comunità locali, seguendo il caso studio Inglese del Churches Conservation Trust.

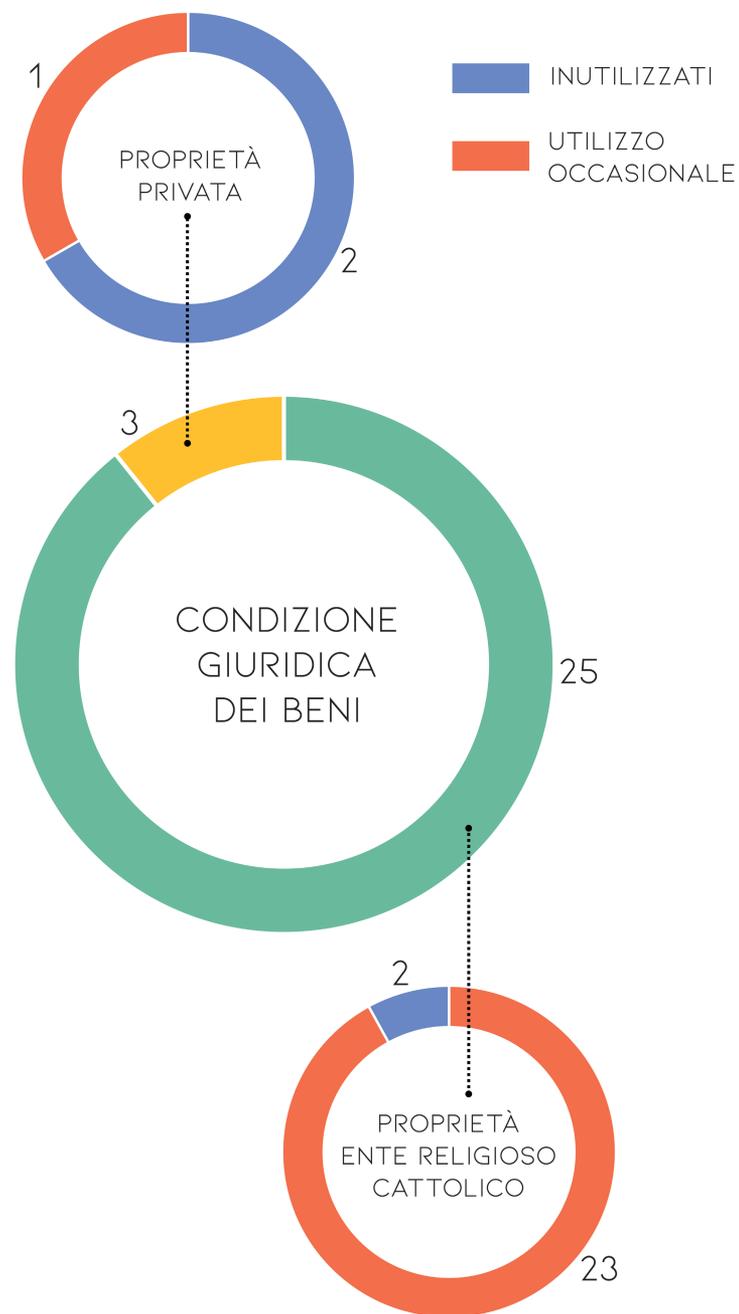


# TABELLA DI SELEZIONE

NUMERAZIONE DI RIFERIMENTO BENI	DISSESTI IDROGEOLOGICI		TIPOLOGIA			UTILIZZO			ACCESSIBILITA'	
	Presenza di dissesti areali o puntuali di classe 1 o compresenza di dissesto areale di classe 2 e dissesto puntuale di classe 2 o superiore	Assenza di dissesti o presenza di dissesti areali o puntuali di classe 2 o inferiore	chiesa	cappella	santuario	in uso	utilizzo occasionale	inutilizzata	Bene accessibile mediante strada asfaltata	Bene accessibile mediante sentiero sterrato
1		●	●			●			●	
2		●		●				●	●	
3		●		●			●			●
4		●		●			●		●	
5	●			●			●		●	
6	●			●			●		●	
7		●		●			●			●
8		●		●	●		●			●
9		●	●			●			●	
10		●		●			●		●	
11		●		●			●		●	
12		●		●			●			●
13		●		●			●		●	
14		●		●			●		●	
15		●		●			●		●	
16		●		●			●		●	
17		●		●			●			●
18	●			●			●		●	
19		●		●			●			●
20	●			●			●		●	
21		●		●			●		●	
22		●		●			●		●	
23		●		●	●		●			●
24		●		●			●		●	
25		●		●			●		●	
26		●	●	●		●			●	
27	●		●	●		●			●	
28		●		●	●		●			●
29		●		●			●		●	
30		●		●			●		●	
31		●		●				●		●
32		●		●			●		●	
33	●			●			●		●	
34		●		●				●	●	
35	●			●			●		●	
36		●		●	●		●		●	
37	●			●			●			●
38		●		●	●		●		●	
39		●	●				●		●	
40		●	●					●		●

## 7.2 DESTINAZIONI D'USO E NORMATIVE IN MATERIA

Definiti i 28 beni oggetto di intervento, è stata appurata l'applicabilità in base a quanto concesso dalla normativa italiana e canonica, riguardo alle attività di camping e bivacco. La verifica, ai sensi delle normative vigenti, è stata fatta tenendo conto della condizione giuridica e dello stato di utilizzo di questi beni. In Valle Soana consideriamo 25 beni di proprietà ecclesiastica, di cui 2 sono oggi inutilizzati. Nella fattispecie si potrebbe far riferimento al can. 1222 del codice di diritto canonico, che indica le linee guida per la riduzione di questi beni ad uso indecoroso in caso di inutilizzo. Tuttavia il buono stato di conservazione mantenuto da questi edifici religiosi, grazie all'iniziativa privata delle comunità locali, induce a propendere per un utilizzo di tipo temporaneo, anziché alla riduzione ad usi profani. Viene così in aiuto il documento della Conferenza episcopale italiana del 1992 (I beni culturali della Chiesa in Italia. Orientamenti, al n° 35) in materia di esercizio transitorio di edifici ecclesiastici in condizioni di temporaneo mancato utilizzo del bene, che promuove la fruizione degli



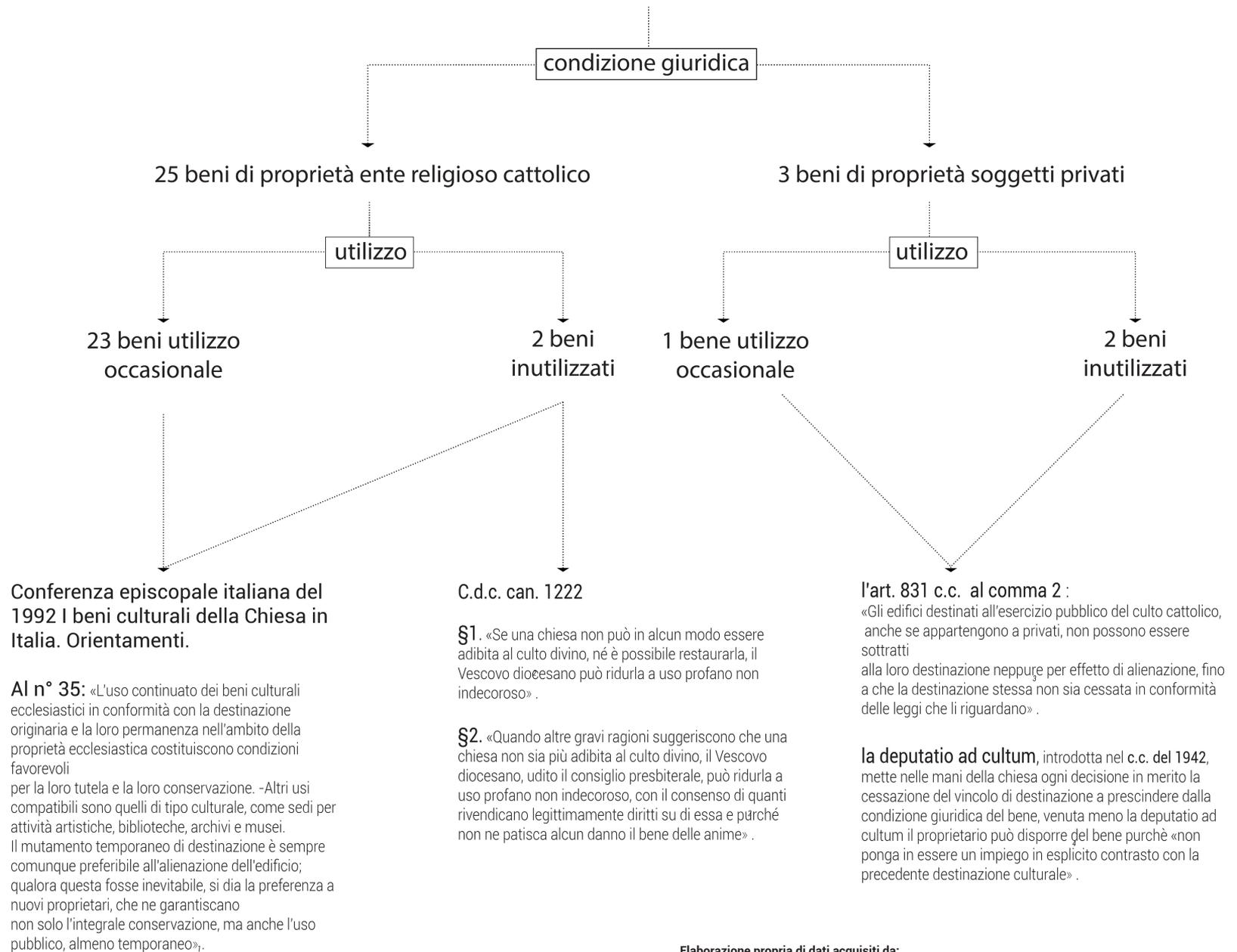
edifici di culto per scopi culturali e sociali, per garantirne la tutela laddove la sola funzione liturgica non riesca a garantire ciò.

Faremo riferimento allo stesso documento per i 23 beni oggi utilizzati solo una tantum dalle parrocchie locali, per i quali l'utilizzo per temporanea mancata destinazione al culto è l'unica strada percorribile.

Per i beni alienati oggi di proprietà privata, di cui si riscontrano 3 casi nella vallata, la situazione normativa risulta differente. Questi beni regolamentati dall'articolo 831 comma 2 del codice civile, nel caso in cui essi siano destinati all'esercizio del culto cattolico, non possono essere in alcun modo sottratti neanche tramite l'alienazione. Nella nostra casistica i beni risultano però attualmente impiegati una volta l'anno, se non addirittura inutilizzati, come nel caso della chiesa del Sacro Cuore al pian d'Azaria, e per questo motivo a rischio incuria causata dal tempo. Pertanto possono ritenersi consentiti interventi consoni alla memoria dei beni, ai sensi dell'art. 831 del codice civile del 1942 riguardo alla *deputatio at cultum*, che indica come, una volta venuta meno, il proprietario possa disporre del bene nel rispetto della precedente de-

stinazione religiosa.

Una volta accertata la fattibilità dell'intervento dal punto di vista normativo, facendo riferimento alle linee guida definite dalla Regione Piemonte, ufficio cultura, turismo e sport, alle voci campeggi non tradizionali e bivacchi, è stato verificato quanto previsto dalla Regione riguardo questi utilizzi.

**Elaborazione propria di dati acquisiti da:**

**1** SEGRETERIA GENERALE, "I Beni Culturali della Chiesa in Italia. Orientamenti", Notiziario della conferenza episcopale italiana, 1992, n. 9, pp. 331-332, [https://bce.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/25/1992/12/Orientamenti\\_Beni\\_Culturali\\_1992.pdf](https://bce.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/25/1992/12/Orientamenti_Beni_Culturali_1992.pdf), (ultima consultazione 25 giugno 2020)

**2** Codice di diritto canonico codice 1214-1222, [http://www.vatican.va/archive/cod-uris-canonici/ita/documents/cic\\_jibrolV\\_1214-1222\\_it.html#CA-PITOLO\\_I](http://www.vatican.va/archive/cod-uris-canonici/ita/documents/cic_jibrolV_1214-1222_it.html#CA-PITOLO_I), (ultima consultazione 25 giugno 2020)

**3** Codice civile art 831 comma 2, <https://www.ricercagiuridica.com/codici/vis.php?num=9307>, (ultima consultazione 25 giugno 2020)

**4** I. BOLGIANI, Dismissione e nuove destinazioni degli edifici di culto tra normativa canonica e diritto comune, in C. BARTOLOZZI (a cura di), Patrimonio architettonico religioso. Nuove funzioni e processi di trasformazione, Gangemi, Roma 2016, p. 25

### 7.2.1 CAMPING:

L'ufficio cultura, turismo e sport della Regione Piemonte indica come siano «previste forme alternative di campeggio che rispondono a precise necessità dell'utenza»<sup>112</sup> ascrivibili a due principali tipologie:

«Campeggi itineranti, organizzati da enti ed associazioni senza fine di lucro per scopi sociali, culturali e sportivi, che prevedono, di massima, spostamenti quotidiani e periodi di sosta nella medesima località non superiori alle quarantotto ore.

Campeggi fissi, organizzati da enti ed associazioni senza fine di lucro per scopi sociali, culturali e sportivi che utilizzano strutture mobili per periodi di durata non superiore a venti giorni, sono consentiti su aree specificamente attrezzate ovvero disponibili al campeggio libero»<sup>112</sup>.

<sup>112</sup> Regione Piemonte campeggi non tradizionali, <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/cultura-turismo-sport/turismo/offerta-ricettiva/campeggi-non-tradizionali>, (ultima consultazione 26 giugno 2020)

<sup>113</sup> Regione Piemonte bivacchi, [regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-11/scheda\\_tecnica\\_bivacchi.pdf](https://regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-11/scheda_tecnica_bivacchi.pdf), (ultima consultazione 26 giugno 2020)

### 7.2.2 BIVACCHI:

L'ufficio cultura, turismo e sport della Regione Piemonte definisce cosa sono i bivacchi: «strutture ubicate in luoghi di montagna molto isolati, incustodite e aperte in permanenza agli utenti della montagna, attrezzate con quanto essenziale per un ricovero di fortuna»<sup>113</sup>.

Vengono altresì indicate le dotazioni minime dei bivacchi fissi:

«coperte e materassi sottoposti a sanificazione e disinfezione, almeno annuale; attrezzatura minima, costituita da almeno una pala, per lo sgombero della neve, nonché sistemi di segnalazione utilizzabili in caso di emergenza»<sup>113</sup>.

### 7.2.3 STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE ED EXTRA ALBERGHIERE:

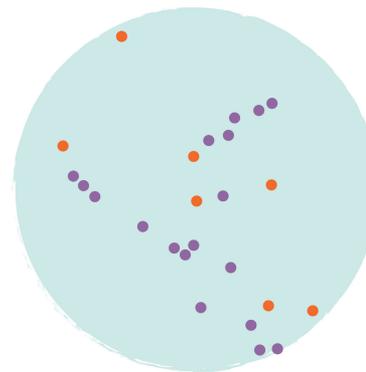
La Normativa sulle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere della Regione Piemonte, prevede per ogni singola camera una superficie minima di 8 m<sup>2</sup>, per un ospite, e 14 m<sup>2</sup> per il secondo, per ogni ospite successivo andranno sommati 6 m<sup>2</sup> alla superficie minima prevista per due persone, esiste però una deroga all'art. 2 comma 2 per strutture situate a quota superiore ai 700 m.s.l.m. per cui la superficie minima prevista per due ospiti viene ridotta da 14 m<sup>2</sup> a 12 m<sup>2</sup> e da 6 a 4 m<sup>2</sup> per ogni ospite successivo. Inoltre ogni camera da letto non può ospitare più di 4 ospiti con una deroga per ospiti con meno di 15 anni di età <sup>114</sup>.

<sup>114</sup> Regione Piemonte modifiche ed integrazioni alle norme igienico-sanitarie delle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere, L.R. 15 aprile 1985, n. 31., <http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/base/coord/c1988034.html>, (ultima consultazione 26 giugno 2020)

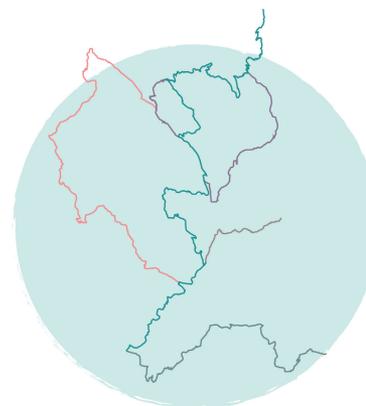
### 7.3 PERCORSI

L'identificazione dei tracciati è stata attuata sovrapponendo il sistema di patrimonio locale, caratterizzato dai 28 beni, che hanno superato la selezione secondo i criteri indicati nel paragrafo precedente, al sistema di relazioni corrispondente con la rete sentieristica esistente: il Giro-parco Gran Paradiso, tappe 5, 6 e 7 e i tracciati locali del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

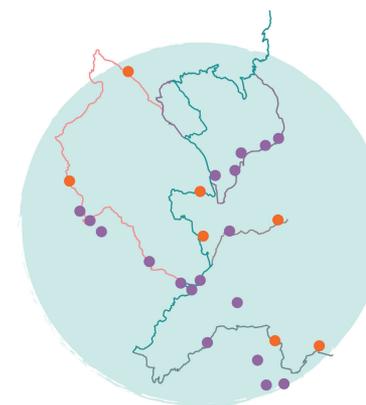
Sono stati così determinati 5 percorsi che consentono itinerari con esperienze miste e differenziate, in modo da consentire ai fruitori sia la percorrenza di un singolo percorso in giornata, che traversate della durata di più giorni, sfruttando uno dei numerosi camping o bivacchi predisposti all'interno degli edifici ecclesiastici dell'area interessata.



CAMPING E BIVACCHI



PERCORSI



SOVRAPPOSIZIONE

**Percorso 1:** denominato "Gioparco Gran Paradiso " siccome ricalca le tappe 5, 6, 7 e 8 dell'omonimo percorso, consentendo la traversata dell'intera Valle Soana. Si parte da Talosio, frazione del comune di Ribordone, si attraversano Ronco Canavese, Campiglia Soana e Piamprato fino a raggiungere Champorcher, in Valle d'Aosta, attraverso il colle Larissa. Su questa tratta insistono 7 edifici religiosi: 6 cappelle predisposte in maniera da fornire due bivacchi, quattro camping e 1 santuario a cui è annesso il rifugio San Besso; mentre nella tratta che da Piamprato collega Champorcher incontriamo il rifugio "Rosa dei banchi".

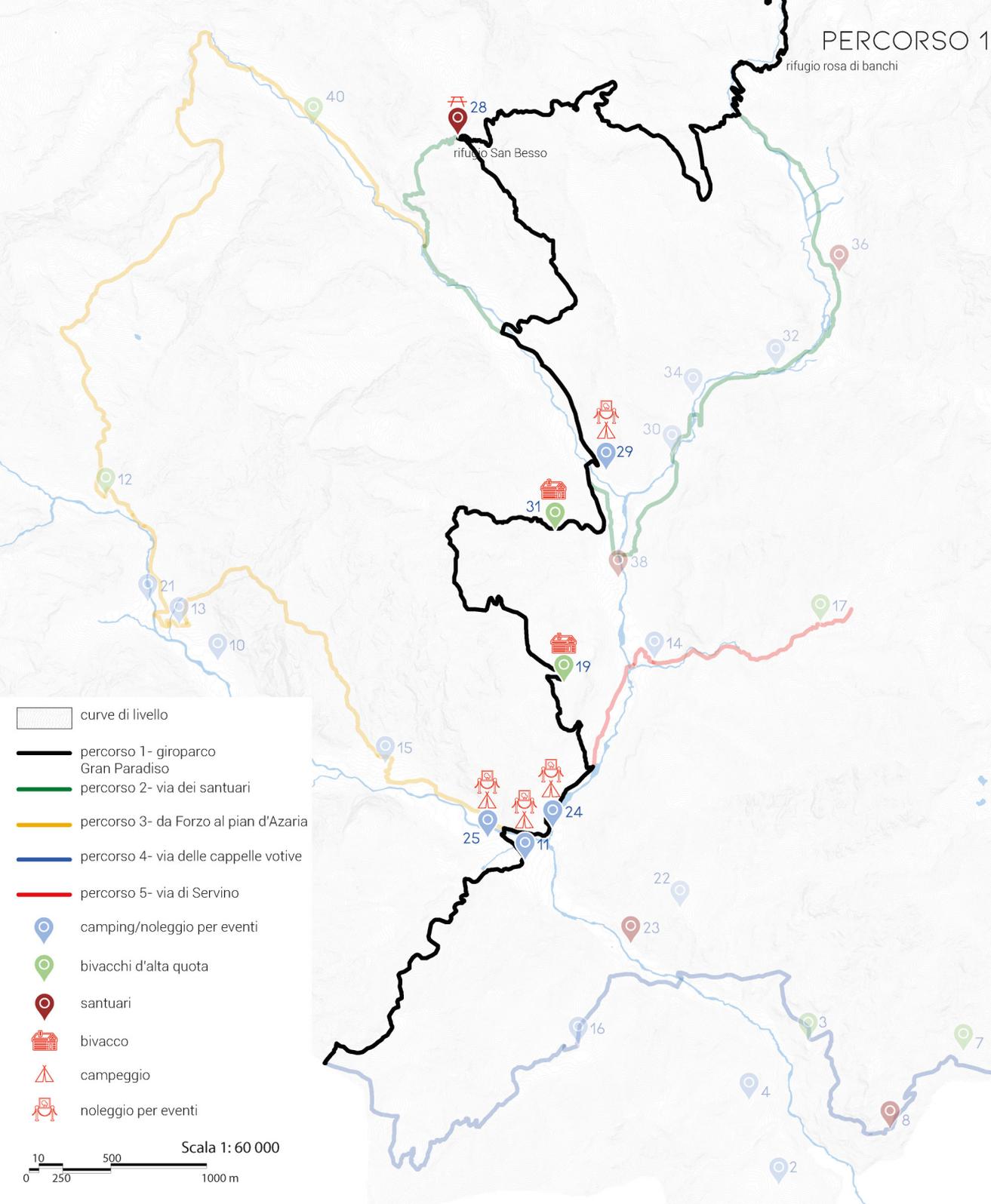
**Percorso 2:** definito "via dei santuari", costituisce un anello su cui sono ubicati 7 edifici religiosi di cui 3 santuari, che fungono da punti di tappa come aree attrezzate, e quattro camping. Lungo questa, tratta siccome nei punti di tappa di alta montagna esistevano già il rifugio San Besso annesso all'omonimo santuario e il rifugio Rosa dei Banchi limitrofo a Piamprato, non sono stati previsti edifici destinati a bivacco.

**Percorso 3:** collega la valle di Forzo al pian d'Azaria, offre lungo la tratta caratteristici esempi di arte religiosa popolare con raffigurazioni pittoriche sulle abitazioni dei caratteristici borghi Boschietto e Boschettera. Anche su questa tratta sono stati predisposti 7 edifici religiosi: cinque a camping, lungo la porzione della valle di Forzo raggiungibile in auto, mentre i due beni situati lungo i sentieri fungono da bivacco.

**Percorso 4 :** deve il nome "via delle cappelle votive" alle numerose cappelle arroccate lungo il sentiero che conduce fino alla frazione Monteau d'Ingria. Il sentiero ospita 4 edifici religiosi predisposti due a bivacco e uno a camping, mentre il santuario fungerà da punto di sosta attrezzato.

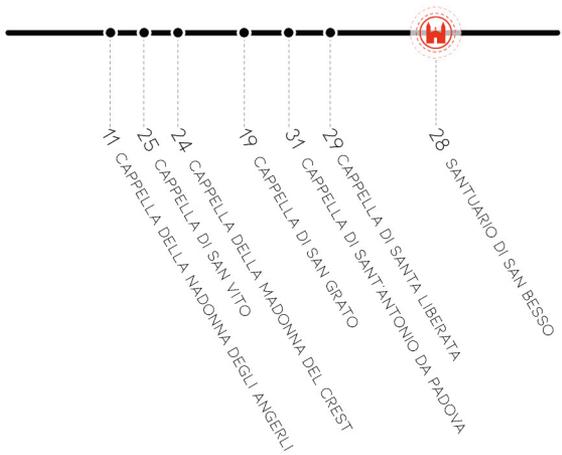
**Percorso 5:** unisce le frazioni Scandosio e Servino, due delle frazioni più caratteristiche della Valle Soana, in cui sorgono due cappelle destinate a camping nella frazione di Scandosio, raggiungibile in auto, e a bivacco nella frazione in quota di Servino.

# PERCORSO 1 – GIROPARCO GRAN PARADISO

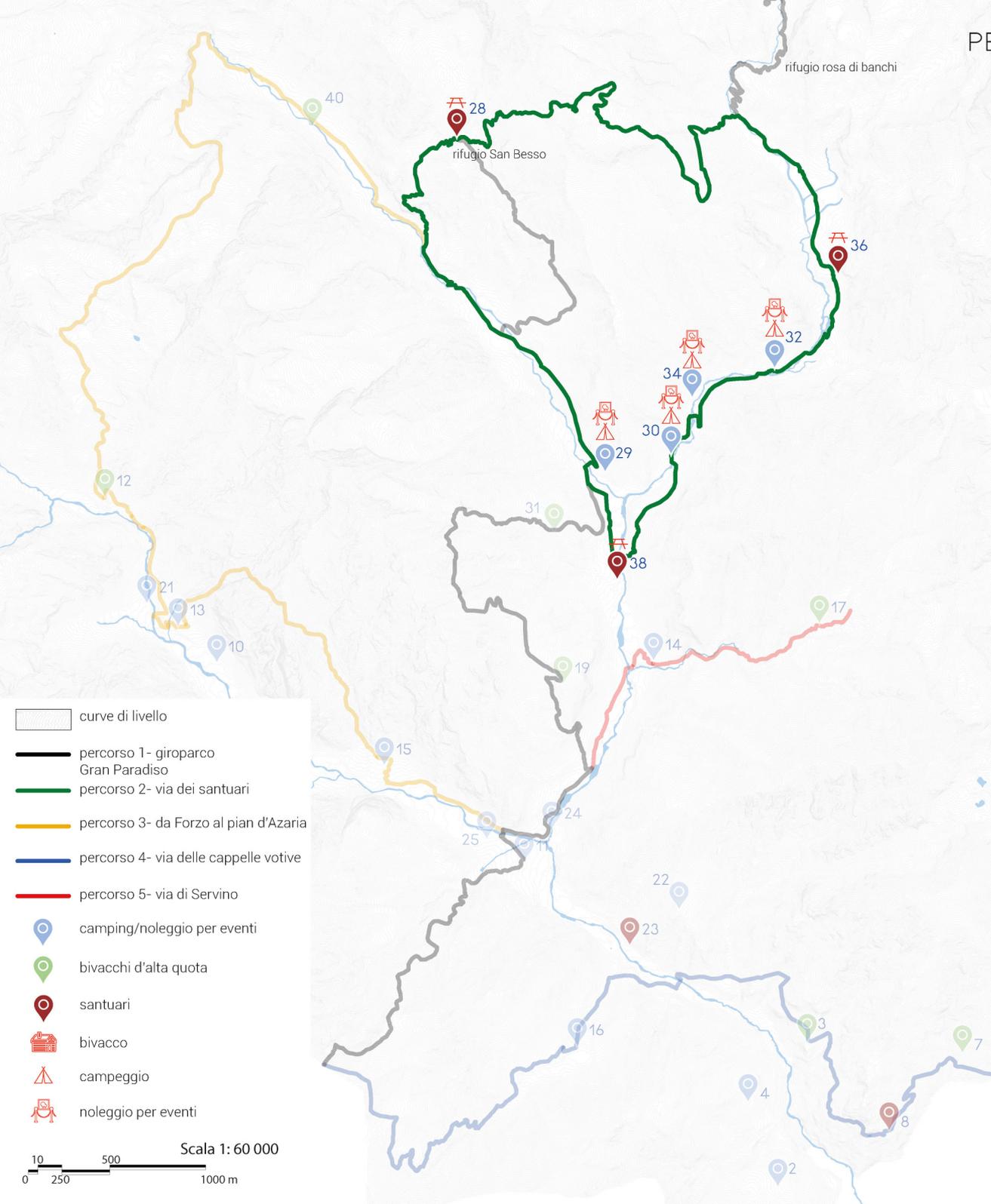


rifugio rosa di banchi

28  
rifugio San Besso



# PERCORSO 2 - VIA DEI SANTUARI



38



29



28



36



32

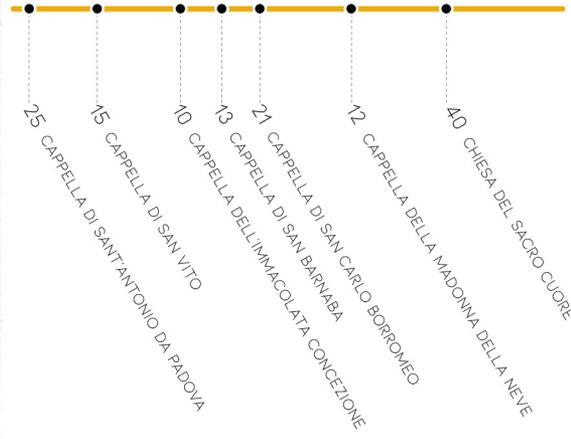
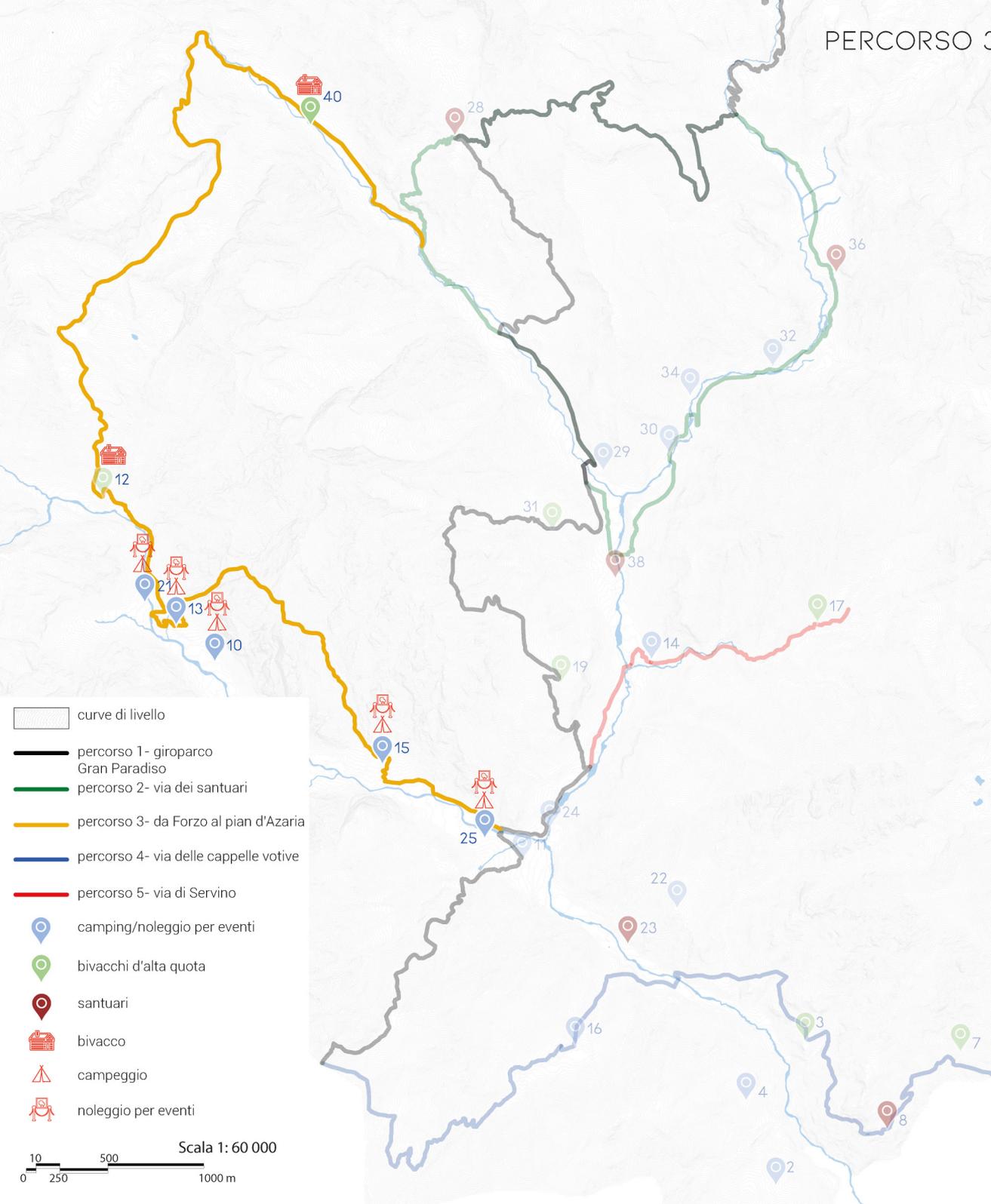


34

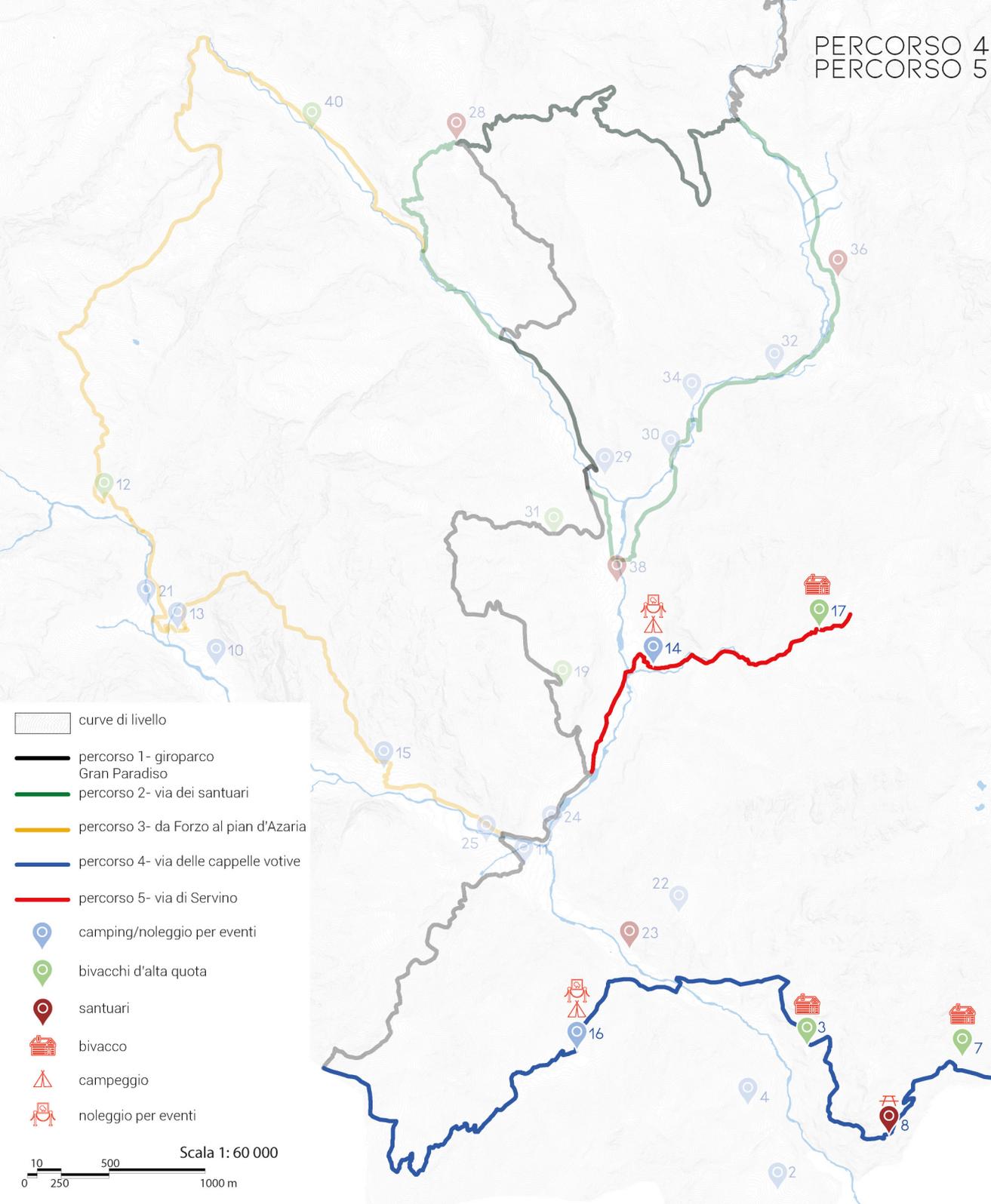


30

# PERCORSO 3 – DA FORZO AL PIAN D'AZARIA

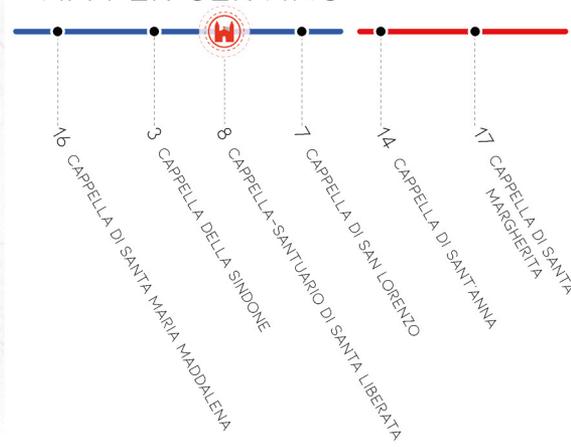


PERCORSO 4 - VIA DELLE CAPPELLE VOTIVE  
 PERCORSO 5 - VIA PER SERVINO



-  curve di livello
-  percorso 1- giroparco Gran Paradiso
-  percorso 2- via dei santuari
-  percorso 3- da Forzo al pian d'Azaria
-  percorso 4- via delle cappelle votive
-  percorso 5- via di Servino
-  camping/noleggjo per eventi
-  bivacchi d'alta quota
-  santuari
-  bivacco
-  campeggio
-  noleggjo per eventi

Scala 1: 60 000  
 0 250 500 1000 m



- 16 CAPPELLA DI SANTA MARIA MADDALENA
- 3 CAPPELLA DELLA SINDONE
- 8 CAPPELLA-SANTUARIO DI SANTA LIBERATA
- 7 CAPPELLA DI SAN LORENZO
- 14 CAPPELLA DI SAN ANNA
- 17 CAPPELLA DI SANTA MARGHERITA



16



3



8



7



14



17

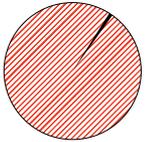


# PROGETTO

## TIPOLOGIA E DEDICAZIONE DEL BENE

Riferimento a scheda di dettaglio n°... dell'allegato A, pp. ....

### Disponibilità



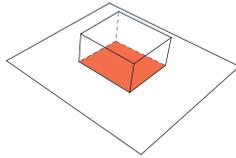
Giorni di disponibilità del bene durante l'anno per le attività scelte in fase di studio

SCHEMA PLANIMETRICO  
INDICATIVO

### Superficie

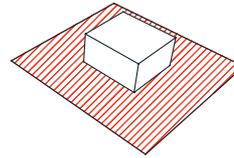
#### SUPERFICIE INTERNA

Area stimata del bene ricavata mediante rilievo a vista



#### SUPERFICIE ESTERNA

Area indicativa limitrofa al bene



CONCEPT VOLUMETRICO CON  
INDICAZIONE DELLE FUNZIONI,  
DEGLI ORARI DI FRUIZIONE DEL  
BENE E DEL NUMERO MASSIMO  
DI OSPITI CALCOLATO IN BASE  
ALLE NORMATIVE DELLA RE-  
GIONE PIEMONTE

### Funzioni

Attività proposte all'interno dell'edificio o nell'area circostante ad esso

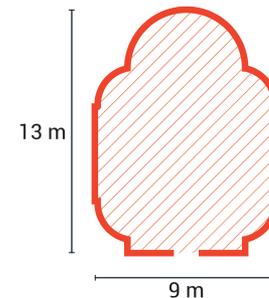
### Attori interessati

Soggetti coinvolti nelle attività proposte

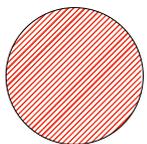
# PROGETTO

## CAPPELLA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

Riferimento a scheda di dettaglio n°2 dell'allegato A, pp. 6-7



### Disponibilità

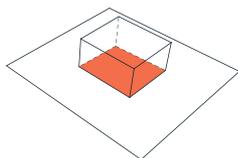


365/365 GIORNI L'ANNO

### Superficie

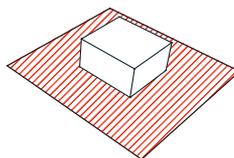
SUPERFICIE INTERNA

 Aula cappella ≈90 m<sup>2</sup>



SUPERFICIE ESTERNA

Area verde ≈200 m<sup>2</sup>



### Funzioni

CAMPING



EVENTI CULTURALI



EVENTI SOCIALI



### Attori interessati

CAMPEGGIATORI



CITTADINI



MUSICISTI



ATTORI



ARTISTI

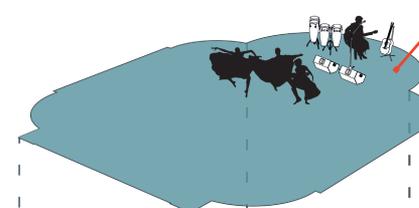


VISITATORI/SPETTATORI



EVENTI

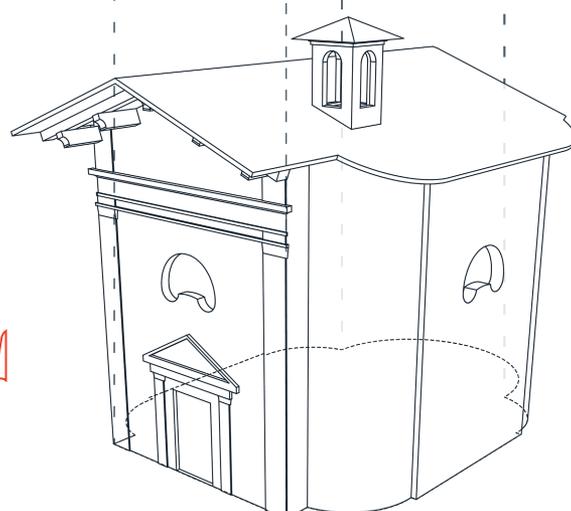
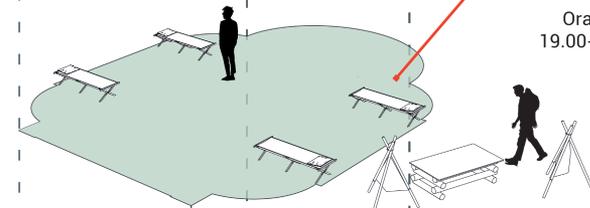
Orario:  
10.00-19.00



CAMPING

4 posti letto

Orario:  
19.00-10.00

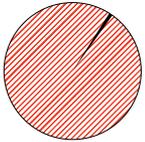


# PROGETTO

## CAPPELLA DELLA SINDONE

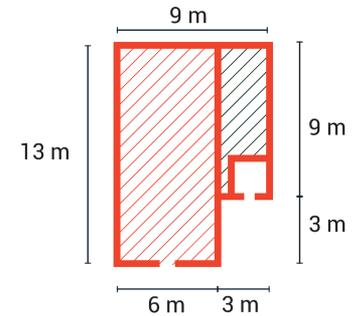
Riferimento a scheda di dettaglio n°3 dell'allegato A, pp. 8-9

### Disponibilità



364/365 GIORNI L'ANNO

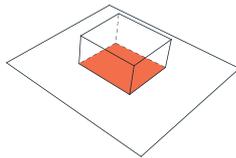
Indisponibile il 14 Agosto a causa della celebrazione della festa del santo patrono



### Superficie

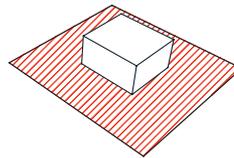
SUPERFICIE INTERNA

	Aula cappella	≈78 m <sup>2</sup>
	Sacrestia	≈20 m <sup>2</sup>



SUPERFICIE ESTERNA

Area  
pavimentata ≈70 m<sup>2</sup>



### Funzioni

BIVACCO



### Attori interessati

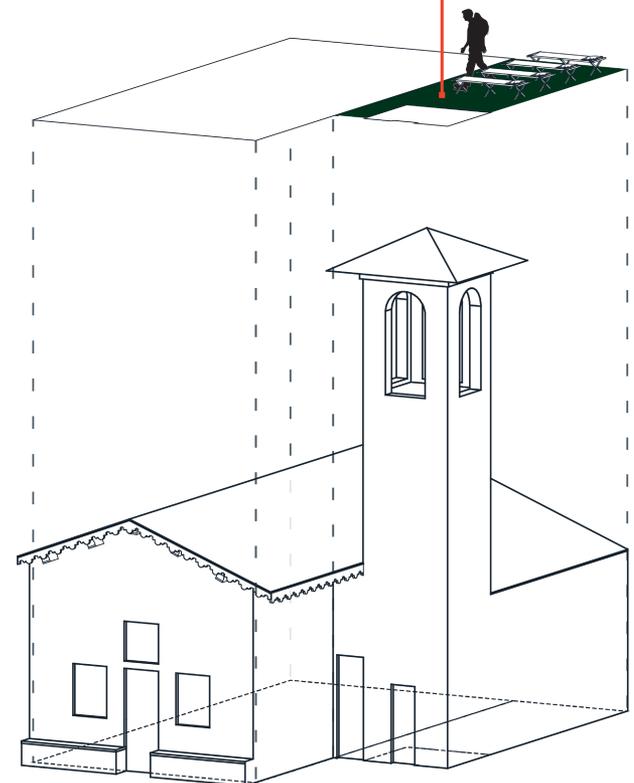
ESCURSIONISTI



BIVACCO

4 posti letto

Orario:  
24h

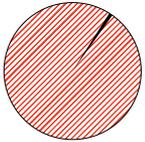


# PROGETTO

## CAPPELLA DELLA BEATA VERGINE DELLA CONSOLAZIONE

Riferimento a scheda di dettaglio n°4 dell'allegato A, pp. 10-11

### Disponibilità



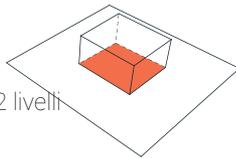
364/365 GIORNI L'ANNO

Indisponibile il 17 Giugno a causa della celebrazione della festa del santo patrono

### Superficie

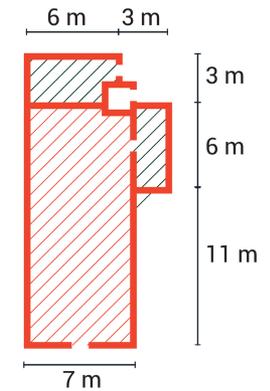
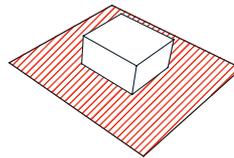
SUPERFICIE INTERNA

	Aula cappella	≈140 m <sup>2</sup>
	Sacrestia	≈20 m <sup>2</sup> x 2 livelli
	Sacrestia	≈15 m <sup>2</sup>



SUPERFICIE ESTERNA

Area verde	≈140 m <sup>2</sup>
Area pavimentata	≈40 m <sup>2</sup>



CAMPING

2 posti letto

CAMPING

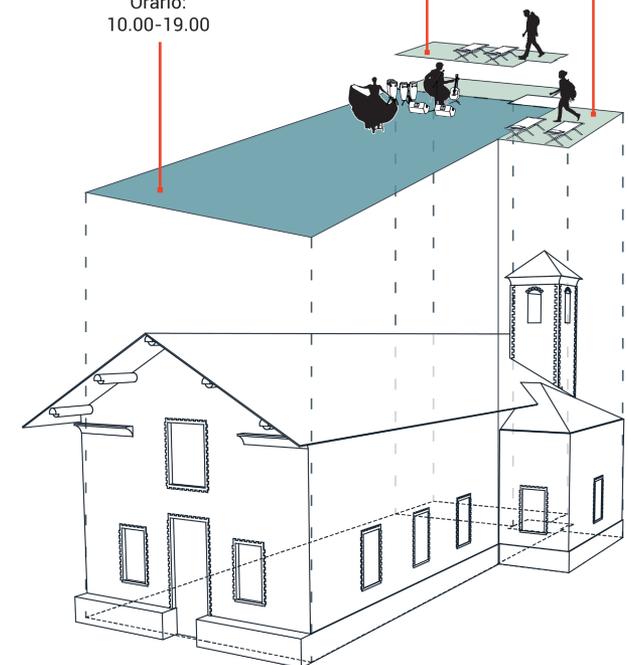
2 posti letto

Orario:  
24h

Orario:  
19.00-10.00

EVENTI

Orario:  
10.00-19.00

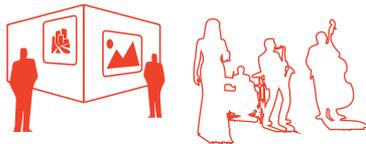


### Funzioni

CAMPING



EVENTI CULTURALI



EVENTI SOCIALI



### Attori interessati

CAMPEGGIATORI



CITTADINI



MUSICISTI



ATTORI



ARTISTI



VISITATORI/SPETTATORI

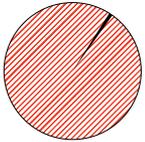


# PROGETTO

## CAPPELLA DI SAN LORENZO

Riferimento a scheda di dettaglio n°7 dell'allegato A, pp. 16-17

### Disponibilità



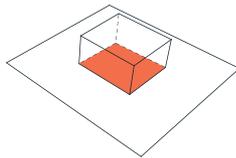
364/365 GIORNI L'ANNO

Indisponibile il 26 Maggio a causa della celebrazione della festa del santo patrono

### Superficie

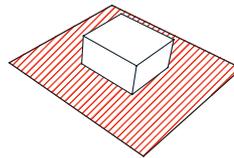
SUPERFICIE INTERNA

	Aula cappella	≈95 m <sup>2</sup>
	Sacrestia	≈18 m <sup>2</sup>



SUPERFICIE ESTERNA

Area  
pavimentata ≈30 m<sup>2</sup>



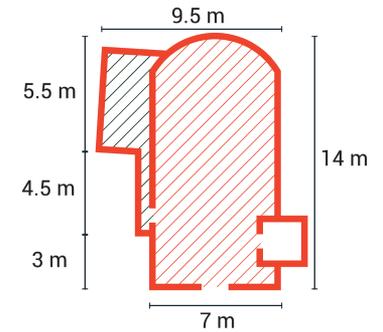
### Funzioni

BIVACCO



### Attori interessati

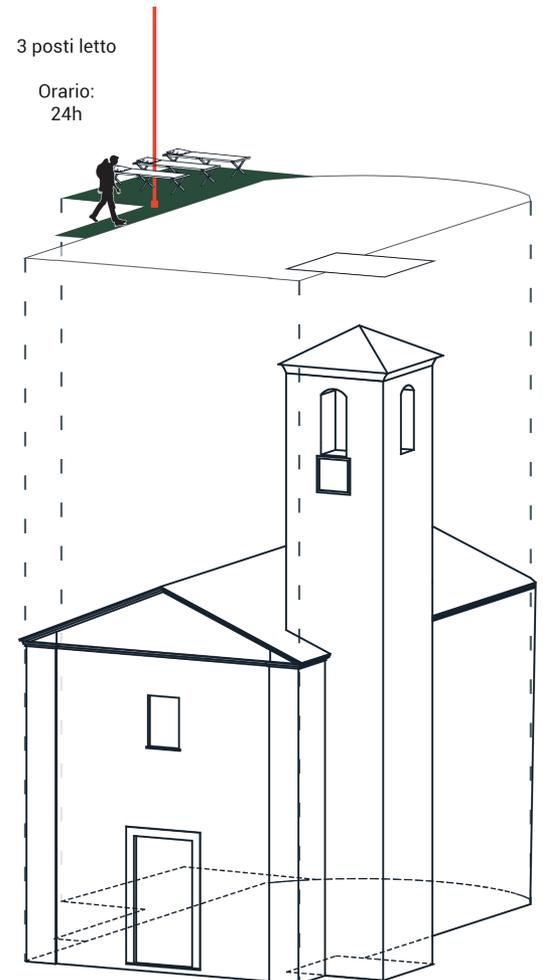
ESCURSIONISTI



### BIVACCO

3 posti letto

Orario:  
24h

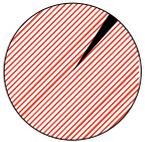


# PROGETTO

## CAPPELLA-SANTUARIO DI SANTA LIBERATA

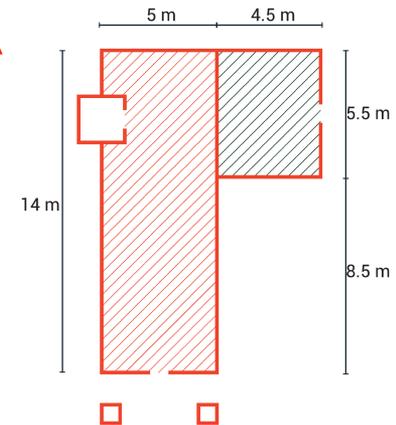
Riferimento a scheda di dettaglio n°8 dell'allegato A, pp. 18-19

### Disponibilità



363/365 GIORNI L'ANNO

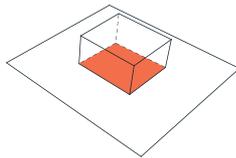
Indisponibile il 18 Gennaio e il 4 Agosto a causa della celebrazione della festa del santo patrono



### Superficie

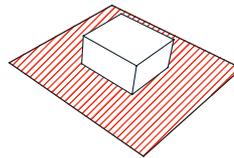
SUPERFICIE INTERNA

	Aula cappella	≈70 m <sup>2</sup>
	Sacrestia	≈30 m <sup>2</sup>



SUPERFICIE ESTERNA

Porticato	≈10 m <sup>2</sup>
Area verde	≈25 m <sup>2</sup>



### Funzioni

AREA ATTREZZATA



### Attori interessati

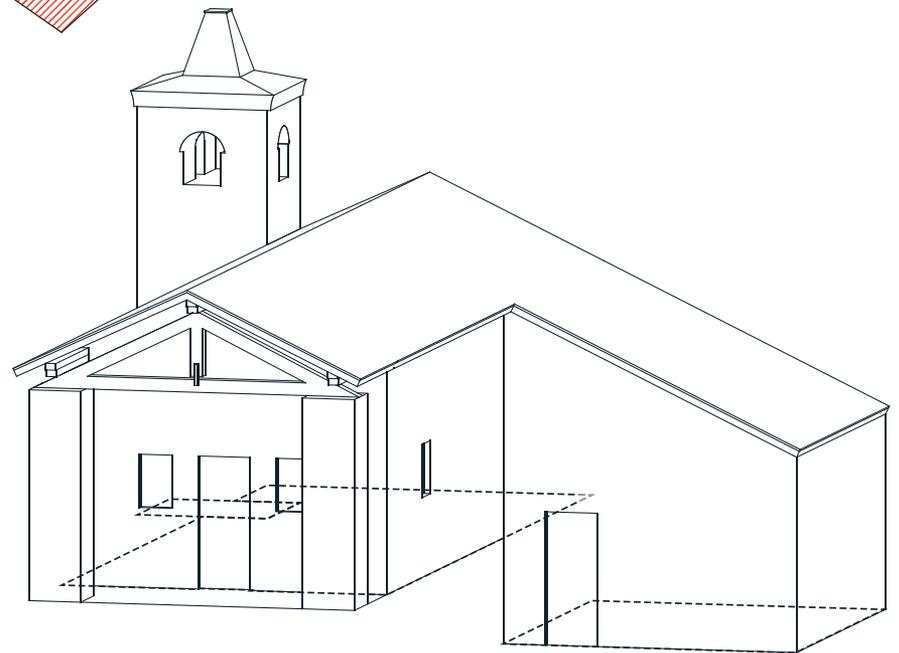
CAMPEGGIATORI



CITTADINI



BAMBINI

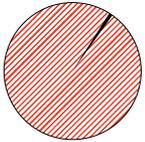


# PROGETTO

## CAPPELLA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

Riferimento a scheda di dettaglio n°10 dell'allegato A, pp. 22-23

### Disponibilità



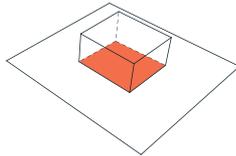
364/365 GIORNI L'ANNO

Indisponibile il 14 Agosto a causa della celebrazione della festa del santo patrono

### Superficie

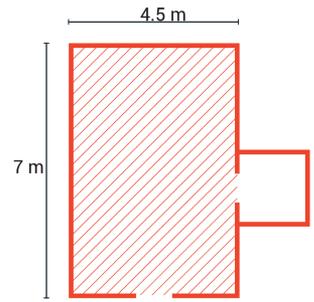
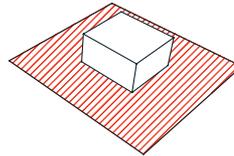
SUPERFICIE INTERNA

 Aula cappella ≈35 m<sup>2</sup>



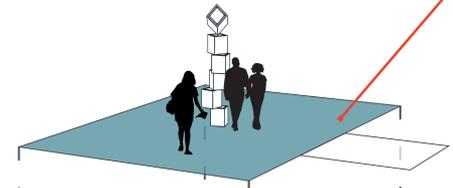
SUPERFICIE ESTERNA

Porticato ≈10 m<sup>2</sup>  
Area pavimentata ≈20 m<sup>2</sup>



EVENTI

Orario:  
10.00-19.00



CAMPING

4 posti letto

Orario:  
19.00-10.00



### Funzioni

CAMPING



EVENTI CULTURALI



EVENTI SOCIALI



### Attori interessati

CAMPEGGIATORI



CITTADINI



MUSICISTI



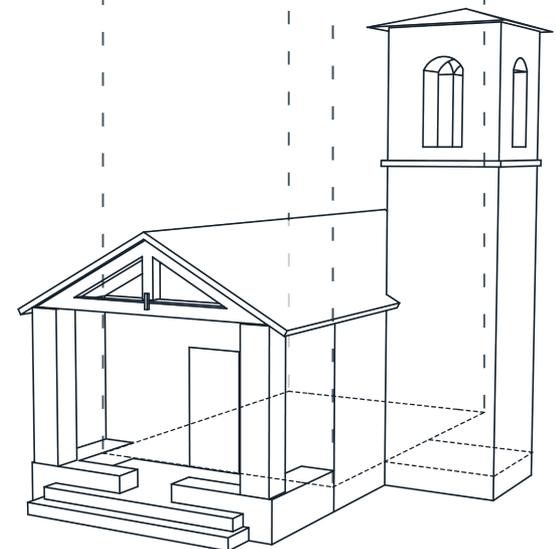
ATTORI



ARTISTI



VISITATORI/SPETTATORI

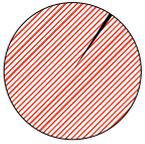


# PROGETTO

## CAPPELLA DELLA MADONNA DEGLI ANGELI

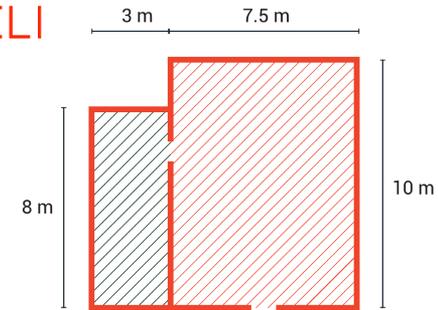
Riferimento a scheda di dettaglio n°11 dell'allegato A, pp. 24-25

### Disponibilità



364/365 GIORNI L'ANNO

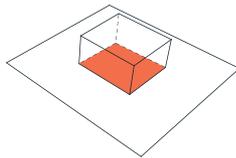
Indisponibile il 8 Agosto a causa della celebrazione della festa del santo patrono



### Superficie

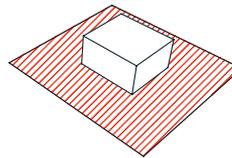
SUPERFICIE INTERNA

	Aula cappella	≈75 m <sup>2</sup>
	Sacrestia	≈25 m <sup>2</sup>



SUPERFICIE ESTERNA

Area verde	≈120m <sup>2</sup>
Area pavimentata	≈40 m <sup>2</sup>

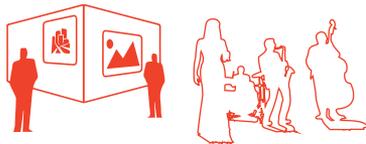


### Funzioni

CAMPING



EVENTI CULTURALI



EVENTI SOCIALI



### Attori interessati

CAMPEGGIATORI



CITTADINI



MUSICISTI



ATTORI



ARTISTI



VISITATORI/SPETTATORI



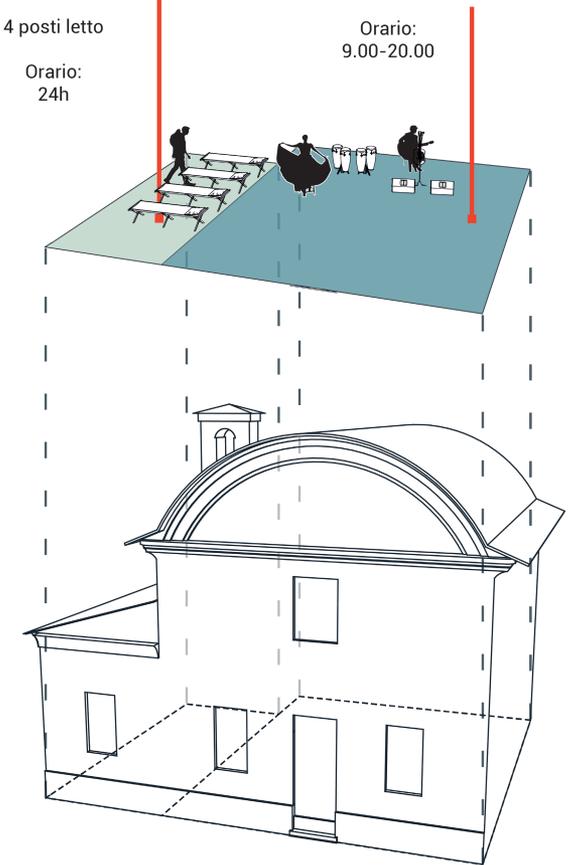
CAMPING

4 posti letto

Orario:  
24h

EVENTI

Orario:  
9.00-20.00

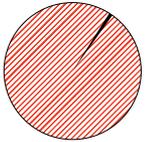


# PROGETTO

## CAPPELLA DELLA MADONNA DELLA NEVE

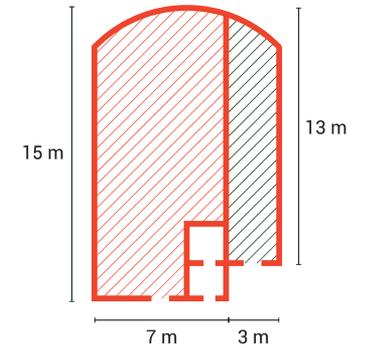
Riferimento a scheda di dettaglio n°12 dell'allegato A, pp. 26-27

### Disponibilità



364/365 GIORNI L'ANNO

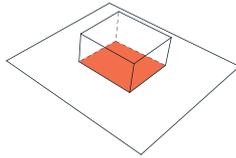
Indisponibile il 5 Agosto a causa della celebrazione della festa del santo patrono



### Superficie

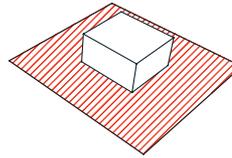
SUPERFICIE INTERNA

	Aula cappella	≈90 m <sup>2</sup>
	Sacrestia	≈30 m <sup>2</sup>



SUPERFICIE ESTERNA

Area  
pavimentata ≈60 m<sup>2</sup>



### Funzioni

BIVACCO



### Attori interessati

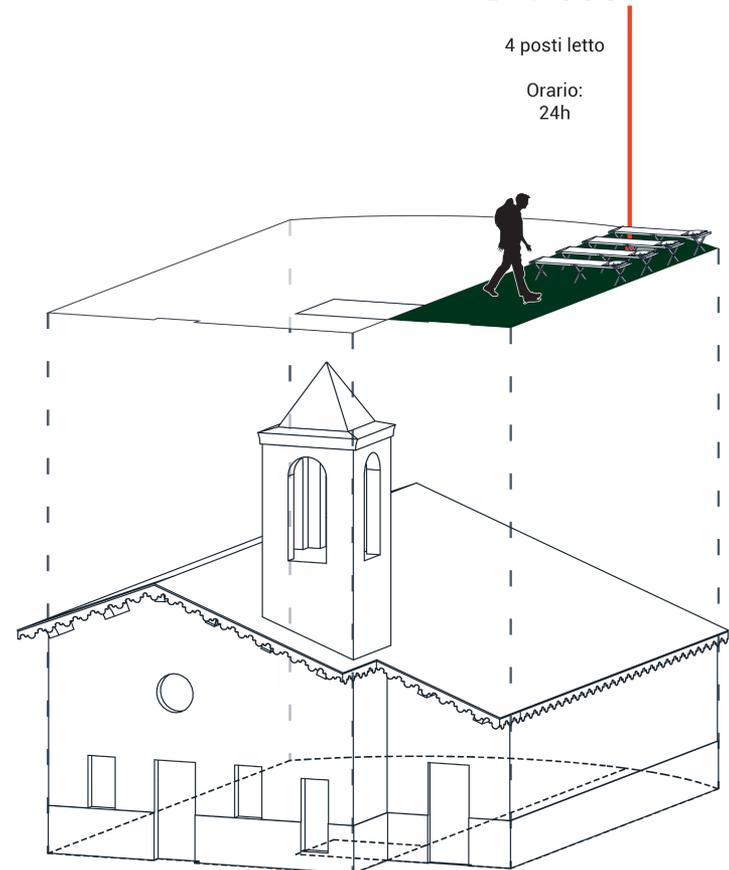
ESCURSIONISTI



BIVACCO

4 posti letto

Orario:  
24h

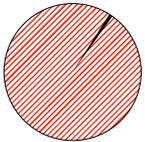


# PROGETTO

## CAPPELLA DI SAN BARNABA

Riferimento a scheda di dettaglio n°13 dell'allegato A, pp. 28-29

### Disponibilità



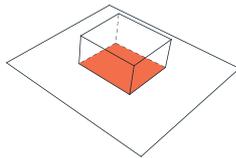
364/365 GIORNI L'ANNO

Indisponibile il 11 Agosto a causa della celebrazione della festa del santo patrono

### Superficie

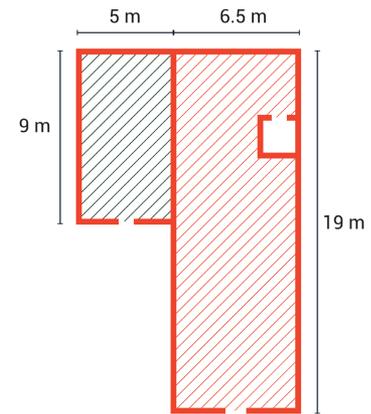
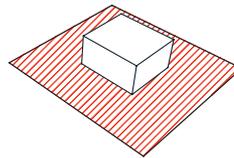
SUPERFICIE INTERNA

	Aula cappella	≈120 m <sup>2</sup>
	Sacrestia	≈45 m <sup>2</sup>



SUPERFICIE ESTERNA

Area  
pavimentata ≈80 m<sup>2</sup>

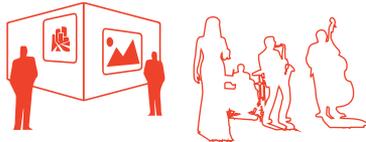


### Funzioni

CAMPING



EVENTI CULTURALI



EVENTI SOCIALI



### Attori interessati

CAMPEGGIATORI



CITTADINI



MUSICISTI



ATTORI



ARTISTI



VISITATORI/SPETTATORI



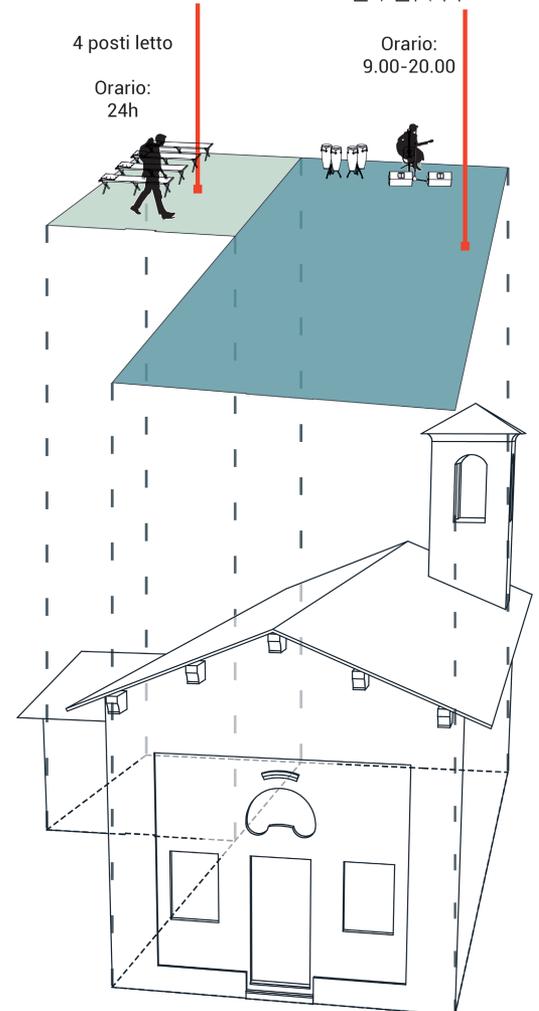
CAMPING

4 posti letto

Orario:  
24h

EVENTI

Orario:  
9.00-20.00

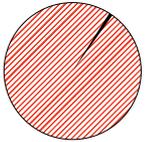


# PROGETTO

## CAPPELLA DI SANT'ANNA

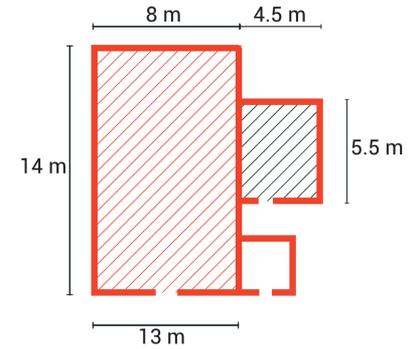
Riferimento a scheda di dettaglio n°14 dell'allegato A, pp. 30-31

### Disponibilità



364/365 GIORNI L'ANNO

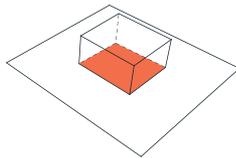
Indisponibile il 26 Luglio a causa della celebrazione della festa del santo patrono



### Superficie

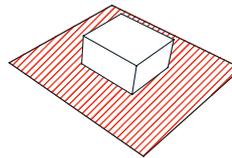
SUPERFICIE INTERNA

-  Aula cappella ≈182 m<sup>2</sup>
-  Sacrestia ≈30 m<sup>2</sup>



SUPERFICIE ESTERNA

- Area verde ≈350 m<sup>2</sup>
- Area pavimentata ≈20 m<sup>2</sup>

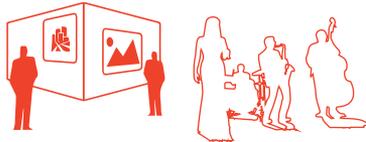


### Funzioni

CAMPING



EVENTI CULTURALI



EVENTI SOCIALI



### Attori interessati

CAMPEGGIATORI



CITTADINI



MUSICISTI



ATTORI



ARTISTI



VISITATORI/SPETTATORI



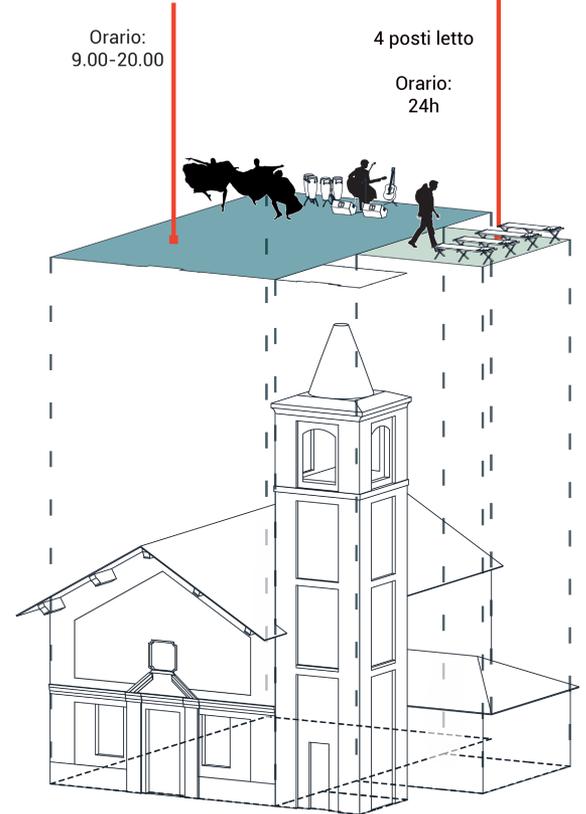
EVENTI

Orario:  
9.00-20.00

CAMPING

4 posti letto

Orario:  
24h

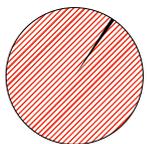


# PROGETTO

## CAPPELLA DI SAN VITO

Riferimento a scheda di dettaglio n°15 dell'allegato A, pp. 32-33

### Disponibilità



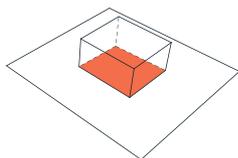
364/365 GIORNI L'ANNO

Indisponibile il 30 Luglio a causa della celebrazione della festa del santo patrono

### Superficie

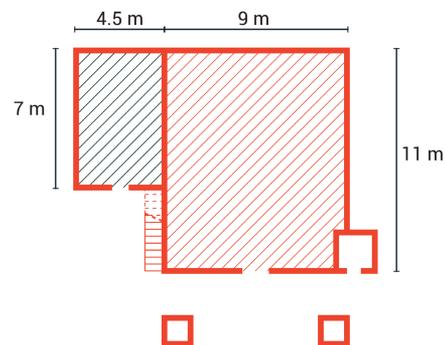
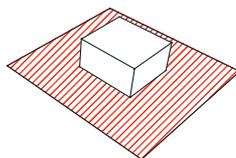
SUPERFICIE INTERNA

-  Aula cappella ≈100 m<sup>2</sup>
-  Sacrestia ≈30 m<sup>2</sup> x 2 livelli



SUPERFICIE ESTERNA

- Area verde ≈1500 m<sup>2</sup>
- Area pavimentata ≈50 m<sup>2</sup>



### Funzioni

CAMPING



EVENTI CULTURALI



EVENTI SOCIALI



### Attori interessati

CAMPEGGIATORI



CITTADINI



MUSICISTI



ATTORI



ARTISTI



VISITATORI/SPETTATORI



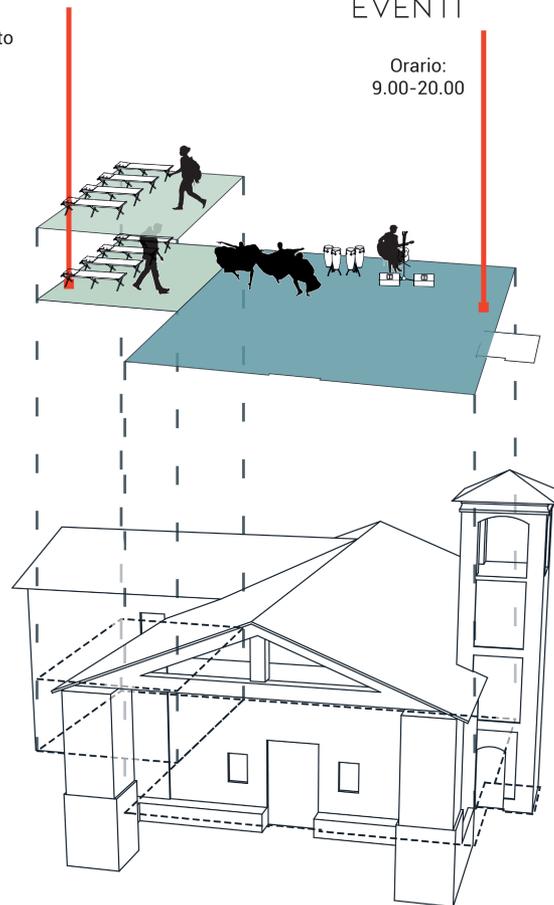
CAMPING

8 posti letto

Orario:  
24h

EVENTI

Orario:  
9.00-20.00

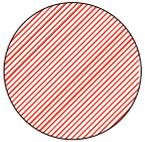


# PROGETTO

## CAPPELLA DI SANTA MARIA MADDALENA

Riferimento a scheda di dettaglio n°16 dell'allegato A, pp. 34-35

### Disponibilità

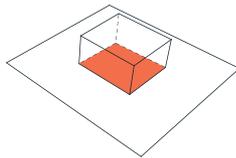


365/365 GIORNI L'ANNO

### Superficie

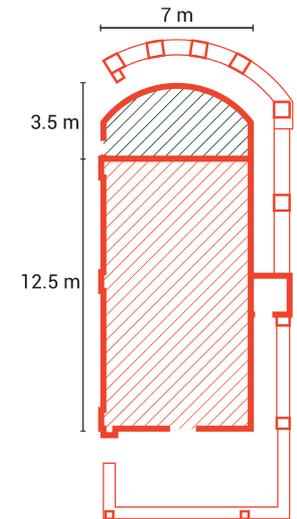
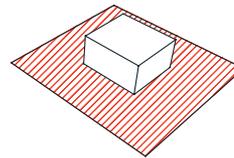
SUPERFICIE INTERNA

	Aula cappella	≈ 90 m <sup>2</sup>
	Sacrestia	≈ 20 m <sup>2</sup> x 2 livelli



SUPERFICIE ESTERNA

Porticato	≈ 45 m <sup>2</sup>
Area verde	≈ 550 m <sup>2</sup>

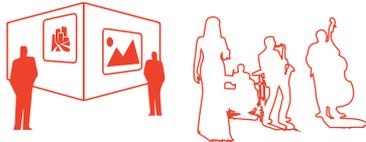


### Funzioni

CAMPING



EVENTI CULTURALI



EVENTI SOCIALI



### Attori interessati

CAMPEGGIATORI



CITTADINI



MUSICISTI



ATTORI



ARTISTI



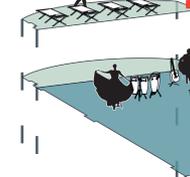
VISITATORI/SPETTATORI



CAMPING

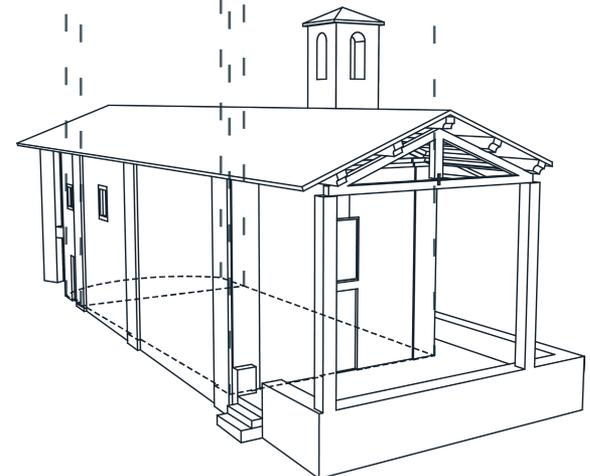
4 posti letto

Orario:  
24h



EVENTI

Orario:  
9.00-20.00

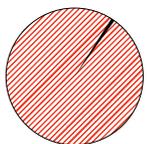


# PROGETTO

## CAPPELLA DI SANTA MARGHERITA

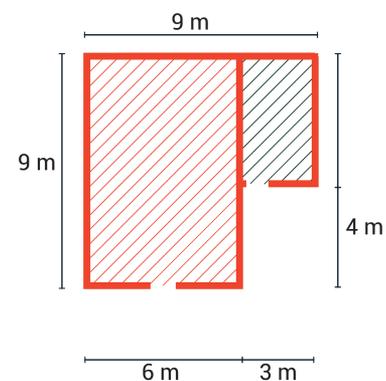
Riferimento a scheda di dettaglio n°17 dell'allegato A, pp. 36-37

### Disponibilità



365/365 GIORNI L'ANNO

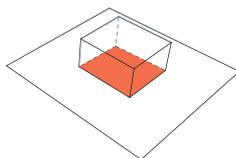
Indisponibile il 20 Luglio a causa della celebrazione della festa del santo patrono



### Superficie

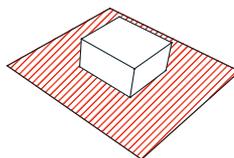
#### SUPERFICIE INTERNA

-  Aula cappella ≈55 m<sup>2</sup>
-  Sacrestia ≈15 m<sup>2</sup>



#### SUPERFICIE ESTERNA

- Area verde ≈4000 m<sup>2</sup>
- Area pavimentata ≈10 m<sup>2</sup>



### Funzioni

#### BIVACCO



### Attori interessati

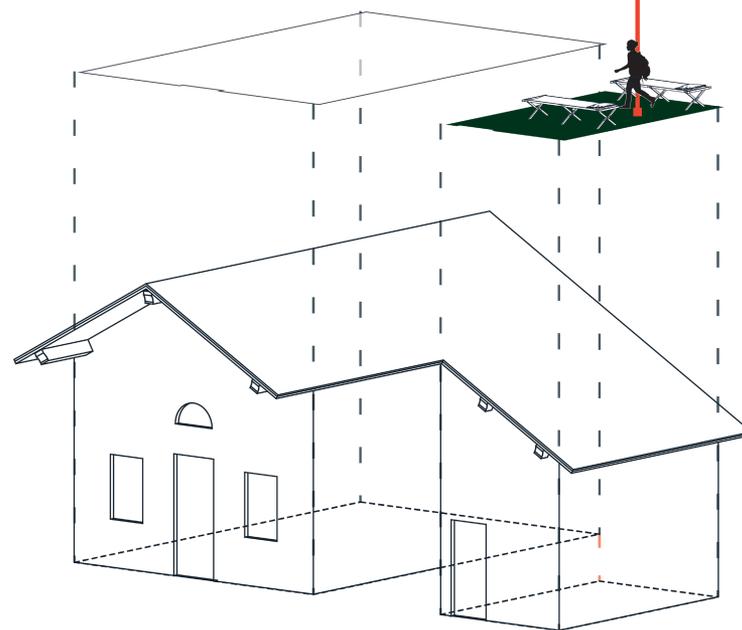
#### ESCURSIONISTI



#### BIVACCO

2 posti letto

Orario:  
24h

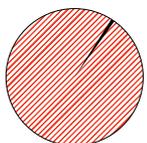


# PROGETTO

## CAPPELLA DI SAN GRATO

Riferimento a scheda di dettaglio n°19 dell'allegato A, pp. 40-41

### Disponibilità



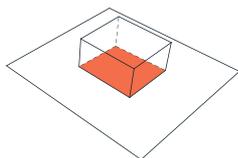
364/365 GIORNI L'ANNO

Indisponibile il 7 Agosto a causa della celebrazione della festa del santo patrono

### Superficie

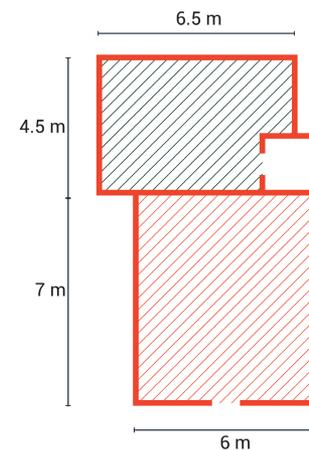
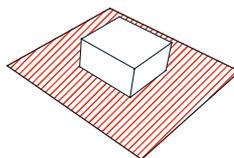
SUPERFICIE INTERNA

	Aula cappella	≈40 m <sup>2</sup>
	Sacrestia	≈30 m <sup>2</sup>



SUPERFICIE ESTERNA

Area verde ≈5000 m<sup>2</sup>



### BIVACCO

4 posti letto

Orario:  
24h



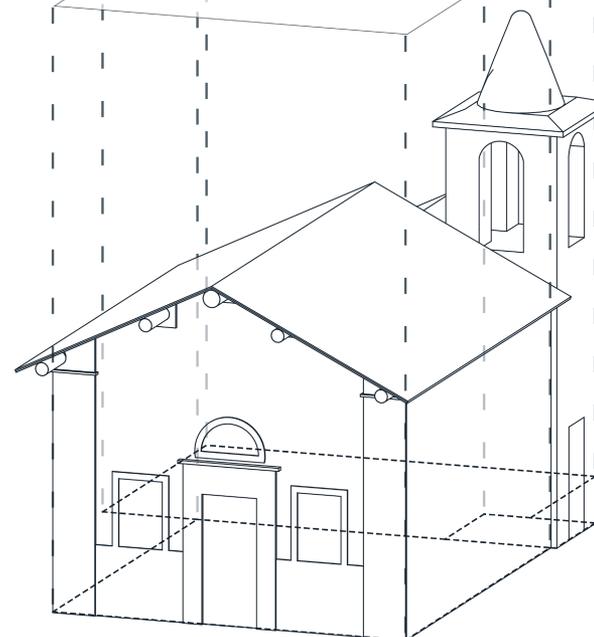
### Funzioni

BIVACCO



### Attori interessati

ESCURSIONISTI



# PROGETTO

## CAPPELLA DI SAN CARLO BORROMEEO

Riferimento a scheda di dettaglio n°21 dell'allegato A, pp. 44-45

### Disponibilità



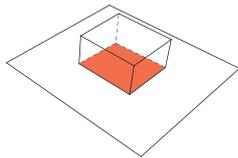
364/365 GIORNI L'ANNO

Indisponibile il 13 Agosto a causa della celebrazione della festa del santo patrono

### Superficie

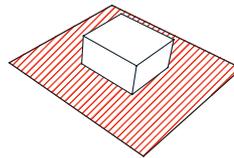
SUPERFICIE INTERNA

 Aula cappella ≈50 m<sup>2</sup>



SUPERFICIE ESTERNA

Area verde ≈500 m<sup>2</sup>

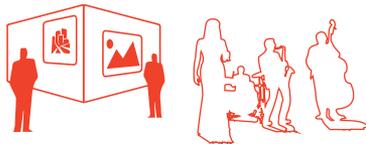


### Funzioni

CAMPING



EVENTI CULTURALI



EVENTI SOCIALI



### Attori interessati

CAMPEGGIATORI



CITTADINI



MUSICISTI



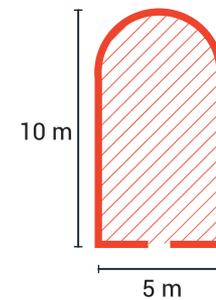
ATTORI



ARTISTI



VISITATORI/SPETTATORI



EVENTI

Orario:  
10.00-19.00

CAMPING

4 posti letto

Orario:  
19.00-10.00

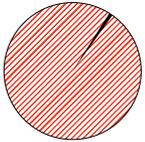


# PROGETTO

## CAPPELLA DELLA MADONNA DEL COLMETTO

Riferimento a scheda di dettaglio n°22 dell'allegato A, pp. 46-47

### Disponibilità



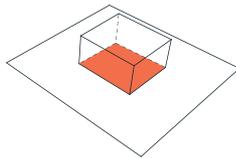
364/365 GIORNI L'ANNO

Indisponibile il 19 Agosto a causa della celebrazione della festa del santo patrono

### Superficie

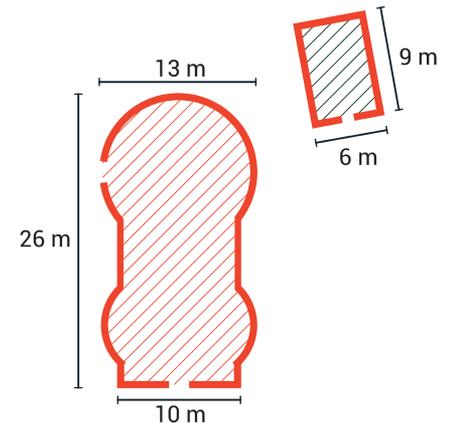
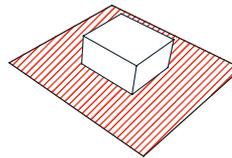
SUPERFICIE INTERNA

-  Aula cappella ≈300 m<sup>2</sup>
-  Edificio di pertinenza ≈55 m<sup>2</sup>



SUPERFICIE ESTERNA

Area verde ≈1000 m<sup>2</sup>



### Funzioni

CAMPING



8 POSTI LETTO

EVENTI CULTURALI

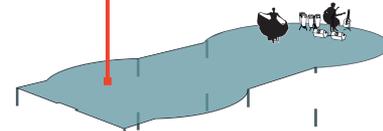


EVENTI SOCIALI



EVENTI

Orario:  
9.00-20.00



CAMPING

4 posti letto

Orario:  
24h



### Attori interessati

CAMPEGGIATORI



CITTADINI



MUSICISTI



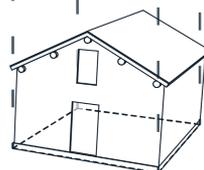
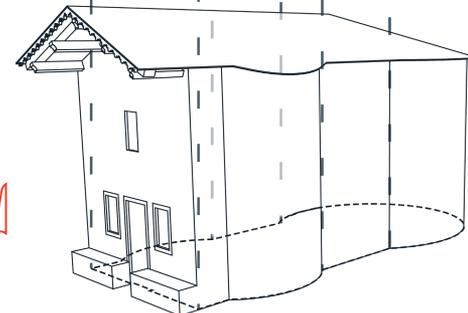
ATTORI



ARTISTI



VISITATORI/SPETTATORI

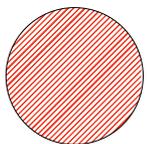


# PROGETTO

## SANTUARIO DI SAN ROCCO

Riferimento a scheda di dettaglio n°23 dell'allegato A, pp. 48-49

### Disponibilità

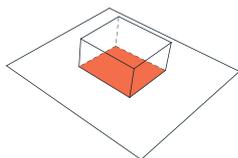


365/365 GIORNI L'ANNO

### Superficie

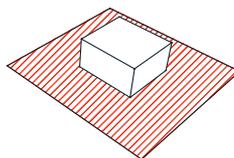
SUPERFICIE INTERNA

 Aula cappella ≈220 m<sup>2</sup>



SUPERFICIE ESTERNA

Porticato ≈35 m<sup>2</sup>  
Area  
pavimentata ≈700 m<sup>2</sup>



### Funzioni

AREA ATTREZZATA



### Attori interessati

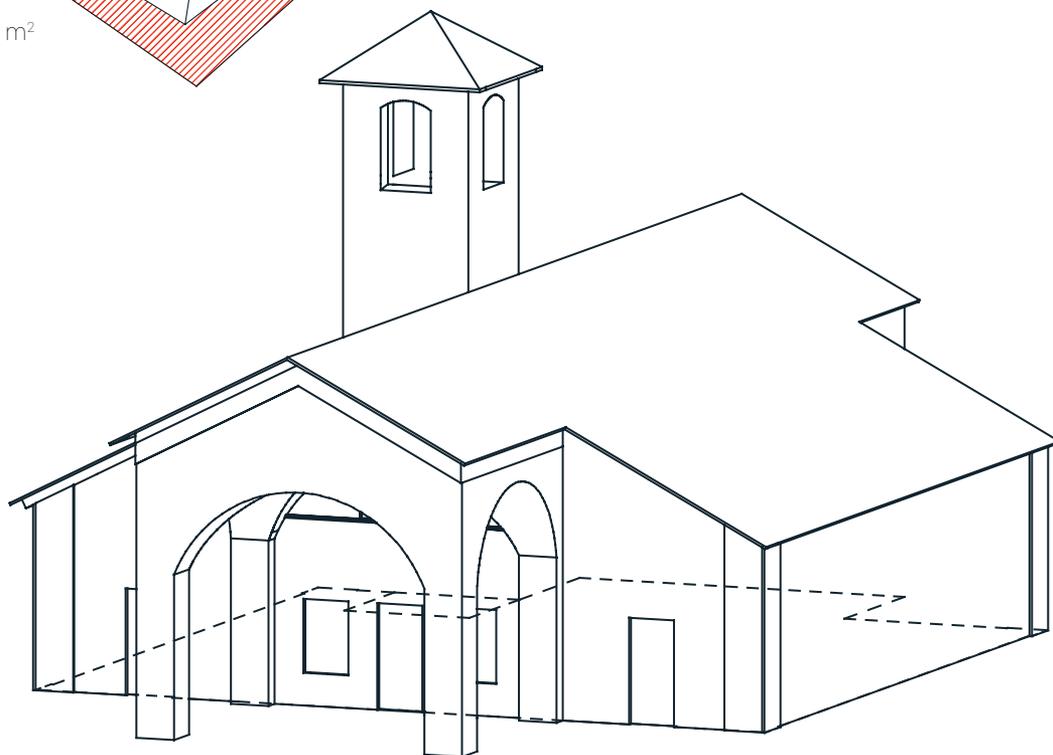
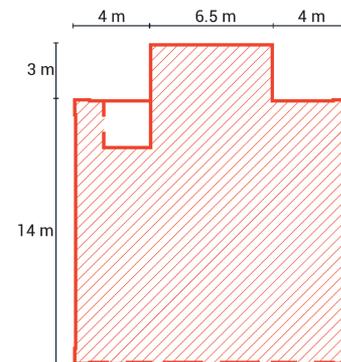
CAMPEGGIATORI



CITTADINI



BAMBINI

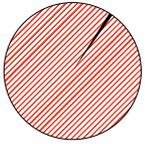


# PROGETTO

## CAPPELLA DELLA MADONNA DEL CREST

Riferimento a scheda di dettaglio n°24 dell'allegato A, pp. 50-51

### Disponibilità



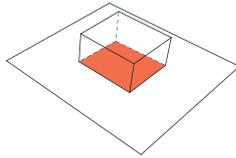
364/365 GIORNI L'ANNO

Indisponibile il 5 Agosto a causa della celebrazione della festa del santo patrono

### Superficie

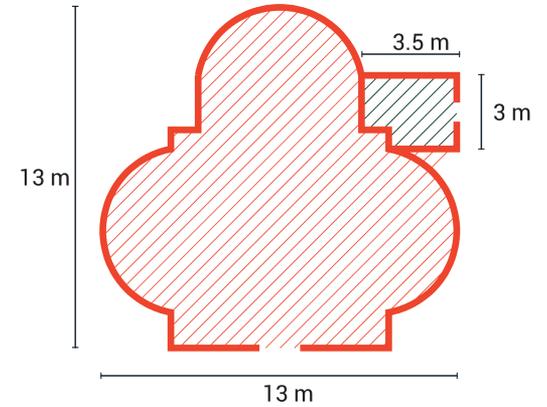
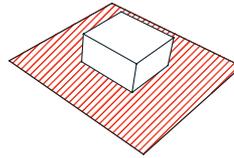
SUPERFICIE INTERNA

-  Aula cappella ≈110 m<sup>2</sup>
-  Sacrestia ≈9 m<sup>2</sup>



SUPERFICIE ESTERNA

Area verde ≈70 m<sup>2</sup>



### Funzioni

CAMPING



EVENTI CULTURALI



EVENTI SOCIALI



### Attori interessati

CAMPEGGIATORI



CITTADINI



MUSICISTI



ATTORI



ARTISTI



VISITATORI/SPETTATORI



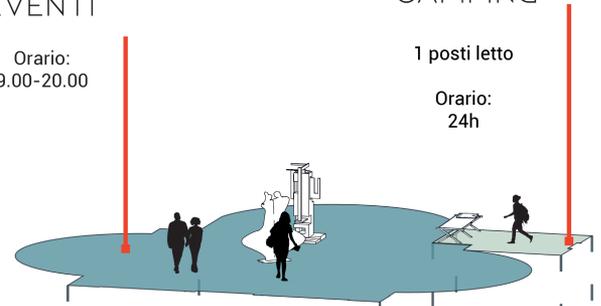
EVENTI

Orario:  
9.00-20.00

CAMPING

1 posti letto

Orario:  
24h

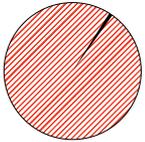


# PROGETTO

## CAPPELLA DI SANT'ANTONIO DA PADOVA

Riferimento a scheda di dettaglio n°25 dell'allegato A, pp. 52-53

### Disponibilità



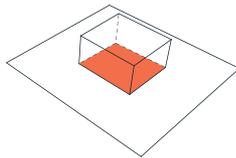
364/365 GIORNI L'ANNO

Indisponibile il 2 Agosto a causa della celebrazione della festa del santo patrono

### Superficie

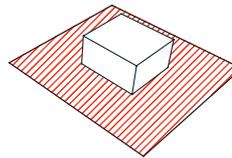
SUPERFICIE INTERNA

	Aula cappella	≈90 m <sup>2</sup>
	Sacrestia	≈12 m <sup>2</sup>



SUPERFICIE ESTERNA

Area  
pavimentata ≈100 m<sup>2</sup>



### Funzioni

CAMPING



EVENTI CULTURALI



EVENTI SOCIALI



### Attori interessati

CAMPEGGIATORI



CITTADINI



MUSICISTI



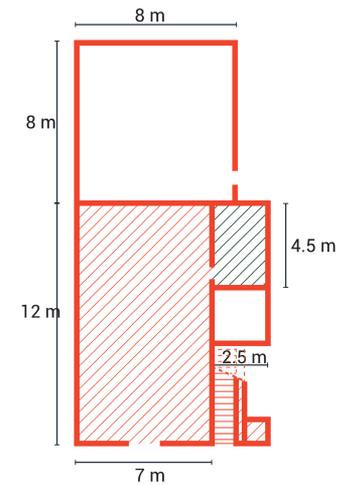
ATTORI



ARTISTI



VISITATORI/SPETTATORI



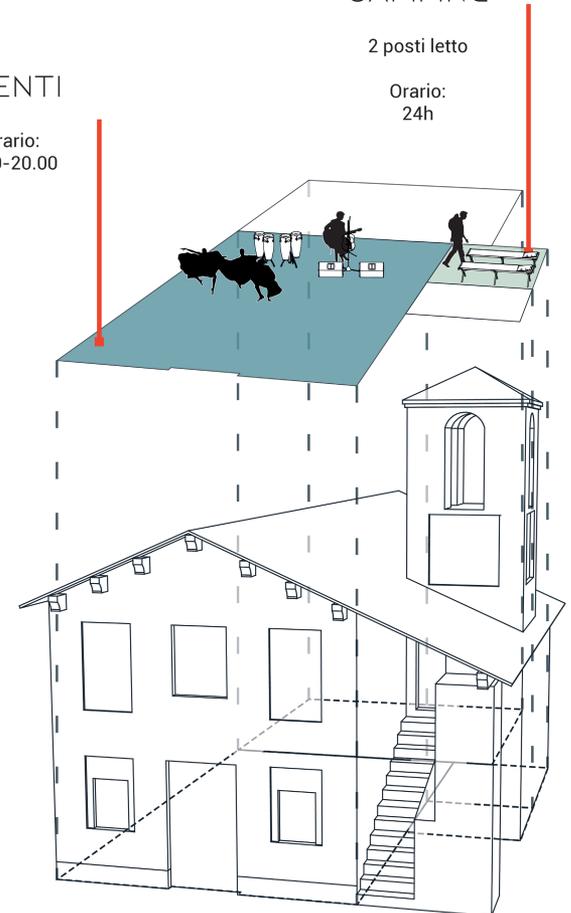
CAMPING

2 posti letto

Orario:  
24h

EVENTI

Orario:  
9.00-20.00

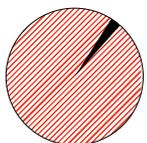


# PROGETTO

## SANTUARIO DI SAN BESSO

Riferimento a scheda di dettaglio n°28 dell'allegato A, pp. 58-59

### Disponibilità



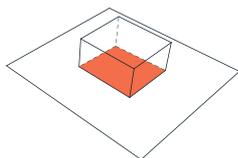
363/365 GIORNI L'ANNO

Indisponibile il 1 Dicembre e il 10 Agosto a causa della celebrazione delle feste del santo patrono

### Superficie

SUPERFICIE INTERNA

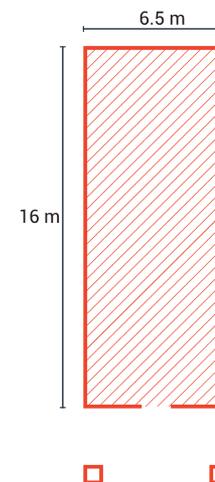
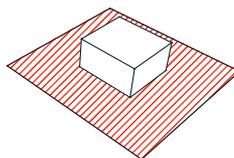
 Aula cappella ≈110 m<sup>2</sup>



SUPERFICIE ESTERNA

Porticato ≈25 m<sup>2</sup>

Area verde ≈70 m<sup>2</sup>



### Funzioni

AREA ATTREZZATA



### Attori interessati

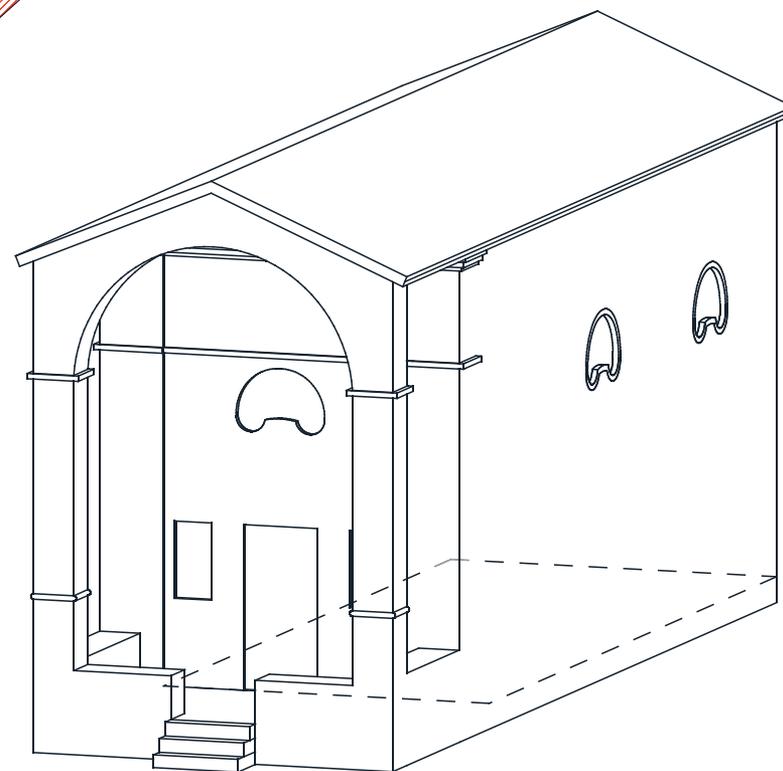
CAMPEGGIATORI



CITTADINI



BAMBINI

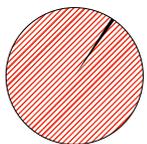


# PROGETTO

## CAPPELLA DI SANTA LIBERATA

Riferimento a scheda di dettaglio n°29 dell'allegato A, pp. 60-61

### Disponibilità



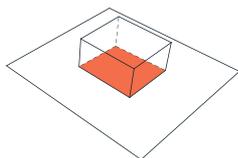
364/365 GIORNI L'ANNO

Indisponibile il 31 Maggio a causa della celebrazione della festa del santo patrono

### Superficie

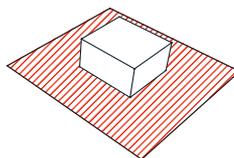
SUPERFICIE INTERNA

 Aula cappella ≈65 m<sup>2</sup>



SUPERFICIE ESTERNA

Area verde ≈80 m<sup>2</sup>  
Area pavimentata ≈40 m<sup>2</sup>



### Funzioni

CAMPING



EVENTI CULTURALI



EVENTI SOCIALI



### Attori interessati

CAMPEGGIATORI



CITTADINI



MUSICISTI



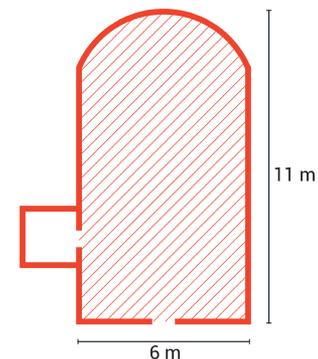
ATTORI



ARTISTI

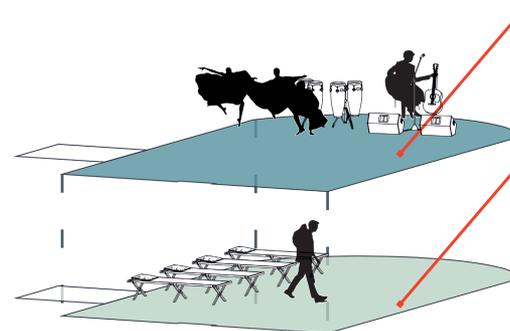


VISITATORI/SPETTATORI



EVENTI

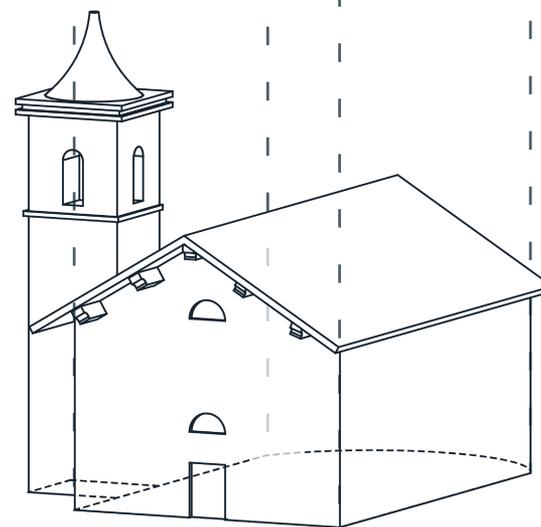
Orario:  
10.00-19.00



CAMPING

4 posti letto

Orario:  
19.00-10.00

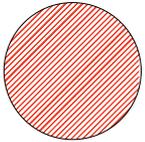


# PROGETTO

## CAPPELLA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

Riferimento a scheda di dettaglio n°30 dell'allegato A, pp. 62-63

### Disponibilità

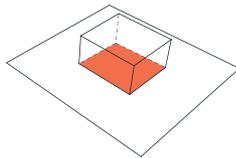


365/365 GIORNI L'ANNO

### Superficie

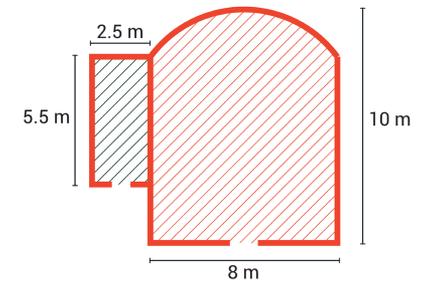
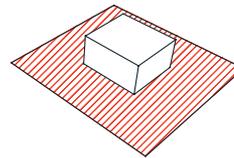
SUPERFICIE INTERNA

	Aula cappella	≈75m <sup>2</sup>
	Sacrestia	≈8m <sup>2</sup>



SUPERFICIE ESTERNA

Area  
pavimentata ≈35 m<sup>2</sup>



### CAMPING

1 posto letto

Orario:  
19.00-10.00

### EVENTI

Orario:  
10.00-19.00

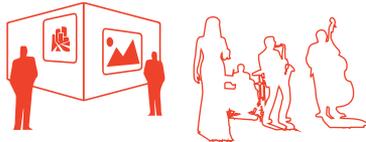


### Funzioni

CAMPING



EVENTI CULTURALI



EVENTI SOCIALI



### Attori interessati

CAMPEGGIATORI



CITTADINI



MUSICISTI



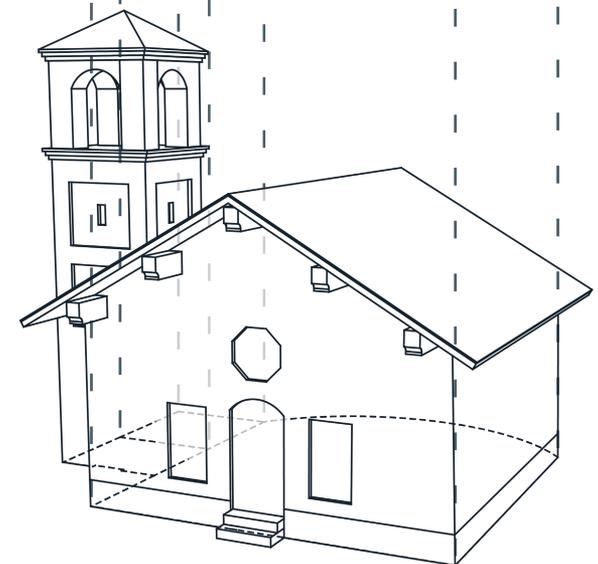
ATTORI



ARTISTI



VISITATORI/SPETTATORI

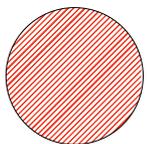


# PROGETTO

## CAPPELLA DI SANT'ANTONIO DA PADOVA

Riferimento a scheda di dettaglio n°31 dell'allegato A, pp. 64-65

### Disponibilità

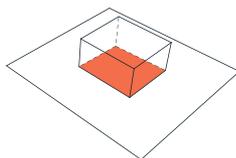


365/365 GIORNI L'ANNO

### Superficie

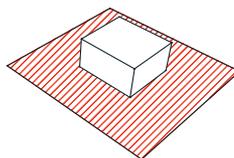
SUPERFICIE INTERNA

 Aula cappella ≈55 m<sup>2</sup>



SUPERFICIE ESTERNA

Area verde ≈2000 m<sup>2</sup>  
Area  
pavimentata ≈20 m<sup>2</sup>



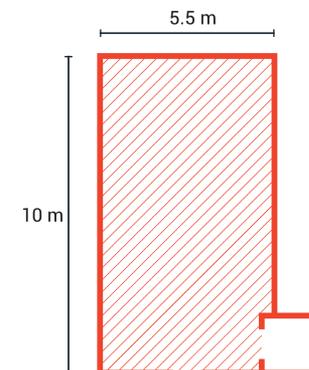
### Funzioni

BIVACCO



### Attori interessati

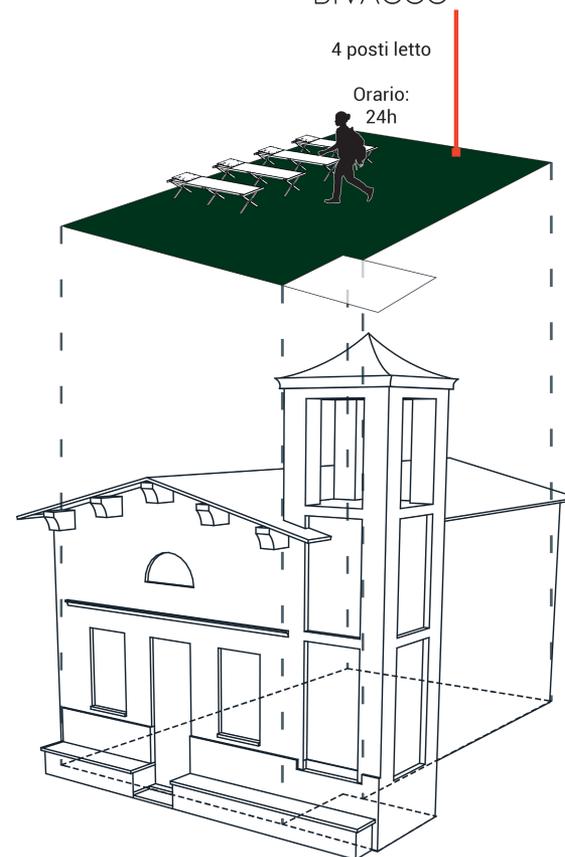
ESCURSIONISTI



BIVACCO

4 posti letto

Orario:  
24h

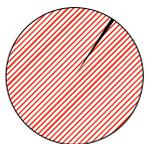


# PROGETTO

## CAPPELLA DI SANT'ANNA

Riferimento a scheda di dettaglio n°32 dell'allegato A, pp. 66-67

### Disponibilità



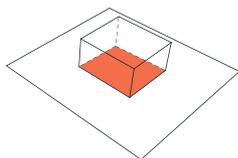
364/365 GIORNI L'ANNO

Indisponibile il 13 Agosto a causa della celebrazione della festa del santo patrono

### Superficie

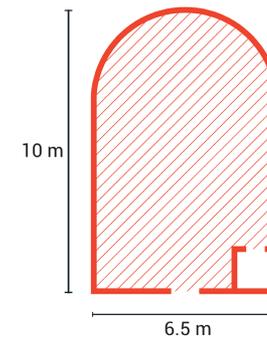
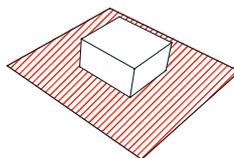
SUPERFICIE INTERNA

 Aula cappella ≈58 m<sup>2</sup>



SUPERFICIE ESTERNA

Area pavimentata ≈20 m<sup>2</sup>

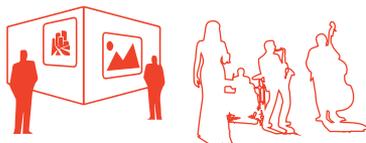


### Funzioni

CAMPING



EVENTI CULTURALI



EVENTI SOCIALI



### Attori interessati

CAMPEGGIATORI



CITTADINI



MUSICISTI



ATTORI



ARTISTI

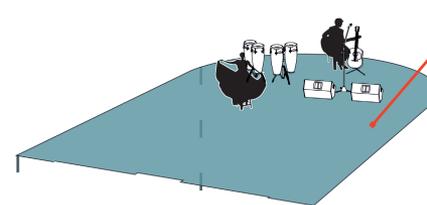


VISITATORI/SPETTATORI



EVENTI

Orario:  
10.00-19.00



CAMPING

4 posti letto

Orario:  
19.00-10.00

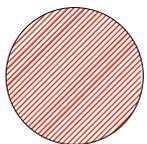


# PROGETTO

## CAPPELLA DI SAN CARLO

Riferimento a scheda di dettaglio n°34 dell'allegato A, pp. 70-71

### Disponibilità

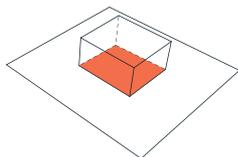


365/365 GIORNI L'ANNO

### Superficie

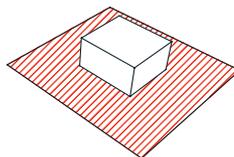
SUPERFICIE INTERNA

 Aula cappella ≈60 m<sup>2</sup>



SUPERFICIE ESTERNA

Area verde ≈250 m<sup>2</sup>



### Funzioni

CAMPING



EVENTI CULTURALI



EVENTI SOCIALI



### Attori interessati

CAMPEGGIATORI



CITTADINI



MUSICISTI



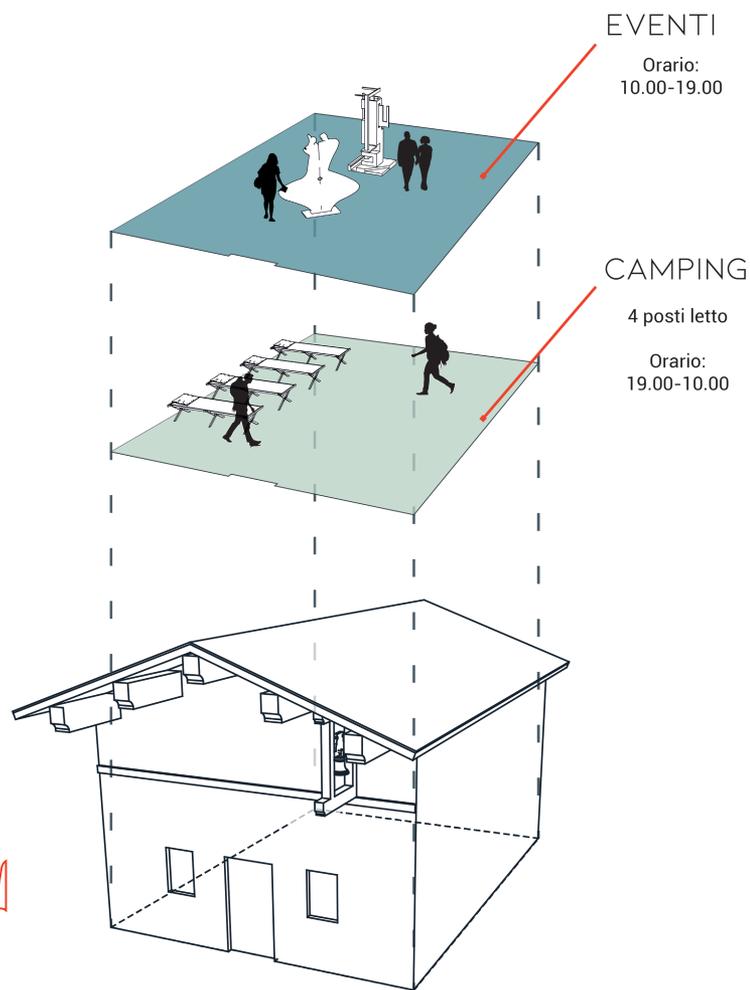
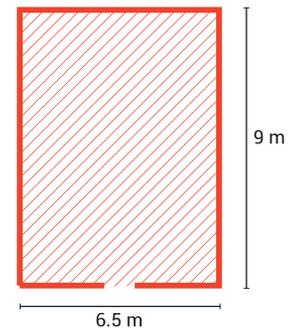
ATTORI



ARTISTI



VISITATORI/SPETTATORI

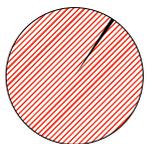


# PROGETTO

## SANTUARIO DELLA MADONNA DEL BEIRANO

Riferimento a scheda di dettaglio n°36 dell'allegato A, pp. 74-75

### Disponibilità



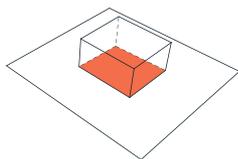
364/365 GIORNI L'ANNO

Indisponibile il 5 Agosto a causa della celebrazione della festa del santo patrono

### Superficie

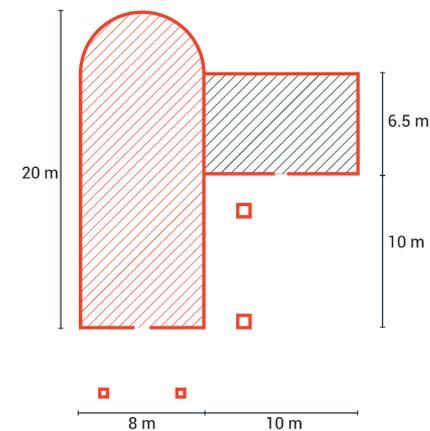
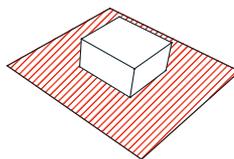
SUPERFICIE INTERNA

-  Aula cappella ≈160 m<sup>2</sup>
-  Sacrestia ≈65 m<sup>2</sup>



SUPERFICIE ESTERNA

- porticati ≈50 m<sup>2</sup>
- Area verde ≈400 m<sup>2</sup>



### Funzioni

AREA ATTREZZATA



### Attori interessati

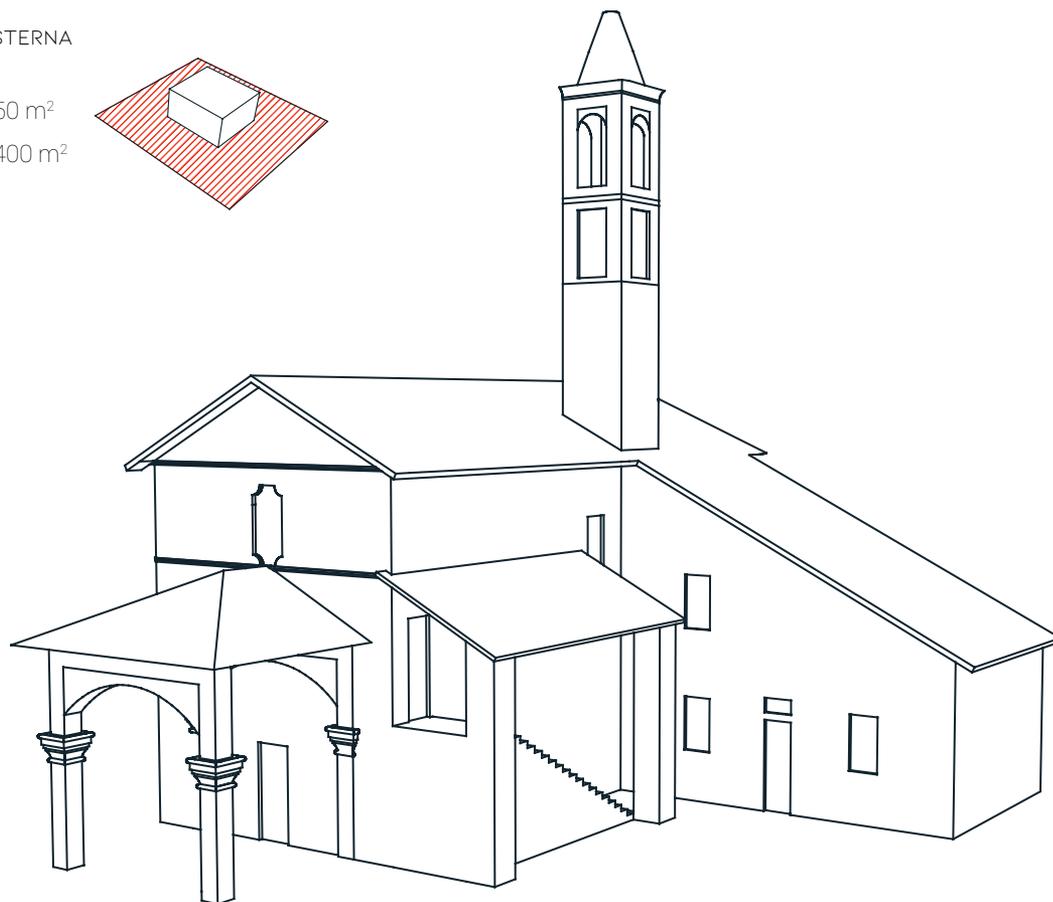
CAMPEGGIATORI



CITTADINI



BAMBINI

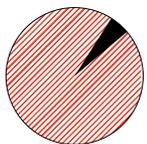


# PROGETTO

## SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE IMMACOLATA

Riferimento a scheda di dettaglio n°38 dell'allegato A, pp. 78-79

### Disponibilità



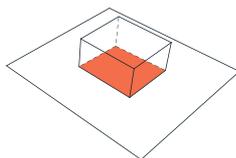
361/365 GIORNI L'ANNO

Indisponibile il 2 Settembre, il 7 Ottobre, l'8 e 16 Dicembre a causa della celebrazione delle feste del santo patrono

### Superficie

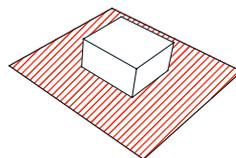
SUPERFICIE INTERNA

-  Aula cappella ≈120 m<sup>2</sup>
-  Sacrestia ≈40 m<sup>2</sup>



SUPERFICIE ESTERNA

- Porticato ≈20m<sup>2</sup>
- Area verde ≈250 m<sup>2</sup>



### Funzioni

AREA ATTREZZATA



### Attori interessati

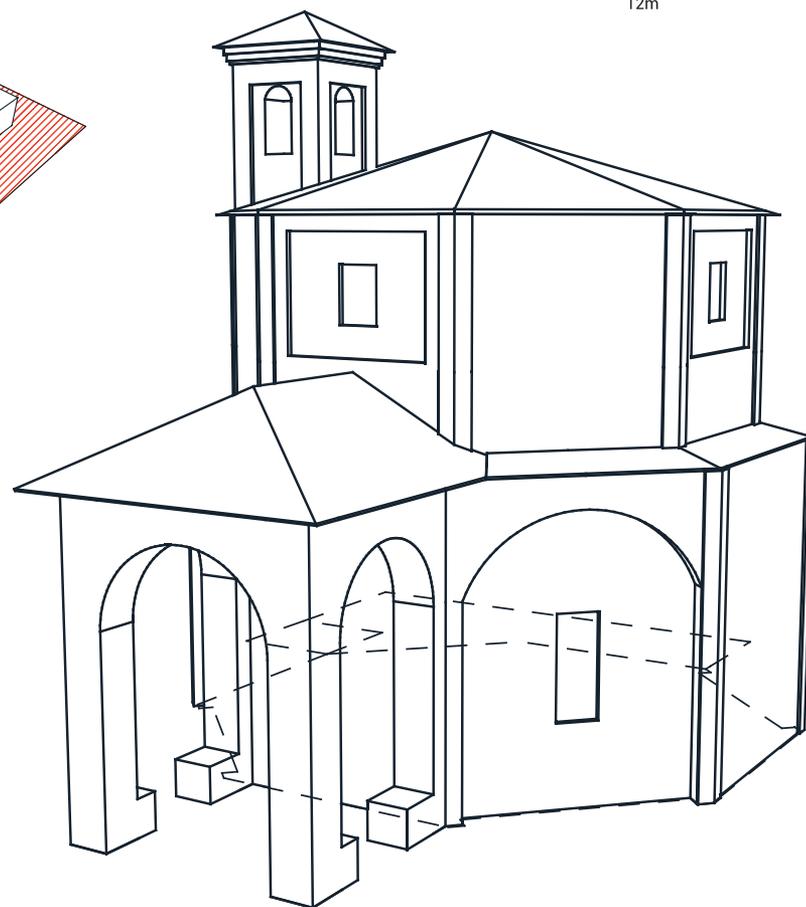
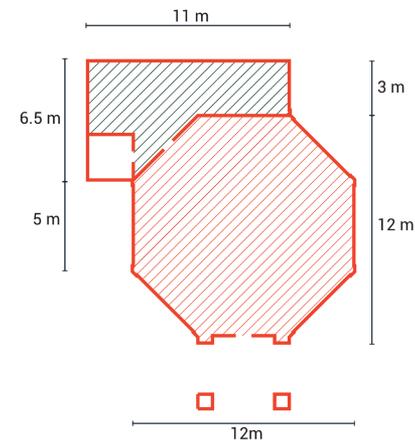
CAMPEGGIATORI



CITTADINI



BAMBINI

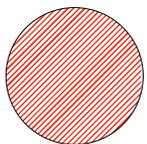


# PROGETTO

## CHIESA DEL SACRO CUORE

Riferimento a scheda di dettaglio n°40 dell'allegato A, pp. 82-83

### Disponibilità

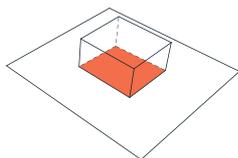


365/365 GIORNI L'ANNO

### Superficie

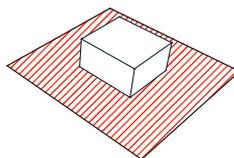
SUPERFICIE INTERNA

 Aula cappella ≈54 m<sup>2</sup>



SUPERFICIE ESTERNA

Area verde ≈3000 m<sup>2</sup>



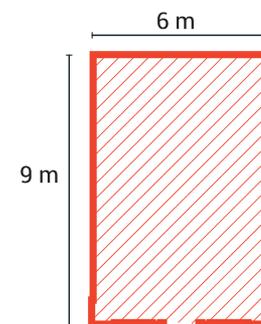
### Funzioni

BIVACCO



### Attori interessati

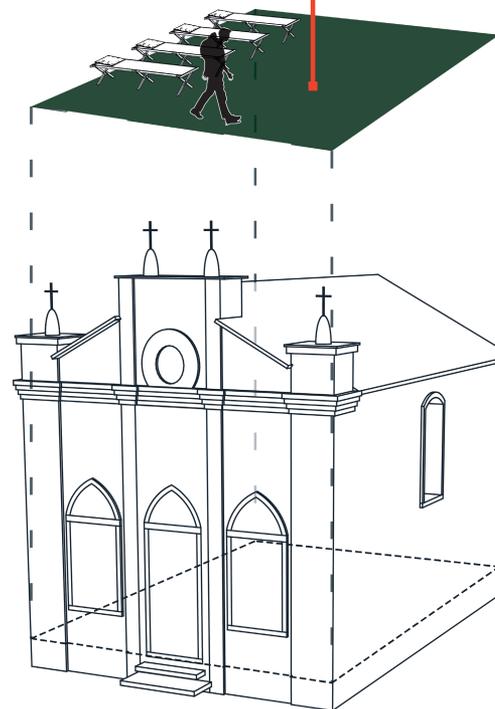
ESCURSIONISTI



BIVACCO

4 posti letto

Orario:  
24h



## CONCLUSIONI

La proposta di intervento per la rifunzionalizzazione temporanea di questi beni, ricalca il tracciato che percorre la Valle Soana, ottenuto ricercando i percorsi della fede, che nella metà del XVIII secolo interessavano il territorio del Canavese, attraverso l'analisi dell'affresco del Palazzo Vescovile di Ivrea e la consultazione di fonti bibliografiche. L'obiettivo è stato la riattualizzazione di questi cammini di fede, in cui oggi il patrimonio architettonico religioso è relegato ormai da tempo a una funzione marginale. Essi si trovano in un contesto naturale di straordinario pregio, in un ambito che offre numerose attività turistiche e con numerose organizzazioni locali, che si spendono nella promozione del territorio con risultati più o meno incisivi. Una vallata però con carenze dal punto di vista dell'attrattività turistica, in cui si riscontra una scarsa iniziativa privata nel settore della ricettività. In questa condizione limitativa, la Valle viene relegata a luogo di villeggiatura per i proprietari di seconde case (di proprietà, soprattutto di francesi, figli o nipoti di emigranti valsoanini) e a un turismo giornaliero, con un limitato afflusso da

parte dei visitatori che utilizzano strutture ricettive; mete preferite sono il versante valdostano del Parco del Gran Paradiso o la valle di Ceresole.

La metodologia d'intervento proposta, avvalendosi di questo ricco patrimonio ecclesiastico in termini quantitativi e con l'imperativo della tutela dello stesso, cerca di raggiungere il duplice obiettivo: della tutela e valorizzazione di questi edifici e del territorio, mediante la rifunzionalizzazione temporanea degli stessi, con funzioni che possano aiutare la promozione e l'incremento dell'affluenza turistica nella vallata, siccome ad essa indissolubilmente legati. Se infatti la tematica degli edifici di culto, oggi inutilizzati, risulta centrale in ambito urbano, si arricchisce di ulteriori significati in questi contesti montani, interessati non solo dalla secolarizzazione, ma anche dallo spopolamento delle stesse vallate. Ciò pregiudica la fruizione di questi beni, la tutela passa quindi per prima istanza da un processo di reciprocità tra il patrimonio architettonico religioso e il territorio. Se venissero infatti relegati in un contesto destinato a rivivere solo stagionalmente, sarebbero senza dubbio destinati nel tempo all'abbandono e all'incuria.

E' quindi lecito ipotizzare di utilizzare questi spazi ecclesiastici, oggi ridondanti in rapporto alle effettive esigenze di culto, in accordo con le normative nazionali e canoniche, preventivamente verificate, per la promozione economica e sociale della Valle Soana, sfruttando la distribuzione territoriale caratteristica degli edifici religiosi. La collocazione di questi beni pare studiata appositamente per la capillarità con la quale occupano il territorio. Essi vanno a ricoprire completamente i percorsi locali pedonali e carrabili, costituendo una maglia che corrisponde al carattere peculiare di questa tipologia di edifici religiosi: essere dotazione della quasi totalità delle numerose frazioni e borghi disseminati nell'area.

Avvalendosi di questa distribuzione, vengono destinati a bivacchi i beni che interessano sentieri turistici sterrati in contesti isolati, andando così ad arricchire l'esperienza turistica escursionistica all'interno di questa porzione del Parco del Gran Paradiso, suddivisa in 5 percorsi, collegati l'uno con l'altro. Ognuno con peculiarità caratterizzanti che vanno dai percorsi in alta montagna per consentire di ammirare la flora e la fauna del Parco, oltre a pregevoli dimostrazioni di arte popolare con affreschi riportati sulle

facciate delle abitazioni dei borghi attraversati e ai caratteristici piloni votivi. Vengono creati dei punti di tappa che consentono l'esperienza alternativa ai rifugi di alta montagna, di poter pernottare in un edificio religioso immerso nel suggestivo contesto naturale di uno dei parchi nazionali più importanti d'Italia.

I beni posti lungo le vie di percorrenza carrabile, sono invece stati destinati a camping e al noleggio per attività che vanno da quelle di tipo culturale e musicale ad installazioni artistiche, a iniziative di carattere sociale, data la maggiore fruibilità e la vicinanza agli insediamenti residenziali, fungendo allo stesso tempo sia da elemento attrattivo per disparate tipologie di fruitori, che da punto di aggregazione per le comunità locali.

Per i santuari invece, considerati come beni di carattere differente rispetto alle chiese e cappelle siccome dotati di una intrinseca attrattività ancora oggi presente a prescindere dalla funzione in essa ospitata, è stata prevista la sistemazione delle aree verdi limitrofe, rendendole zone di aggregazione a disposizione di turisti e residenti per attività ricreative e sociali.

Questa varietà di proposte consentirà alla vallata di offrire

60 posti letto legati al camping e 25 ai bivacchi, oltre ad attività culturali e sociali, i cui proventi saranno devoluti per la tutela e valorizzazione della totalità del patrimonio ecclesiastico disseminato nella Valle Soana, quantificato in 40 edifici tra chiese, cappelle e santuari.

Una volta definite le destinazioni d'uso per i beni oggetto di analisi, allo scopo di dare indicazioni di massima a riguardo alle dotazioni minime e all'offerta di posti letto, si è fatto riferimento alle normative della Regione Piemonte in materia di turismo e sport, alle voci campeggi non tradizionali e bivacchi, e alla normativa per strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere. Si dovranno prevedere le dotazioni di coperte e materassi, la cui sanificazione dovrà essere prevista almeno una volta l'anno, e la dotazione di una pala per sgombero neve e di sistemi di segnalazione e di emergenza per i bivacchi. La quantificazione dei posti letto è stata fatta sulla base dei requisiti minimi, calcolabili facendo riferimento alla deroga per edifici situati in ambienti montani, al di sopra dei 700 metri di quota, definiti in 12 m<sup>2</sup> per due occupanti e 4 m<sup>2</sup> per ogni successivo ospite, con la limitazione ad un massimo di 4 persone per ogni ambiente.

Dal calcolo in base alle normative sopracitate l'offerta ricettiva è da quantificarsi in ogni percorso:

19 posti letto, percorso 1:

11		8	
CAMPING		BIVACCO	

13 posti letto, percorso 2:

13		0	
CAMPING		BIVACCO	

30 posti letto, percorso 3:

22		8	
CAMPING		BIVACCO	

11 posti letto, percorso 4:

4		7	
CAMPING		BIVACCO	

6 posti letto, percorso 5:

4		2	
CAMPING		BIVACCO	

Per garantire il funzionamento di questo sistema, servirà avvalersi di una associazione, che potrà ricorrere al supporto delle comunità locali, molto legate a questo patrimonio e che ancora oggi molto spesso finanziano il restauro di questi beni. Esse, tramite forme di volontariato attivo, parteciperanno al funzionamento della macchina organizzativa, come nell'esempio virtuoso della Churches Conservation Trust, ente benefico nazionale che nasce nel Regno Unito per dare nuova vita a luoghi di culto storici nelle comunità e oggi offre a numerosi turisti una platea di 350 edifici religiosi per eventi e pernottamento, garantendone la tutela e la valorizzazione, avvalendosi prevalentemente dell'iniziativa di volontari per la gestione degli immobili.



Esempio dei numerosi piloni votivi disseminati nell'itinerario 5



Esempio dei numerosi piloni votivi disseminati nell'itinerario 5



Borgata boschietto, esempio degli affreschi d'arte popolare visibili nelle borgate degli itinerari 1,2,3



Esempio dei numerosi piloni votivi disseminati nell'itinerario 5

# BIBLIOGRAFIA

- L. BARTOLOMEI**, "Le chiese abbandonate d'Italia. Cause, significato, prospettive di gestione." IN\_BO. Ricerche e progetti per la città, il territorio e l'architettura, vol. 7 (2016), n. 10, (DOI: 10.6092/issn.2036-1602/7184)
- I. BOLGIANI**, Dismissione e nuove destinazioni degli edifici di culto tra normativa canonica e diritto comune, in C. BARTOLOZZI (a cura di), *Patrimonio architettonico religioso. Nuove funzioni e processi di trasformazione*, Gangemi, Roma 2016
- P. TOMATIS**, *Gli edifici ecclesiali, tra culto liturgico e cultura cristiana*, in C. BARTOLOZZI (a cura di), *Patrimonio architettonico religioso. Nuove funzioni e processi di trasformazione*, Gangemi, Roma 2016
- R. ARGENTERO**, *I percorsi della fede in Canavese, Il Canavese delle Valli, Dora Chiusezza, Sacra e Soana*, Hever, Ivrea 2015
- R. ARGENTERO**, *I percorsi della fede in Canavese, Ivrea & Canavese orientale*, Hever, Ivrea 2015
- R. ARGENTERO**, *I percorsi della fede in Canavese, Il Canavese intorno a Rivarolo e verso Chivasso*, Hever, Ivrea 2015
- R. ARGENTERO**, *I percorsi della fede in Canavese, alto Canavese Cuoragnè e Valli dell'Orco, Sacra e Soana*, Hever, Ivrea 2015
- F. GIANOTTI**, *L'impronta del ghiacciaio anfiteatro Morenico di Ivrea un unicum geologico*, Bolognino, Ivrea, 2012
- A.CITTADINI, M. DEMATTEIS, A. RE**, *Valli alpine torinesi rapporto sulle valli Orco e Soana*, Associazione Dislivelli editore, Torino, 2010
- A. ERBA**, *Storia della chiesa di Ivrea secoli XVI-XVII*, Viella, Roma 2007
- V. BALDUCCI, S. BICA (a cura di)**, "Architecture and society of the holiday camps. History and perspectives", *Editura Orizonturi Universitare, Timisoara 2007*
- A. PIAZZA, G. CRACCO (a cura di)**, *Storia della chiesa di Ivrea dalle origini al XV secolo*, Viella, Roma 1998
- G. CAVAGLIA'**, *Contributi sulla romanità nel territorio di Eporedia*, Maglio e Zanotto editori, Chivasso, 1998
- F. PERINETTI**, *Ivrea storia breve delle origini ai giorni nostri*, Aldo Cossavella, Ivrea 1989
- don P. G. DEBERNARDI (a cura di)**, *Il salone degli affreschi nel palazzo vescovile di Ivrea*, Ferrero, Ivrea 1997
- G.FORNERIS**, *Romanico in terre d'Arduino (diocesi di Ivrea)*, Bolognino, Ivrea, 1995
- P. RAMELLA**, *Civiltà del Canavese, Epigraf*, Chieri 1977, pp. 285-286
- A. CAVALLARI MURAT**, *Tra Serra d'Ivrea Orco e Po*, Istituto bancario San Paolo, Torino, 1976
- M. MINARDI, E. FRANCHETTO**, *Il Canavese ieri ed oggi*, ILTE Torino, Torino, 1960
- V. TURNER**, "Dal Rito al Teatro", [From Ritual to Theatre. The Human Seriousness of Play, New York, Performing Arts Journal Publications, 1982] Bologna, il Mulino, 2015
- F. SAVIO**, *Gli antichi vescovi d'Italia dalle origini al 1300 descritti per regioni. Il Piemonte*, Fratelli Bocca, Torino 1898

## SITOGRAFIA

Siti istituzionali dei comuni dell'area oggetto d'indagine

Vincoli in rete, <http://vincoliinrete.beniculturali.it/Vincoli-InRete/vir/utente/login>, (ultima consultazione 15 maggio 2020)

Parco nazionale del Gran Paradiso, <http://www.pnpg.it/visita-il-parco/valli-e-comuni-0>, (ultima consultazione 16 maggio 2020)

BeWeb, <https://www.beweb.chiesacattolica.it/diocesis/diocesis/507/lvrea>, (ultima consultazione 25 maggio 2020)

Beweb, <https://www.beweb.chiesacattolica.it/subweb/>, (ultima consultazione 13 giugno 2020)

Dataset popolazione residente al 1° gennaio 2018, [http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS\\_PO-PRES](http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_PO-PRES), (ultimo accesso 15 giugno 2020)

Tappe Giroparco, <http://www.pnpg.it/giroparco/tappe>, (ultima consultazione 15 giugno 2020)

Piano territoriale di coordinamento, quadro del dissesto idrogeologico, [http://www.provincia.torino.gov.it/gitac/file-storage/download/pdf/ptcp/definitivo/tav\\_5-1\\_difsuolo.pdf](http://www.provincia.torino.gov.it/gitac/file-storage/download/pdf/ptcp/definitivo/tav_5-1_difsuolo.pdf), (ultima consultazione 15 giugno 2020)

Diocesi Eporediesis sito ufficiale della diocesi di Ivrea, 2019, [http://www.webdiocesi.chiesacattolica.it/cci\\_new/s2magazine/index1.jsp?idPagina=36732](http://www.webdiocesi.chiesacattolica.it/cci_new/s2magazine/index1.jsp?idPagina=36732), (ultima consultazione 19 giugno 2020)

Censimento beni ecclesiastici Beweb, <https://www.beweb.chiesacattolica.it/regioni/regione/E01/Piemonte>, (ultima consultazione 19 giugno 2020)

S. Savoye, "Il Parco del Gran Paradiso è la seconda area protetta più visitata: 1,5 milioni di presenze annue", <https://aostasera.it/notizie/economia-e-lavoro/il-parco-del-gran-paradiso-e-la-seconda-area-protetta-piu-visitata-15-milioni-di-presenze-annue/>, (ultima consultazione 19 giugno 2020)

O. de Paoli, "Una strada di grande interesse nel parco del Gran Paradiso", *Sentinella del Canavese*, <http://vallesoana.it/oldsite/traforo.html>, (ultima consultazione 19 giugno)

Churches conservation trust, <https://www.visitchurches.org.uk/>, (ultima consultazione 20 giugno)  
Censimenti con cadenza decennale a partire dell'anno 1861 relativi ai comuni di Ingria, Ronco Canavese e Valprato Soana, Ingria: <https://www.tuttitalia.it/piemonte/74-ingria/statistiche/censimenti-popolazione/>, Ronco Canavese: <https://www.tuttitalia.it/piemonte/92-ronco-canavese/statistiche/censimenti-popolazione/>, Valprato Soana: <https://www.tuttitalia.it/piemonte/76-valprato-soana/statistiche/censimenti-popolazione/>, (ultima consultazione 20 giugno 2020)

Google maps, <https://www.google.it/maps/place/Web-Cam+Vista+Valle+Soana/@45.4979385,7.543678,17z/data=!3m1!4b1!4m5!3m4!1s0x4788f1f-81f52a9c3:0x728f71eb7038a060!8m2!3d45.4979348!4d7.5458667>, (ultimo accesso 20 giugno 2020)

Churches conservation trust, <https://www.visitchurches.org.uk/>, (ultima consultazione 20 giugno)

Pratica religiosa-regioni e tipo di comuni dal 2001 al 2018: <http://dati.istat.it/index.aspx?queryid=24348#>, (ultima consultazione 23 Giugno 2020)

Piano del P.N.G.P., <http://www.pnpg.it/vivere-nel-parco/piano-del-parco>, (ultima consultazione 24 giugno 2020)  
Fondo edifici di culto, <https://archiviodigitalefec.dlci.inter-no.it/fec/>, (ultima consultazione 23 giugno 2020)

A.CITTADINI, M. DEMATTEIS, , "Valli alpine torinesi rapporto sulle valli Orco e Soana", A. RE, Dislivelli.eu, Associazione Dislivelli, Torino 2010, pp. 16-17, <http://www.dislivelli.eu/blog/immagini/seminario%20cmto/RAPPORTO%20VAT%20Valli%20Orco%20e%20Soana.pdf> (ultima consultazione 24 giugno 2020)

A.CITTADINI, M. DEMATTEIS, , "Valli alpine torinesi rapporto sulle valli Orco e Soana", A. RE, Dislivelli.eu,

Associazione Dislivelli, Torino 2010, pp. 16-17, <http://www.dislivelli.eu/blog/immagini/seminario%20cmto/RAPPORTO%20VAT%20Valli%20Orco%20e%20Soana.pdf> (ultima consultazione 24 giugno 2020)

Concordato 1929 e modifiche, <https://www.uaar.it/laici-ta/concordato/>, (ultima consultazione 25 giugno 2020)

[www.vatican.va/archive/cod-iuris-canonici/ita/documents/cic\\_libroIV\\_1214-1222\\_it.html#CAPITOLO\\_I](http://www.vatican.va/archive/cod-iuris-canonici/ita/documents/cic_libroIV_1214-1222_it.html#CAPITOLO_I), (ultima consultazione 25 giugno 2020)

SEGRETERIA GENERALE, "I Beni Culturali della Chiesa in Italia. Orientamenti", *Notiziario della conferenza episcopale italiana*, 1992, n. 9, pp. 331-332, [https://bce.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/25/1992/12/Orientamenti\\_Beni\\_Culturali\\_1992.pdf](https://bce.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/25/1992/12/Orientamenti_Beni_Culturali_1992.pdf), (ultima consultazione 25 giugno 2020)

Itinerari comune di Valprato Soana, <https://www.comune.valpratosoana.to.it/it-it/vivere-il-comune/itinerari>, 8 (ultima consultazione 25 giugno)

Accordo tra l'Italia e la Santa Sede e le successive intese di attuazione, [http://presidenza.governo.it/USRI/confessioni/accordo\\_indice.html#:~:text=La%20Santa%20Sede%20e%20la,del%20patrimonio%20storico%20ed%20artistico.&text=Con%20l'osservanza%20delle%20leggi,al%20trasferimento%20delle%20sacre%20reliquie](http://presidenza.governo.it/USRI/confessioni/accordo_indice.html#:~:text=La%20Santa%20Sede%20e%20la,del%20patrimonio%20storico%20ed%20artistico.&text=Con%20l'osservanza%20delle%20leggi,al%20trasferimento%20delle%20sacre%20reliquie), (ultima consultazione 25 giugno 2020)

Codice di diritto canonico codice 1205-1213, [vatican.va/archive/cod-iuris-canonici/ita/documents/cic\\_libroIV\\_1205-1213\\_it.html#TITOLO\\_I](http://www.vatican.va/archive/cod-iuris-canonici/ita/documents/cic_libroIV_1205-1213_it.html#TITOLO_I), (ultima consultazione 25 giugno 2020)

Codice di diritto canonico codice 1214-1222, [http://www.vatican.va/archive/cod-iuris-canonici/ita/documents/cic\\_libroIV\\_1214-1222\\_it.html#CAPITOLO\\_I](http://www.vatican.va/archive/cod-iuris-canonici/ita/documents/cic_libroIV_1214-1222_it.html#CAPITOLO_I), (ultima consultazione 25 giugno 2020)  
Citta metropolitana di Torino mosaicultura prg e varianti urbanistiche, <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/sit-cartografico/politiche-trasformaz-territ/mosaicultura-prg/atlante-dinamico>, (ultima consultazione 25

giugno 2020)

Codice civile art 831 comma 2, <https://www.ricercagiuridica.com/codici/vis.php?num=9307>, (ultima consultazione 25 giugno 2020)

Regione Piemonte modifiche ed integrazioni alle norme igienico-sanitarie delle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere, L.R. 15 aprile 1985, n. 31., <http://arian-na.consiglioregionale.piemonte.it/base/coord/c1988034.html>, (ultima consultazione 26 giugno 2020)

Geoportale, <http://www.geoportale.piemonte.it/geocatalogorpr/>, (ultima consultazione 26 giugno 2020)

Regione Piemonte campeggi non tradizionali, <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/cultura-turismo-sport/turismo/offerta-ricettiva/campeggi-non-tradizionali>, (ultima consultazione 26 giugno 2020)  
Regione Piemonte bivacchi, [regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-11/scheda\\_tecnica\\_bivacchi.pdf](http://regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-11/scheda_tecnica_bivacchi.pdf), (ultima consultazione 26 giugno 2020)

<http://www.vallesoana.it/>, (ultima consultazione 26 giugno 2020)

Le chiese delle diocesi italiane, <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/Ricerca.do>, (ultima consultazione 27 giugno 2020)